D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 29 aprile 2025 - n. 5994
Approvazione del bando SEED PA - Sostenibilità ed efficienza energetica degli edifici pubblici PR FESR 2021-27 Asse 2, Azione 2.1.1 e Azione 2.1.2, in attuazione della d.g.r. n. XII/3741 del 30 dicembre 2024

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA EMISSIONI E AGENTI FISICI

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo e migrazione, al Fondo per la sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visto l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

Viste:

- la d.g.r. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027», così come adottato dalla Commissione europea con Decisione esecutiva CE C(2022) 5671 del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- il decreto 30 giugno 2023 n. 9842 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per l'attuazione della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- il PR FESR 2021 - 27 prevede L'Obiettivo specifico RSO2.1. «Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra» nell'ambito dell'Asse 2 - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza;
- l'Obiettivo specifico RSO2.1 ricomprende l'Azione 2.1.1 «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici» alla quale sono state destinate risorse pari a € 185.500.000 e l'Azione 2.1.2. «Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico» alla quale sono state destinate risorse pari a € 25.000.000;

Visti:

- il d.lgs. 13 agosto 2010 n. 155 – «Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un Italia più pulita in Europa»;
- il d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i. di attuazione della Direttiva (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica in edilizia e i relativi decreti ministeriali attuativi;
- il d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il d.m. 7 dicembre 2023, n. 414 che individua una tariffa incentivante per impianti a fonti rinnovabili inseriti in CER e nelle configurazioni di autoconsumo singolo a distanza e collettivo, in attuazione del d.lgs. 199/21 e in attuazione della misura appartenente alla Missione 2, Componente del 2, Investimento 1.2 del PNRR;
- il d.d. 23 febbraio 2024 del MASE che approva le regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR redatte dal Gestore dei Servizi Energetici s.p.a. in attuazione dell'art. 11 del d.m. 414/23 e dell'art. 11 dell'allegato A alla delibera 727/2022/R/eel dell'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Viste:

- la l.r. 12 dicembre 2003 nr. 26, che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 nr. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- la l.r. 8 luglio 2016 n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- la l.r. 1° febbraio 2012 nr. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 6567 del 30 giugno 2022 Regione Lombardia che ha aggiornato la Strategia regionale di sviluppo sostenibile, in attuazione della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU;
- la d.g.r. n. 7553 del 15 dicembre 2022 di approvazione del Programma Energia Ambiente e Clima (PREAC) ai sensi della d.g.r. n. 4021 del 14 dicembre 2020;
- le d.g.r. n. 593 del 11 settembre 2013 e n. 449 del 2 agosto 2018 di approvazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e il suo aggiornamento;
- la d.g.r. n. 3649 del 16 dicembre 2024 «Nuovi requisiti emissivi ed impiantistici per l'installazione e l'esercizio degli impianti termici civili alimentati a biomassa con potenza termica al focolare superiore a 35 kW» e il d.d.u.o. n. 5817 del 23 aprile 2025 di presa d'atto della sua piena efficacia;
- la d.g.r. n. 6579 del 30 giugno 2022 avente come oggetto «Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto «approvazione del Piano regionale dei servizi abitativi 2022 – 2024 ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 – Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- la d.c.r. n. 2568 del 22 novembre 2022 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale dei servizi abitativi 2022 – 2024;

Visto il decreto del dirigente della Autorità di gestione PR FESR 2021-2027 n. 12776 del 9 settembre 2022 con il quale è stato costituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – programmazione comunitaria 2021-2027 – Regione Lombardia, individuando quali membri i rappresentanti designati, distinguendoli tra componenti con diritto di voto e invitati permanenti, successivamente aggiornato con i decreti n. 17015 del 24 novembre 2022 e n. 10056 del 4 luglio 2023;

Rilevato che tra i componenti con diritto di voto è nominato il dirigente pro tempore della U.O. Clima, emissioni e agenti fisici quale responsabile di Asse 2 per la Direzione Generale Ambiente e clima;

Preso atto che il Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-2027, istituito con d.g.r. n. 6894 del 05 settembre 2022, nella seduta del 29 settembre 2022 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione delle operazioni per l'Azione 2.1.1. «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici» - Scuole ed edifici pubblici e dell'Azione 2.1.2 «Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico»;

Richiamate:

- la Comunicazione UE 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, all'articolo 2 («Nozione di impresa e di attività economica») stabilisce che, ai fini dell'applicazione della normativa Aiuti, ciò che rileva non sia lo status giuridico dell'ente in questione ai sensi del diritto nazionale, ma sia invece l'esercizio di un'attività economica e che, all'articolo 6 («Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza»), stabilisce i principi in base ai quali l'aiuto pubblico può generare distorsione della concorrenza e incidenza negli scambi tra stati membri;

- la Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.);

Richiamati inoltre:

- il d.m. 22 aprile 2008 «Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea»;
- la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», ed in particolare l'art. 1 «Sistema regionale dei servizi abitativi» e l'art. 8 «Attività delle ALER»;
- la l.r. 30 marzo 2016, n. 8 «Legge europea regionale 2016», e in particolare l'art. 6 «Servizio di interesse economico generale nell'ambito dei servizi abitativi»;
- la d.g.r. 19 dicembre 2016 n. 6002 «Metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della l.r. 30 marzo 2016, n. 8 «Legge europea regionale 2016», art. 6 «Servizio di interesse economico generale nell'ambito dei servizi abitativi» e la successiva d.g.r. 24 luglio 2023 n. 727;

Vista la d.g.r. n. XII/3741 del 30 dicembre 2024 con la quale è stata approvata l'iniziativa «Bando SEED PA – Sostenibilità ed efficienza energetica degli edifici pubblici» - (di concerto con l'Assessore Franco) a valere sul PR FESR 2021-2027 Asse 2, Azione 2.1.1 e Azione 2.1.2, la cui scheda tecnica in allegato A, quale parte integrante e sostanziale dell'atto, definisce i criteri e le modalità di attuazione di interventi di efficientamento energetico di immobili pubblici ad uso pubblico comprensivi di impianti tecnologici e di immobili pubblici destinati a servizi abitativi pubblici;

Preso atto che con la suddetta d.g.r. n. 3741 del 30 dicembre 2024:

- è stato approvato in via definitiva il «Bando SEED PA - Sostenibilità ed efficienza energetica degli edifici pubblici» di dotazione complessiva pari a € 33.850.000,00;
- ha dato atto che le disposizioni attuative siano definite con decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa Clima e qualità dell'aria della Direzione Generale Ambiente e clima, nel ruolo di responsabile di Asse, in raccordo con il dirigente della U.O. Programmazione politiche abitative della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità per la sola Linea B;
- è stato previsto lo stanziamento delle risorse necessarie, che trova copertura nel bilancio 2025-2027, come segue:

Capitoli	*2026*	*2027*
17.01.203.15627 (quota FSC)	4.874.400,00 €	1.218.600,00 €
17.01.203.15619 (quota UE)	10.832.000,00 €	2.708.000,00 €
17.01.203.15620 (quota Stato)	11.373.600,00 €	2.843.400,00 €
Totale	27.080.000,00 €	6.770.000,00 €

di cui:

– € 28.500.000,00 destinati alla Linea A (Azione 2.1.1);

– € 5.350.000,00 destinati alla Linea B (Azione 2.1.2);

- ha stabilito che l'agevolazione prevista dall'iniziativa si qualifica come aiuto di stato compatibile ai sensi della Decisione della Commissione 2012/21/UE - sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG), per la sola Linea B;
- ha demandato alla Direzione Generale Ambiente e clima, in qualità di Autorità responsabile, la registrazione del regime di aiuti e alla U.O. Clima e qualità dell'aria della Direzione Generale Ambiente e clima, in qualità di soggetto concedente, la registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione di ciascun finanziamento, per la sola Linea B;
- ha indicato la DG Casa e housing sociale quale soggetto responsabile dell'attuazione della verifica dell'eventuale sovracompensazione, in relazione alle agevolazioni concesse nell'ambito dei servizi abitativi, per la sola Linea B;
- ha stabilito che non è prevista la cumulabilità con altri contributi di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere ammesse e finanziate, e che è altresì esclusa qualsiasi complementarità con risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinate ai progetti finanziati dal bando in trattazione;

Visto il bando «SEED PA – Sostenibilità ed efficienza energetica degli edifici pubblici», predisposto in attuazione della d.g.r. n. 3741 del 30 dicembre 2024 e riportato nell'allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale e dato atto della sua corrispondenza con i criteri indicati nella suddetta deliberazione;

Rilevato che, nell'ambito del bando descritto in allegato A, per gli interventi su edifici pubblici ad uso pubblico a valere sull'Azione 2.1.1 (Linea A), è previsto che gli edifici oggetto di intervento non siano destinati all'esercizio di attività economiche in forma prevalente, richiedendosi, in particolare, che essi non vengano utilizzati per l'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere ancillare o puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato;

Dato atto, pertanto, che i contributi agli interventi finanziati sull'azione 2.1.1 (Linea A) in questa iniziativa non rientrano nella disciplina degli Aiuti di Stato;

Dato atto che:

- gli aiuti sono monitorati attraverso il modello approvato con d.g.r. X/6002 del 19 dicembre 2016 e con successiva d.g.r. n. XII/727 del 24 luglio 2023 che prevede la verifica dell'assenza di sovracompensazione attraverso un indicatore rappresentativo del «rendimento degli attivi», basato sui dati complessivi dei costi e delle entrate relative a uno specifico esercizio, calcolato sulla base dei dati certificati a bilancio e con un metodo ripetibile nei vari esercizi e dia risultati confrontabili nel corso del tempo;
- i soggetti attuatori devono garantire gli adempimenti da porre in attuazione della sopra citata d.g.r. X/6002 del 19 dicembre 2016 e con successiva d.g.r. XII/727/2023 del 24 luglio 2023, in relazione alla verifica di eventuale sovra compensazione, da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione di interventi di edilizia sociale;

Dato atto che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», in base all'art. 8, la Direzione Generale Ambiente e clima, quale Autorità responsabile, ha individuato il soggetto concedente nella U.O. «Clima, emissioni e agenti fisici» della Direzione Generale Ambiente e clima;

Rilevato che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», in base all'art. 8, l'Autorità responsabile ha provveduto alla registrazione dei regimi d'aiuti (codice CAR 32165);

Dato atto che il dirigente responsabile provvederà all'assegnazione delle suddette risorse in esito all'istruttoria delle domande presentate e alla approvazione delle due graduatorie assicurando altresì gli adempimenti dell'art. 9 del suddetto decreto 31 maggio 2017, n. 115;

Vista la l.r. del 30 dicembre 2024 n. 23 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025 – 2027 che include le risorse stanziate con la d.g.r. n. 3741/2024;

Dato atto altresì che, in attuazione della stessa d.g.r. n. 3741/2024, in caso di disponibilità di ulteriori risorse a valere sull'azione 2.1.2 a seguito di economie sull'iniziativa già in corso «Bando ECOSAP» approvato con d.d.u.o. n. 7931 del 29 maggio 2023, il dirigente responsabile provvederà all'assegnazione di queste risorse ai progetti ammessi e parzialmente o non finanziati a scorrimento della graduatoria della Linea B del bando;

Acquisiti, in ordine alla suddetta iniziativa:

- il parere favorevole relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. n. 2340/2024 e Decreto del Segretario Generale n. 8804/2024, nella seduta in data 23 aprile 2025;
- il parere favorevole del Comitato di coordinamento della programmazione europea, espresso in data 22 aprile 2025;
- il parere favorevole dell'Autorità di gestione del PR-FESR 2021-2027, espresso con comunicazione del 24 aprile 2025 prot. n.T1.2025.0050705;

Rilevata pertanto la necessità di approvare il bando di attuazione dell'iniziativa in oggetto, riportato in allegato A al presente atto;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRSS della XII Legislatura individuato all'Obiettivo

strategico 5.1.2. Azione 5.1.2.5 «Sostenere l'eco-efficientamento e la decarbonizzazione di edifici e impianti»;

Vista la d.g.r. n. X/6642 del 29 maggio 2017 avente come oggetto «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto – terzo provvedimento» e il successivo decreto n. XI/7754 del 30 maggio 2019 che ha provveduto ad approvare, aggiornandoli, gli strumenti di supporto alla semplificazione dei bandi;

Rilevato che nel bando di cui all'allegato A è presente una scheda informativa redatta in conformità all'allegato A del decreto n. XI/7754 del 30 maggio 2019;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi relativi alla XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di prevedere che, oltre ai casi che non rilevano ai sensi della disciplina sugli aiuti di Stato, i contributi saranno erogati ai sensi della Decisione 2012/21/UE della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale;

2. di approvare il bando «SEED PA - Sostenibilità ed efficienza energetica degli edifici pubblici» a valere sul PR FESR 2021-27 Asse 2, Azione 2.1.1 e Azione 2.1.2 in attuazione della d.g.r. n. XII/3741 del 30 dicembre 2024 riportato nell'allegato a al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che le risorse economiche di dotazione del bando, pari a €33.850.000,00, trovano copertura sui seguenti capitoli di spesa così ripartite:

- capitolo 17.01.203.15627: € 4.874.400,00 sull'annualità 2026, € 1.218.600,00 sull'annualità 2027;
- capitolo 17.01.203.15619: € 10.832.000,00 sull'annualità 2026, € 2.708.000,00 sull'annualità 2027;
- capitolo 17.01.203.15620: € 11.373.600,00 sull'annualità 2026, 2.843.400,00 € sull'annualità 2027;

4. di provvedere, in caso di disponibilità di ulteriori risorse a valere sull'azione 2.1.2 a seguito di economie sull'iniziativa già in corso «Bando ECOSAP» approvato con d.d.u.o. n. 7931 del 29 maggio 2023, all'assegnazione di queste risorse ai progetti ammessi e parzialmente o non finanziati a scorrimento della graduatoria della Linea B del bando;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul portale del Programma regionale FESR 2021 – 27 di Regione Lombardia https://www.fesr.regione.lombardia.it e sulla piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 .

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

ALLEGATO A

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2021-2027

ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;

Azione 2.1.1 - Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

Azione 2.1.2 - Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico

SEED PA

Sostenibilità ed **E**fficienza **E**nergetica degli **ED**ifici Pubblici

BANDO A GRADUATORIA

(in attuazione della DGR n. XII/3741 del 30/12/2024)

Sommario

1. FINALITA' E OBIETTIVI ....
2. RIFERIMENTI NORMATIVI ....
3. SOGGETTI BENEFICIARI ....
Azione 2.1.1 - Linea A – Interventi su edifici pubblici ad uso pubblico ....
Azione 2.1.2 - Linea B – Interventi su edifici destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP) ....
4. DOTAZIONE FINANZIARIA ....
5. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE ....
6. CUMULABILITÀ E COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRE AGEVOLAZIONI ....
7. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI ....
8. TIPOLOGIA DI OPERAZIONI AMMISSIBILI ....
9. VERIFICA CLIMATICA E INTERVENTI DI ADATTAMENTO ....
10. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI ....
11. TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI ....
12. SPESE AMMISSIBILI ....
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ....
14. ISTRUTTORIA E CRITERI DI VALUTAZIONE ....
15. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE ....
16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI ....
17. VARIANTI ....
18. ULTIMAZIONE DEI LAVORI ....
19. INFORMAZIONE E PROMOZIONE/PUBBLICIZZAZIONE DELL'AIUTO ....
20. PROROGHE ....
21. DECADENZA E RINUNCIA DEI SOGGETTI BENEFICIARI ....
22. CONTROLLI ....
23. REGIME DI AIUTI DI STATO E OBBLIGHI DI SERVIZIO D'INTERESSE ECONOMICO GENERALE (S.I.E.G.) ....
24. MONITORAGGIO DEI RISULTATI ....
25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ....
26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ....
27. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI ....
28. ELENCO ALLEGATI ....
ALLEGATO 01 - Modello di domanda di adesione; ....
ALLEGATO 02 – Estratto dal documento "Elenco ISTAT Amministrazioni Pubbliche 2024;" ....
ALLEGATO 03 - Classificazione delle destinazioni d'uso degli edifici; ....
ALLEGATO 04 - Scheda di verifica di conformità al principio DNSH; ....
ALLEGATO 05 - Dichiarazione di sostenibilità dell'intervento; ....
ALLEGATO 06 – Facsimile Quadro Economico ....

ALLEGATO 07a- Linea guida per la compilazione della verifica climatica per la resilienza; .....

ALLEGATO 07b - Scheda per la verifica climatica per la resilienza; .....

ALLEGATO 08a - Scheda di rilevazione delle caratteristiche di sostenibilità ambientale e monitoraggio; .....

ALLEGATO 08b - Specifiche tecniche per la valutazione del criterio 4 di sostenibilità ambientale; ..

ALLEGATO 09 - Elenco dei Comuni beneficiari per la Linea B – appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016: "In aumento", "Elevato", "Critico", "Da capoluogo" e "Acuto di Milano". .....

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Promuovere la riqualificazione energetica profonda e il miglioramento della sostenibilità e della resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici di interi fabbricati esistenti, di proprietà pubblica, attraverso l'erogazione di finanziamenti pubblici PR FESR 2021 – 2027 destinati ad opere mirate al raggiungimento di prestazioni energetiche ed emissive di standard più elevati.
I progetti finanziati dovranno configurarsi come ristrutturazioni importanti di I o II livello, così come definite ai sensi del D.lgs. 192/2005 e s.m.i. con gli aggiornamenti introdotti dal D.Lgs. 199/2021 e della DGR n. 3868/2015, così come modificata con DGR 2480/2019.
Gli interventi avranno inoltre l'obiettivo di migliorare la qualità e la sostenibilità dell'edificio stesso al fine di mitigare gli impatti dovuti alla crisi climatica e incrementare la resilienza e la capacità di adattamento.
Il contributo, interamente a fondo perduto, per la realizzazione di tali opere è erogato tramite l'utilizzo di risorse del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - PR FESR 2021-2027, Asse 2, Azione 2.1.1. "Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici" e Azione 2.1.2 "Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico".

L'assegnazione del contributo sarà oggetto di procedura valutativa con bando a graduatoria, in base ai criteri di ammissibilità e valutazione descritti nei successivi punti.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le Direttive europee:

- 2010/31/UE e 2012/27/UE, che promuovono la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, al fine di contenere i relativi consumi energetici, responsabili di oltre il 40% della domanda complessiva di energia, con i conseguenti riflessi sulla qualità dell'aria e sulla produzione di gas ad effetto serra;
- (EU) 2018/844 che modifica la direttiva 2010/31UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- (EU) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili in attuazione del nuovo "Pacchetto Energia Pulita 2030 per tutti gli Europei" di rilancio degli obiettivi strategici al 2030;
- la direttiva europea (EU) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con il quale la Commissione Europea ha definito l'obiettivo europeo di efficienza energetica al 2030, ed emanato misure volte al suo conseguimento;

I regolamenti comunitari:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo

Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione (FC);
- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE.

La Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione del 8 maggio 2019 sulla ristrutturazione degli edifici.

La normativa nazionale:
- il D.lgs. 13 agosto 2010, n. 155 – "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un Italia più pulita in Europa";
- il D.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i. di attuazione della direttiva (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica in edilizia e i relativi decreti ministeriali attuativi;
- il D.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Deliberazione 27 dicembre 2022, n. 727/2022/R/EEL - Definizione, ai sensi del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 210, della regolazione dell'autoconsumo diffuso;
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Nuovo codice dei contratti pubblici;
- Il D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 - Nuove disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- Il D.M. 23 giugno 2022, n. 256, relativo ai Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi;
- Il D.M. 7 dicembre 2023, n. 414 - Individua le tariffe incentivanti per gli impianti alimentati a fonti rinnovabili inseriti in configurazione di comunità energetiche rinnovabili e nelle configurazioni di autoconsumo singolo a distanza e collettivo, in attuazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- Il D.D. 23 febbraio 2024, n. 22 - Approva le Regole operative elaborate e trasmesse dal GSE S.p.A. ai sensi dell'articolo 11 del DM 7 dicembre 2023, n. 414.
- Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 2018 n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

La normativa Regionale relativa alla disciplina dell'efficienza energetica in edilizia e della certificazione energetica degli edifici:
- DGR n. 3868/2015 e s.m.i., Dduo n. 2456/2017;
- DGR n. 2480/2019 e Dduo n. 18546 del 18/12/2019.

La normativa Regionale relativa alle disposizioni per l'installazione, l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici civili e per gli impianti termici alimentati a biomassa legnosa:

- L.R. n. 24/2006;
- DGR n. 3502/2020;
- DGR n. 5360/2021.
- DGR n.3649/2024

La normativa Regionale:

- D.g.r. n.6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale) e successiva presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024 - (atto da trasmettere al Consiglio Regionale) – (di concerto con il vicepresidente Alparone);

- Decreto 30/06/2023 n. 9842 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) per l'attuazione della Programmazione Regionale FESR 2021-2027;

I Piani e i Programmi regionali in campo energetico, climatico e della qualità dell'aria:

- Piano Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) approvato con la dgr n. 7553 del 15/12/2022;
- il Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA) e il suo aggiornamento approvati con le DGR n. 593 del 11/09/2013 e n. 449 del 02/08/2018 prevedono, tra le altre, misure per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Azione 2.1.1 - Linea A – Interventi su edifici pubblici ad uso pubblico

Possono presentare domanda, in qualità di proprietari esclusivi di interi fabbricati esistenti destinati ad uso pubblico, i seguenti soggetti:

- I soggetti pubblici presenti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche in riferimento al documento ISTAT per l'anno 2024 (*ALLEGATO 02 – Estratto dal documento "Elenco ISTAT Amministrazioni Pubbliche 2024;"*), ivi inclusi gli Enti Locali della Lombardia.

Azione 2.1.2 - Linea B – Interventi su edifici destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP)

Possono presentare domanda, in qualità di proprietari esclusivi di interi fabbricati esistenti destinati a Servizi Abitativi Pubblici, i seguenti soggetti:

- I Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno definite nel PRERP 2014-2016 (*ALLEGATO 09 - Elenco dei Comuni beneficiari per la Linea B – appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016: "In aumento", "Elevato", "Critico", "Da capoluogo" e "Acuto di Milano".*);
- Le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale pubblica (ALER).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 33.850.000,00 così ripartita:

- **Linea A:** € 28.500.000,00 per Enti Locali e gli altri Soggetti pubblici presenti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche in riferimento al documento ISTAT per l'anno 2024.

- **Linea B:** € 5.350.000,00 per i Comuni della Lombardia rientranti tra i beneficiari e per le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale pubblica (ALER), eventualmente incrementabili a seguito di economie sul precedente Bando (ECOSAP) per l'eco-efficientamento energetico dei fabbricati esistenti destinati a SAP di proprietà esclusiva delle ALER e dei comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016 (DGR n. XI/7711 del 28.12.2022).

Le risorse finanziarie trovano disponibilità sul Programma Regionale FESR 2021-2027, Asse 2, Azione 2.1.1 (Dotazione Linea A) e Azione 2.1.2 (Dotazione Linea B).

Eventuali economie generatesi in corso di realizzazione dei progetti finanziati, saranno utilizzate per assegnazione completa o scorrimento graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati sulla medesima Linea.

5. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Ogni beneficiario può presentare complessivamente un massimo di tre (3) progetti per la Linea A e un massimo di un (1) progetto per la Linea B, fermo restando il limite di contributo massimo per singolo progetto.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino al 100% dei costi ammissibili e comunque fino ad un massimo di € 1.000.000,00 (un milione di euro) per ciascun progetto.

Potranno beneficiare della agevolazione progetti di importo minimo ammissibile pari a **€ 200.000,00** della voce A "Lavori" risultante dal quadro economico (**Errore. L'origine r iferimento non è stata trovata.**).
Interventi con costi dei lavori di valore inferiore non saranno ammissibili.

Per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e le relative opere e spese il limite del contributo a fondo perduto è fissato al 40%.
L'elenco di tali opere e attività tecniche è contemplato dalle Regole Operative redatte dal GSE S.p.A. ai sensi dell'articolo 11 del DM 7 dicembre 2023, n. 414, tale limite di contributo è stabilito a priori e non incrementabile, per qualsiasi impianto e configurazione il beneficiario intenda attivare, a prescindere dalla volontà di accedere o meno ad altri incentivi legati alla produzione di energia elettrica da FER previsti dalle norme vigenti.

6. CUMULABILITÀ E COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRE AGEVOLAZIONI

Non è prevista la cumulabilità con altre agevolazioni di natura regionale, statale e comunitaria **per le medesime opere di eco-efficientamento energetico ammesse e finanziate.**

Sono esclusi inoltre qualsiasi complementarietà e cumulo con risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinate ai progetti finanziati dal presente bando.

7. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Gli immobili e gli interventi oggetto di agevolazione devono essere localizzati nel territorio della Regione Lombardia.

8. TIPOLOGIA DI OPERAZIONI AMMISSIBILI

Opere di efficientamento energetico del sistema involucro e impianti tecnologici, mirate al raggiungimento degli standard più elevati di prestazione energetica ed emissiva (ristrutturazione importante di I o II livello, ai sensi del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i. e della DGR n. 3868/2015 e s.m.i.), **che interessino:**

- **LINEA A: interi fabbricati ad uso pubblico comprensivi di impianti tecnologici** la cui destinazione d'uso finale prevista dal progetto appartenga a una o più delle categorie previste in *ALLEGATO 03 - Classificazione delle destinazioni d'uso degli edifici;*
- **LINEA B: interi fabbricati residenziali destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP)**.

La proprietà dei fabbricati deve essere esclusiva dei soggetti beneficiari.
Gli immobili oggetto di intervento non devono essere alienati **per almeno 10 anni successivi** alla data di collaudo dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, appalti pubblici e tutela dei lavoratori, nonché in conformità ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-27.

Gli edifici oggetto degli interventi dovranno essere certificabili ai sensi della normativa sulla certificazione energetica degli edifici sia nelle condizioni ante operam che post operam. In particolare, saranno esclusi dall'ammissibilità al bando gli edifici rientranti nelle fattispecie di cui D.lgs. 192/2005, all'art. 3, co. 3, lett. b, c, c bis, d, e, f.
Eventuali recuperi di strutture o fabbricati esistenti appartenenti alle suddette fattispecie, non rientrano nelle operazioni finanziabili in quanto non si configurano come interventi di efficientamento energetico ai sensi del presente bando.
Nelle opere ammissibili e finanziabili sono inclusi l'installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, eventualmente integrati da sistemi di accumulo posti al servizio dei fabbricati stessi, nonché interventi di sostenibilità ambientale in termini di mitigazione delle emissioni climalteranti e/o incremento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con i criteri di valutazione previsti nel bando.

Gli interventi dovranno soddisfare il principio DNSH (Do No Significant Harm)[1] tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 ed essere conformi con quanto previsto dalla verifica climatica (*ALLEGATO 07a- Linea guida per la compilazione della verifica climatica per la resilienza;*

), che dovrà essere considerata nella progettazione degli interventi.

Le opere di eco-efficientamento energetico ammissibili dovranno essere oggetto di procedura di affidamento dei lavori o perizia di variante contrattuale ai sensi del Codice degli Appalti avviata dopo la pubblicazione della graduatoria.

Nel caso di edifici che presentano porzioni a destinazione d'uso non ammessa dal presente bando per ciascuna linea, il progetto sarà considerato ammissibile a condizione che la superficie utile climatizzata complessiva di tali porzioni sia inferiore o uguale al **20%** della superficie utile climatizzata totale.

Sono esclusi interventi che comportino:
- manutenzione ordinaria;
- demolizione integrale e ricostruzione del fabbricato;
- cambio di destinazione d'uso che non rientri tra quelli previsti nell'*ALLEGATO 03 - Classificazione delle destinazioni d'uso degli edifici*;
- la mobilità di tutti o parte degli inquilini residenti se contestuale all'avvio e realizzazione dell'intervento (solo per la Linea B).

Sono esclusi interventi riferiti alle sole pertinenze. Le pertinenze possono essere oggetto di intervento solo se contestualmente è previsto un intervento anche sull'intero edificio di cui sono pertinenza.

Eventuali ampliamenti dell'edificio e/o installazione di impianti energetici alimentati da fonti fossili rientrano tra le operazioni ammissibili ma non finanziabili dal presente bando.

9. VERIFICA CLIMATICA E INTERVENTI DI ADATTAMENTO

Lo studio della verifica climatica deve essere effettuato in via preliminare rispetto alla redazione del progetto al fine di poter integrare eventuali opere di adattamento risultanti in esito alla compilazione dell'*ALLEGATO 07b - Scheda per la verifica climatica per la resilienza;* facendo riferimento alle linee guida (*ALLEGATO 07a- Linea guida per la compilazione della verifica climatica per la resilienza*;).
La scheda di verifica dovrà essere compilata e presentata in fase di adesione, firmata dal Legale Rappresentante.

Nel caso in cui dall'esito della verifica climatica risultino indicazioni di interventi di adattamento che siano stati inclusi nel progetto presentato, le relative spese saranno ricomprese tra quelle ammissibili.
Qualora la verifica climatica evidenzi la necessità di interventi che ricadono su proprietà di terzi, se la loro realizzazione non è di competenza del beneficiario o in presenza di vincoli che non rendono possibile l'adozione degli interventi (ad esempio nel caso di patrimonio sottoposto a vincoli architettonici), tali interventi potranno non essere integrati nel progetto, motivandone tuttavia le ragioni.

Se durante la fase di istruttoria delle domande, Regione Lombardia riscontrasse una errata o incompleta compilazione dell'Allegato 07b, l'ammissibilità del progetto sarà condizionata all'obbligo del beneficiario di rivedere/integrare l'Allegato. Qualora l'incompleta/errata compilazione riguardasse la sezione relativa all'individuazione delle misure di adattamento, sarà richiesto di integrare le pertinenti misure nel successivo progetto esecutivo, a proprie spese: i costi aggiuntivi di realizzazione non presentati nel quadro economico di adesione non potranno essere riconosciuti dal presente bando.

10. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI

La mancanza di uno o più dei requisiti sottoelencati, comporta l'esclusione dall'agevolazione.

Criteri di ammissibilità comuni a entrambe le linee:

a) essere oggetto di progettazione di livello minimo PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) redatto ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, del D.lgs. n. 209/24 e ss.mm.ii.;
b) essere conformi alle operazioni indicate al punto 8. TIPOLOGIA DI OPERAZIONI AMMISSIBILI;
c) rispettare i requisiti minimi per le ristrutturazioni importanti (di I° o di II° livello) ai sensi del dduo n. 18546/2019 in attuazione della Dgr n. 3868/2015 e Dgr n. 2480/2019, nonché delle successive modifiche al D.Lgs. n.192/2005 introdotte con il D.Lgs. n. 199/2021; tale

requisito sarà verificato attraverso lo stralcio di relazione tecnica da allegare in adesione ("Relazione ex l. 10/91");

d) essere dotati di diagnosi energetica dai contenuti minimi previsti dall'Allegato 2 del D.Lgs. 102/2014 e s.m.i.;
e) escludere l'installazione di impianti alimentati a gasolio;
f) per l'installazione di impianti alimentati a biomassa, dovranno essere rispettati i requisiti ambientali previsti dalla normativa regionale in vigore. Si precisa che per gli impianti alimentati a biomassa aventi una potenza superiore a 35 kW è stata approvata la DGR N° XII / 3649 del 16.12.2024, relativa ai nuovi requisiti emissivi,
g) escludere la trasformazione di impianti centralizzati in impianti autonomi;
h) rispettare i tempi previsti e la conformità alle disposizioni normative vigenti in materia di appalti pubblici (D.lgs. 36/2023, D.lgs. n. 209/24 e ss.mm.ii.);
i) essere dotati di un cronoprogramma allegato al progetto che garantisca il rispetto delle tempistiche richiamate al punto 11. TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI;
j) garantire la conformità al principio DNSH (*Do No Significant Harm*) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nell'*ALLEGATO 04 - Scheda di verifica di conformità al principio DNSH*;
k) garantire la conformità con gli esiti dalla Verifica climatica, includendo eventuali interventi aggiuntivi risultanti in esito alla compilazione;
l) gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili devono essere installati sugli edifici oggetto di intervento o sulle relative pertinenze, devono essere collegati alle utenze elettriche dell'edificio oggetto dell'intervento;
m) I beneficiari dovranno garantire la sostenibilità finanziaria degli interventi realizzati (*ALLEGATO 05 - Dichiarazione di sostenibilità dell'intervento*).
n) Dovrà essere garantito l'adeguamento dell'edificio alla normativa sulla accessibilità degli edifici anche a soggetti con disabilità;

Criteri di ammissibilità specifici per la Linea A:

a) essere dotati di attestato o attestati di prestazione energetica (APE) dell'edificio nel suo stato ante operam, realizzato utilizzando la procedura di calcolo CENED+ 2.0, corredato da classe energetica, indici $EP_{gl,nren}$ e $EP_{gl,tot}$ (kWh/m^2 anno) e CO_2 emessa (kg/m^2 anno);
b) essere dotati di simulazione di attestato o attestati di prestazione energetica dell'edificio nel suo stato post operam, realizzato utilizzando la procedura di calcolo CENED+ 2.0 corredato da classe energetica, indici $EP_{gl,nren}$ e $EP_{gl,tot}$ (kWh/m^2 anno) e CO_2 emessa (kg/m^2 anno);
c) garantire una riduzione di almeno il 30% degli indici $EP_{gl,nren}$ ed $EP_{gl,tot}$ complessivi dell'intero fabbricato rispetto allo stato ante operam;
d) garantire una riduzione di almeno il 30% delle emissioni annue di CO_2 per unità di superficie utile rispetto allo stato ante operam.

Ai fini delle verifiche di cui ai precedenti punti c) e d), nel caso di edificio dotato di più APE, si considereranno i valori di media pesata degli indici, calcolata rispetto alla superficie utile climatizzata.

Criteri di ammissibilità specifici per la Linea B:

a) essere dotati di simulazioni di attestato di prestazione energetica dell'intero fabbricato realizzata utilizzando la procedura di calcolo CENED+ 2.0 prevista nel caso di contratto Servizio Energia, che riportino rispettivamente lo stato del fabbricato ante operam e post operam corredato da classe energetica, indici $EP_{gl,nren}$ e $EP_{gl,tot}$ (kWh/m^2 anno) e CO_2 emessa (kg/m^2 anno);
b) garantire una riduzione di almeno il 35% degli indici $EP_{gl,nren}$ ed $EP_{gl,tot}$ complessivi dell'intero fabbricato rispetto allo stato ante operam;
c) garantire una riduzione di almeno il 35% delle emissioni annue di CO_2 per unità di superficie utile rispetto allo stato ante operam.

11. TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI

Gli interventi di eco-efficientamento energetico devono prevedere il rispetto della seguente tempistica nella loro fase di realizzazione:

- la pubblicazione della procedura di affidamento dei lavori o la stipula del contratto di perizia di variante: **entro il 15/05/2026.** A tale termine è possibile concedere una proroga, a fronte di motivata formale richiesta, non superiore a 90 giorni, a pena di revoca dell'agevolazione**;**
- avvio dei lavori: **entro il 25/09/2026.** A tale termine è possibile concedere una proroga, a fronte di motivata formale richiesta, non superiore a 90 giorni, a pena di revoca dell'agevolazione**;**
- fine lavori: entro il **24/09/2027;**
- rendicontazione sul Sistema Informativo "Bandi e Servizi" **entro 90 giorni dall'avvenuta conclusione delle opere**.

La prima rata di contributo in anticipazione e la seconda rata di contributo ad avanzamento dei lavori potranno essere erogate a partire dal mese di gennaio 2026.
Le rate a saldo di eventuali interventi conclusi e rendicontati prima del 31/12/2026 potranno essere erogate a partire dal mese di gennaio 2027.

12. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le voci di costo strettamente legate all'eco-efficientamento energetico degli edifici ammessi al presente finanziamento.
Tra i costi ammissibili sono inclusi quelli relativi agli interventi di sostenibilità ambientale e monitoraggio previsti nei criteri di valutazione e/o in esito alla verifica climatica come indicato al punto 9. VERIFICA CLIMATICA E INTERVENTI DI ADATTAMENTO.

In particolare, sono ammissibili i costi sostenuti per:

a) **lavori, compresi oneri della sicurezza**, per l'eco-efficientamento energetico dell'involucro del fabbricato e i suoi impianti tecnologici. Gli interventi potranno pertanto riguardare (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):
   - Coibentazione dell'involucro edilizio, inclusa la sostituzione dei serramenti;
   - Realizzazione di pareti ventilate;
   - Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;

- Ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore;
- Acquisto e installazione di generatori di calore solo se alimentati da fonti rinnovabili (quali, ad esempio, pompe di calore elettriche o generatori a biomassa se conformi ai requisiti della normativa vigente);
- Acquisto e installazione di sonde geotermiche;
- Acquisto e installazione di impianti solari termici e relativi sistemi di accumulo;
- Acquisto e installazione di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili compreso eventuali opere edili strettamente necessarie e relativi sistemi di accumulo[1];
- Acquisto e Installazione di sistemi e dispositivi per il monitoraggio e/o gestione e/o controllo dei consumi energetici e/o della produzione di impianti a fonti rinnovabili;
- Opere di de-impermeabilizzazione su aree pertinenziali, incluso l'acquisto e la messa a dimora di nuove dotazioni arboree e/o arbustive;
- Riqualificazione delle coperture orizzontali (tetti) e/o verticali con interventi in grado di contribuire al comportamento climatico del sistema edilizio;
- Opere di schermatura, anche naturale, e di sistemi solari passivi;
- Altre opere di adattamento ai cambiamenti climatici tra quelle risultanti dalla verifica climatica.

b) Spese tecniche, riconosciute fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere (lavori più oneri sicurezza) a base d'asta relative a:
1. Progettazione (PFTE, esecutivo);
2. Direzione Lavori, sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, supporto al RUP;
3. collaudo tecnico amministrativo, collaudo tecnico funzionale degli impianti;
4. diagnosi energetica, certificazione energetica (APE e/o simulazioni ante e post operam);

c) **Attività tecnica interna** art. 45, co. 2 del D.lgs. 36/2023 totale somma prevista dalla stessa normativa, in misura non superiore al 2% di a), a base d'asta;

d) **spese** a disposizione degli Enti beneficiari strettamente correlate con gli adempimenti di legge **per l'espletamento delle procedure di gara** (pubblicizzazione gara, contributo ANAC);

e) **Imprevisti**, fino a max 10% di a) contrattualizzato;

f) **cartellonistica** per la pubblicizzazione dell'agevolazione pubblica, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) lordi per progetto;

g) **IVA** sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Non sono ammesse spese relative ad ampliamenti volumetrici o per l'installazione di impianti energetici alimentati da fonti fossili.

[1] Nel caso di impianti FER di produzione di energia elettrica, i costi relativi alle voci indicate nelle Regole operative elaborate dal GSE. Spese ammissibili del contributo in conto capitale e massimali previsti saranno coperti dal contributo fino al 40%.

Per tutti i progetti, la quota relativa alla voce "imprevisti", come sopra riportato, è riconosciuta per le spese di eco-efficientamento energetico nel limite massimo del 10% dell'importo riferito alle opere ed impianti aggiudicati ritenuti ammissibili.

Nel caso di progettazione, direzione lavori, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e collaudo in corso d'opera o finale delle opere, è ammessa la possibilità di affidare tali incarichi a personale interno della Amministrazione Pubblica, nella misura di cui all'art. 45 del d.lgs. n. 36/2023 e d.lgs. n. 209/2024. In tal caso la spesa ammissibile accantonata nel Quadro Economico corrisponderà alla somma stanziata ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. n. 36/2023 e d.lgs. n. 209/2024.

I costi dell'intervento per cui si chiede il contributo dovranno essere compilati nel quadro economico direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi, strutturato in base al modello riportato in *ALLEGATO 06 – Facsimile Quadro Economico*.

Altri criteri di ammissibilità delle spese rendicontate

Ai sensi della normativa vigente, affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al finanziamento, deve possedere i seguenti requisiti:

- essere direttamente imputabile al progetto/investimento ammesso a finanziamento e approvato con atti della amministrazione regionale, ovvero si riferisce alle tipologie di operazioni previste al punto 5. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE del bando;
- essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel Bando di attuazione (punto 12. SPESE AMMISSIBILI);
- essere pertinente, ossia deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto/investimento ammesso;
- essere effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e quietanziate corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario;
- essere verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- essere sostenuta nell'arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2021 e la data di presentazione della rendicontazione finale delle spese del PR FESR 21-27;
- essere comprovata da fatture quietanzate intestate al beneficiario e, ove ciò non sia possibile, deve essere comprovato da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- i pagamenti devono rispettare il principio della tracciabilità, ovvero essere sempre effettuati mediante bonifico bancario, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario, oppure con carta di credito o di debito a titolarità del beneficiario con evidenza dell'addebito sulla pertinente distinta della lista dei movimenti;
- non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o con carta di credito personale, né le compensazioni;
- essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

La rendicontazione delle spese avviene mediante il Sistema Informativo – "Bandi e Servizi" attraverso il caricamento dei dati dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti e la successiva imputazione degli importi alle voci di spesa del piano dei costi del progetto.

Per ogni spesa rendicontata dovranno essere allegati:
- copia delle fatture o titolo equivalente;
- copia elettronica del documento attestante l'avvenuto pagamento (mandato e quietanza di pagamento).

Le fatture elettroniche presentate ai fini della rendicontazione delle spese devono essere annullate riportando nell'oggetto la seguente dicitura:
- Spesa agevolata per € [●],[●]
- A valere sulla Linea A [oppure] sulla Linea B del "bando SEED PA" del PR FESR 2021-2027
- ID Progetto [●]
- Edificio oggetto di intervento
- Intestatario della fattura

Ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, le fatture dovranno necessariamente riportare:
- la data di emissione e il numero della fattura;
- gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura (fornitore di beni o servizi);
- gli estremi dell'intestatario;
- chiaro ed esplicito riferimento all'intervento finanziato dal bando, comprensivo del codice CUP del progetto e del CIG;
- adeguata descrizione dei beni/servizi forniti;
- annullamento, tramite la dicitura sopra riportata.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di agevolazione, firmata elettronicamente dal Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario o da persona delegata, deve essere presentata **esclusivamente** per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) **una per ciascun edificio oggetto di intervento di eco-efficientamento energetico**.

Ogni beneficiario potrà presentare al massimo:
- 3 (tre) domande sulla Linea A;
- 1 (una) domanda sulla Linea B.

Il sistema bloccherà automaticamente le successive richieste.

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili le modalità di accesso.

Al termine della compilazione on line della domanda di agevolazione e dopo aver eseguito l'invio elettronico il sistema informatico, il sistema genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (come riportato in *ALLEGATO 01 - Modello di domanda di adesione*) che dovrà essere scaricato dal sistema e ricaricato a sistema dopo la sottoscrizione da parte del legale rappresentante, o suo delegato.

Nel caso di sottoscrizione da parte di persona delegata, dovrà essere caricata a sistema la corrispondente delega scaricabile dal portale Bandi e Servizi, sottoscritta come specificato di seguito:
- legale rappresentante: firma olografa e copia del documento d'identità valido
- delegato/a: firma digitale

A conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascerà in automatico il numero e la data di protocollo della domanda di agevolazione. In tal modo la domanda risulta perfezionata e quindi presentata.
La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della d.p.r. n. 642/1972 Allegato B.

La domanda potrà essere presentata, con le modalità sopra descritte, a partire dalle ore 12:00 del 12/05/2025 e sino alle ore 12:00 del 08/08/2025.

A pena di esclusione, alla domanda di agevolazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
a) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la proprietà esclusiva dell'immobile per il quale viene richiesto il finanziamento e la relativa individuazione catastale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o da suo delegato;
b) progetto di livello minimo PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) o esecutivo redatto ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, D.lgs. n. 209/2024 e ss.mm.ii. e DPR 207/2010, relativo all'intervento di eco-efficientamento energetico, corredato almeno dagli allegati richiesti nel bando, pena l'inammissibilità. I documenti progettuali dovranno essere datati e sottoscritti da professionista abilitato/a;
c) atto di approvazione del progetto di cui al precedente punto b);
d) Stralcio della Relazione Tecnica di cui all'Allegato C del DDUO n. 18546 del 18/12/2019 ("Relazione ex Legge L.10/91") comprovante il rispetto minimo dei requisiti in caso di ristrutturazione di I° o II° livello firmata da progettista;
e) diagnosi o audit energetico dell'edificio, contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del D.lgs. 102/2014 e s.m.i., datato e firmato da professionista che l'ha redatta;
f) per domande presentate sulla Linea A: Attestato o attestati di Prestazione Energetica dell'edificio nello stato ante operam redatto/i ai sensi della procedura CENED+ 2.0 e protocollato dal sistema CENED;
g) per domande presentate sulla Linea B: simulazione di APE ante operam redatta utilizzando la procedura di calcolo CENED+2.0 nel caso di Servizio Energia comprovante gli indici prestazionali e la classe energetica dell'edificio e rispettivo file di calcolo XML, datata e sottoscritta da tecnico iscritto all'albo regionale dei certificatori energetici;
h) Simulazione APE post operam redatta utilizzando la procedura di calcolo CENED+2.0 e rispettivo file di calcolo XML, entrambe datate e sottoscritte da tecnico iscritto all'albo regionale dei certificatori energetici, attestante gli indici prestazionali e la classe energetica attesi a progetto realizzato;

i) Cronoprogramma comprovante il rispetto delle scadenze riportate al punto 11. TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI firmato dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente o suo delegato;
j) Scheda di verifica di conformità al principio DNSH compilata e firmata dal Legale Rappresentante (*ALLEGATO 04 - Scheda di verifica di conformità al principio DNSH*);
k) Scheda di riepilogo delle caratteristiche di sostenibilità ambientale, finalizzata alla valutazione del criterio 4 e al monitoraggio, compilata e firmata dal Legale Rappresentante *(ALLEGATO 08a - Scheda di rilevazione delle caratteristiche di sostenibilità ambientale e monitoraggio;*);
l) Scheda per la verifica climatica per la resilienza compilata e firmata dal Legale Rappresentante (*ALLEGATO 07b - Scheda per la verifica climatica per la resilienza;*
m) Dichiarazione di sostenibilità dell'intervento compilata e firmata dal Legale Rappresentante (*ALLEGATO 05 - Dichiarazione di sostenibilità dell'intervento*).

In caso di intervento per il quale è necessario il rilascio di autorizzazioni, alla domanda dovrà essere allegata documentazione attestante l'autorizzazione acquisita o l'avvio del procedimento autorizzativo previsto, pena l'inammissibilità.

Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente punto non sono ammissibili.

Pena la **non ammissibilità**: i progetti presentati dovranno contenere la documentazione minima sottoelencata:

- Relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
- Quadro economico di progetto;
- Computo metrico estimativo;
- Elaborati grafici progettuali;
- Cronoprogramma di progetto.

E' richiesto inoltre – pena la **non ammissibilità della richiesta**, che la documentazione a corredo della richiesta di agevolazione dimostri il possesso delle caratteristiche di cui ai punti 8. TIPOLOGIA DI OPERAZIONI AMMISSIBILI e 10. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI del presente bando.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" .

14. ISTRUTTORIA E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dall'Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici, tramite un Nucleo di Valutazione che verrà istituito dal dirigente responsabile con proprio provvedimento; il Nucleo Di Valutazione sarà composto da dipendenti regionali e del sistema regionale.

L'istruttoria delle richieste presentate su entrambe le Linee sarà suddivisa nelle seguenti due fasi:

1. valutazione dell'ammissibilità formale della richiesta di agevolazione, nel corso della quale si procederà alla verifica in ordine alla completezza della documentazione presentata ed al possesso dei requisiti previsti dal bando;
2. valutazione di merito tecnico che presuppone il positivo esito delle verifiche di cui al precedente punto 1) nel corso della quale si procederà all'attribuzione di un punteggio per ciascun fabbricato oggetto di progettazione sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella:

N.	Criteri di valutazione (Ci)	Descrizione	Punteggio (Pi)	Modalità di assegnazione
1	Riduzione del fabbisogno di energia primaria globale totale **complessiva dell'intervento**(kWh/anno)	Il risparmio energetico annuo (kWh) e di emissioni di CO2 (KgCO2) è determinato dal prodotto tra i valori di EPgl,tot e CO2 dell'APE dello stato di fatto per la Linea A (o simulazione per Linea B) e la superficie utile climatizzata	0 - 20	Il punteggio Pi (i=1,2) più alto (P = 20 punti) è assegnato al progetto con il valore di energia primaria globale totale o CO_2 risparmiate più elevato C1max, il punteggio P=0 è assegnato al progetto con il valore energia o CO_2 risparmiata minimo C min, I punteggi degli altri j interventi saranno assegnati in base alla formula: Pij= 20*(Cij-Cimin)/(Cimax-Cimin).
2	Riduzione delle emissioni di CO_2 complessive **dell'intervento** ($KgCO_2$/anno)		0 - 20	
3	Installazione di sistemi di monitoraggio, controllo o gestione che rientrino in una o entrambe delle due categorie seguenti: **a. Smart Buildings:** sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici dell'intero fabbricato e delle unità immobiliari facenti parte dell'edificio. **b. Domotica:** installazione di specifici ausili ed automatismi di facile utilizzo e accesso, anche in riferimento a particolari fasce di utenza (es. persone anziane, persone con disabilità).	L'installazione di tali sistemi deve essere documentata in specifica sezione o paragrafo del progetto PFTE o esecutivo e nel computo metrico estimativo allegato.	0 - 12	Il punteggio P3 verrà attribuito secondo il tipo di grandezze e servizi interessati: P3a: 0 - 6 punti P3b: 0 - 6 punti **P3= (P3a+P3b)**
4	Sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici, riduzione degli impatti e delle emissioni di CO_2 nel ciclo di vita, utilizzo di metodologie tecniche innovative in grado di ridurre i tempi, i costi e l'impatto ambientale, recupero dei	Vengono valutati: copertura dei fabbisogni energetici con impianti FER, soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bio-climatiche, riduzione degli impatti e delle emissioni di CO_2 nel ciclo di vita.	0 - 35	Vedasi Allegato 8b

	materiali nella fase di fine vita dell'edificio.	I sotto criteri sono riportati nell'Allegato 8b.		
5	Priorità per edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico, rispetto al sistema di certificazione energetica vigente.	Appartenenza dell'edificio alle classi energetiche E, F, G in base all'APE o alla simulazione di APE dello stato di fatto.	0 - 10	Classe E: P5 = 3 punti Classe F: P5 = 7 punti Classe G: P5 = 10 punti
6	Livello di progettazione	Presentazione in adesione del progetto esecutivo già approvato.	0 - 3	Se presente e approvato: 3 punti Altrimenti: 0 punti
		Totale	0 - 100	

A ciascun progetto di intervento verrà assegnato il punteggio totale dato dalla somma dei punteggi parziali ottenuti e saranno formate 2 graduatorie distinte, rispettivamente dei progetti presentati sulla Linea A e di quelli presentati sulla Linea B.

In caso di medesimo punteggio associato a progetti presentati nella stessa Linea, l'ordine in graduatoria sarà determinato dando priorità all'edificio che presenta classe energetica di partenza più bassa (APE o simulazione APE ante operam) e, nel caso di persistenza di parità, per la Linea A sarà data priorità all'edificio con il volume climatizzato maggiore, mentre per la Linea B sarà data priorità all'edificio con il maggior numero di alloggi.

Qualora sussistessero ancora casi di parità, sarà considerato l'ordine temporale di protocollo delle domande.

Al termine della fase 1) si procederà all'invio della comunicazione di esclusione ai soggetti non ammessi alla successiva fase di valutazione.

Nel corso della fase istruttoria, l'Amministrazione Regionale, si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti chiarimenti, precisazioni e integrazioni documentali che si rendessero, a suo giudizio, necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni consecutivi dalla data della richiesta. Le richieste di integrazioni e le relative risposte saranno gestite esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi. Il beneficiario riceverà una notifica della richiesta tramite e-mail ordinaria di contatto indicata in fase di adesione.

La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di esclusione della domanda.

All'esito dell'istruttoria e sulla base del punteggio attribuito a ciascun fabbricato, l'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto, entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione della richiesta di agevolazione, salvo quanto previsto al comma precedente in merito alla richiesta di chiarimenti, alla approvazione e pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi e della relativa agevolazione assegnata, tenendo conto del limite di massimale definito per progetto.

Contestualmente alla pubblicazione della graduatoria si provvederà alla comunicazione della determinazione dell'agevolazione ai soggetti risultati in posizione utile. Il calcolo del contributo assegnato a ciascun progetto sarà calcolato in base alle spese considerate ammissibili presentate dal Beneficiario tramite compilazione del quadro economico direttamente su Bandi e Servizi.

I beneficiari titolari degli interventi risultati ammessi e finanziati dovranno presentare formale accettazione del contributo assegnato entro 10 giorni consecutivi dalla suddetta comunicazione tramite la piattaforma Bandi e Servizi. La mancata accettazione entro i termini indicati comporterà la rinuncia e la conseguente decadenza dell'assegnazione stessa.

A seguito della formale accettazione da parte dei beneficiari, l'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto alla concessione dei contributi.

Entro il termine del 15/05/2026, il soggetto assegnatario dovrà presentare, tramite piattaforma Bandi e Servizi:

a. il progetto esecutivo con relativo quadro economico a base di gara, corredato dagli allegati progettuali, incluso l'esame paesistico, e dall'atto di approvazione, qualora non fosse già stato presentato in fase di adesione;

b. la documentazione attestante l'avvenuto avvio della procedura di affidamento dei lavori per gli interventi oggetto di agevolazione oppure, in caso di variante contrattuale, dichiarazione che indichi il soggetto già contrattualizzato tramite precedente procedura di evidenza pubblica e gli estremi del contratto in essere che si intende sottoporre a perizia di variante.

La proroga massima concedibile per questo termine è di 90 giorni, pena l'esclusione e revoca dell'agevolazione assegnata.

15. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'entità dell'agevolazione pubblica a favore di ciascun progetto ammesso e finanziato è pari al 100% del costo ammissibile, ad esclusione delle spese correlate all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, per le quali l'agevolazione massima riconosciuta è pari al 40% dei costi ammissibili.
Il contributo massimo riconoscibile per ciascun progetto è in ogni caso pari a € 1.000.000,00.

L'agevolazione pubblica è erogata a titolo di contributo a fondo perduto, per ogni intervento, in tre tanche nel modo seguente:

- **40%** in anticipazione alla presentazione del contratto (o perizia di variante) dei lavori stipulato e dell'altra documentazione indicata nel successivo sottopunto "Erogazione della prima rata in anticipazione"
- **40%** alla rendicontazione di spese ammesse di importo pari almeno alla quota ricevuta in anticipazione e alla presentazione di quanto indicato al successivo sottopunto "Erogazione della seconda rata di agevolazione";
- **20%** a saldo, alla presentazione della rendicontazione finale, del collaudo e/o Certificato di Regolare Esecuzione Opere, APE dell'edificio a opere realizzate (o, nel caso di Linea B, simulazione con procedura CENED + 2.0 nel caso di Servizio Energia) e dell'altra documentazione prevista.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del costo totale considerato ammissibile.

Erogazione della prima rata in anticipazione:
Successivamente all'espletamento della procedura di affidamento dei lavori o della perizia di variante contrattuale, **entro il termine del 25/09/2026**, il soggetto beneficiario dovrà presentare tramite piattaforma Bandi e Sevizi, la seguente documentazione:

a. contratto d'appalto o perizia di variante di cui alla dichiarazione al punto b) indicata per la fase precedente, stipulato e sottoscritto dalle parti;
b. documentazione di gara;
c. verbale di consegna dei lavori;
d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 sulle procedure d'appalto di lavori adottate (in applicazione del codice degli appalti D.Lgs. n. 36/2023, D.lgs. n. 209/2024 e ss.mm.ii.) firmata dal RUP, il cui modello sarà disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi;
e. relazione o relazioni CAM di cui al punto 2.2.1 del DM 23 giugno 2022 (Criteri Ambientali Minimi), in accordo con quanto dichiarato nell'ALLEGATO 2 – Scheda di verifica di conformità al principio DNSH.

Sulla base della quale il dirigente responsabile provvederà a rideterminare l'agevolazione a seguito delle risultanze dell'appalto e all'erogazione della quota di anticipo.
La proroga massima concedibile per questo termine è di 90 giorni, pena l'esclusione e revoca dell'agevolazione assegnata.

Erogazione della seconda rata di agevolazione:
La seconda rata pari al 40% del contributo sarà erogata a seguito dell'avvenuta rendicontazione, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, di spese ammesse sostenute di importo pari almeno alla quota ricevuta in anticipazione; la rendicontazione presentata dovrà essere corredata da idonei giustificativi di spesa, mandati e quietanze.

Erogazione della rata di saldo dell'agevolazione:
La quota di contributo a saldo sarà liquidata a intervento concluso, previa la presentazione e la verifica della seguente documentazione:

a. certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori con esito positivo;
b. Per progetti su Linea A: APE redatto o redatti con procedura CENED+ 2.0 a intervento realizzato, attestante/i gli indici prestazionali e la classe energetica ottenuti a progetto concluso;
c. Per progetti su Linea B: simulazione di APE dell'intero fabbricato redatta con procedura CENED+ 2.0 nel caso di Servizio Energia) e rispettivo file di calcolo XML, entrambi datati e sottoscritti da tecnico iscritto all'albo regionale dei certificatori energetici, attestante gli indici prestazionali e la classe energetica ottenuti a progetto concluso;
d. rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, corredate da idonei documenti giustificativi di spesa;

e. documentazione fotografica dell'intervento realizzato e attestante l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti al successivo punto 19. INFORMAZIONE E PROMOZIONE/PUBBLICIZZAZIONE DELL'AIUTO
f. Eventuali autorizzazioni paesaggistiche rilasciate per la realizzazione dell'intervento;
g. Scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali per la valutazione del criterio 4 e per il monitoraggio, compilata secondo il modello di cui all'*ALLEGATO 08a - Scheda di rilevazione delle caratteristiche di sostenibilità ambientale e monitoraggio*; debitamente firmata dal Legale Rappresentante, già presentata in sede di richiesta e aggiornata rispetto alle opere effettivamente realizzate.

Il collaudo o il certificato di regolare esecuzione delle opere realizzate dovrà essere effettuato **entro il termine del 24/09/2027**.
La rendicontazione finale dell'intervento, accompagnata dalla documentazione attestante la corretta esecuzione delle opere e il rispetto dei risultati attesi, dovrà essere presentata formalmente attraverso la piattaforma Bandi e Servizi **entro 90 giorni** dalla data dell'avvenuto positivo collaudo delle opere.
In esito positivo all'istruttoria, sarà erogata la quota a saldo dell'agevolazione finale rendicontata e approvata.
Qualora il complesso delle spese ammissibili rendicontate risulti inferiore al costo esposto nella domanda iniziale di agevolazione o nella fase dopo l'affidamento dei lavori, si provvederà, tramite il decreto di liquidazione della rata a saldo, alla sua rideterminazione.
L'agevolazione approvata non potrà in ogni caso superare quanto inizialmente assegnato.
La liquidazione di ciascuna quota di agevolazione sarà effettuata entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione di cui sopra tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi, fatto salvo il rispetto delle condizioni previste dal presente bando. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari tramite la piattaforma Bandi e Servizi, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente comma si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario, partecipando al presente bando si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

1. accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri di funzionamento di "SEED PA – BANDO PER LA SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI" in attuazione della DGR n. XII/3741 del 30/12/2024;
2. non alienare gli immobili e gli alloggi oggetto di intervento, per almeno 10 (dieci) anni successivi alla data di collaudo dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 65;
3. di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie del Bando;

4. accettare incondizionatamente gli obblighi relativi e le modalità di calcolo della compensazione, previsti per non incorrere in situazione di aiuti di stato vietati dalla disciplina comunitaria relativa;
5. evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, secondo le modalità declinate nel "Brand Guidelines PR FESR 2021-2027" e riassunte nel paragrafo "Informazione e promozione/Pubblicizzazione dell'aiuto";
6. tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni finanziarie relative al progetto finanziato, concernenti i costi ammissibili effettivamente sostenuti, che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzi, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità;
7. conservare per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dal pagamento del saldo la documentazione di spesa;
8. garantire il rispetto del principio del DNSH e delle indicazioni di cui all'*ALLEGATO 04 - Scheda di verifica di conformità al principio DNSH*;
9. rispettare le considerazioni finali che emergono dalla Verifica climatica;
10. per gli interventi realizzati nella Linea B, garantire che gli interventi siano realizzati senza la mobilità degli inquilini residenti nell'immobile oggetto di agevolazione.

17. VARIANTI

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti al progetto ammesso ad agevolazione, disposte ai sensi del Codice Appalti deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione tramite richiesta a mezzo posta elettronica certificata.

Le varianti, a pena di revoca del finanziamento, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e non danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato.

Eventuali modifiche in corso d'opera degli interventi finanziati potranno essere ammesse a condizione che:

- non peggiorino le prestazioni energetiche finali attese e riportate nella relazione di cui all'allegato C del dduo n. 18546/2019;
- non modifichino le destinazioni d'uso dell'edificio e non pregiudichino il possesso degli altri requisiti previsti dal bando;
- non peggiorino il punteggio complessivo assegnato in graduatoria.

Solo nel caso in cui le varianti progettuali comportino una modifica a quanto riportato nell'*ALLEGATO 07b - Scheda per la verifica climatica per la resilienza;* sulla verifica climatica, sarà necessario ricompilare tale allegato e trasmetterlo unitamente alla restante documentazione.

L'ammissibilità delle modifiche dovrà essere riconosciuta dal Dirigente competente all'attuazione del presente bando tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.

18. ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Il collaudo finale dei lavori (o il certificato di regolare esecuzione) con esito positivo, comprovante la fine degli stessi, dovrà avvenire **entro il 24/09/2027,** salvo proroga autorizzata ai sensi del presente bando.

La rendicontazione finale dell'intervento realizzato dovrà essere presentata sul portale regionale Bandi e Servizi, secondo le regole del PR FESR 2021 - 27, **entro 90 giorni** dall'avvenuto collaudo.

19. INFORMAZIONE E PROMOZIONE/PUBBLICIZZAZIONE DELL'AIUTO

I Beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del PR FESR 2021-2027, quali testimonial del sostegno delle politiche europee, devono dare evidenza che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse di Unione Europea, Stato italiano e Regione Lombardia (in applicazione del Regolamento UE n. 1060/2021) secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione PR FESR 21-27 e declinate nel "Brand Guidelines PR FESR 2021-2027":

- durante l'attuazione del Progetto, il beneficiario informa il pubblico sull'aiuto ottenuto dai fondi, riportando nel proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che comprensiva di finalità e risultati;
- durante l'attuazione del Progetto, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati;
- al completamento del Progetto espone una Targa permanente o un Cartellone pubblicitario.

Dell'apposizione di Poster/Cartellone temporaneo dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica da allegare mediante caricamento sulla piattaforma Bandi e Servizi in fase di erogazione del saldo.
Gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco.
Poster/cartelli temporanei e sezioni web vanno esposti durante tutto il periodo di realizzazione del Progetto.
Targhe/cartelloni permanenti devono essere mantenuti per cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale e non vanno rimossi in alcun caso.
I modelli e i relativi file esecutivi delle misure adottate dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 sono consultabili e scaricabili dalla pagina web:
https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma.

Per maggiori informazioni, approfondimenti, scrivere alla casella di posta elettronica:
comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it

20. PROROGHE

Sono ammesse proroghe adeguatamente motivate **per un periodo massimo complessivo di 180 giorni,** compatibilmente con le tempistiche della programmazione comunitaria.

Come già indicato nel punto 11. TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI , i termini per la presentazione dei documenti relativi a:

- la pubblicazione della procedura di affidamento dei lavori o la stipula del contratto di perizia di variante;
- contratto o perizia stipulata;

potranno essere prorogati ciascuno per un massimo di 90 giorni, oltre il quale sarà prevista l'esclusione e la revoca del contributo.
Le proroghe, adeguatamente motivate e correlate di cronoprogramma aggiornato, saranno gestite tramite la piattaforma Bandi e Servizi e dovranno essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento.

21. DECADENZA E RINUNCIA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Decadenza e mancato rispetto delle regole degli aiuti di stato

La decadenza dal contributo assegnato, con decreto del Dirigente responsabile, può avvenire qualora si accerti una o più delle seguenti circostanze:

- irregolarità attuative nelle procedure di gara e nell'attuazione degli interventi;
- mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso, anche con riferimento all'inquadramento relativo agli aiuti di Stato;
- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;
- mancato rispetto delle indicazioni, delle prescrizioni normative, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente documento;
- modifiche progettuali che comportano la variazione o la revisione dei criteri di ammissibilità previsti;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al precedente punto 17. VARIANTI.

L'agevolazione può essere inoltre revocata qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali l'agevolazione è stata concessa ed erogata. La modalità di restituzione degli importi, comprensivi degli interessi legali maturati, sarà indicata nel provvedimento di revoca.

Rinuncia
I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'agevolazione ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne formale e immediata comunicazione al Responsabile dell'attuazione tramite comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata.
Qualora siano già state erogate una o più rate dell'agevolazione, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute comprensive degli interessi legali maturati, nelle modalità e nei tempi indicati nel provvedimento di revoca.

22. CONTROLLI

Resta ferma la facoltà, da parte della Regione Lombardia di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in cantiere e sulla documentazione tecnica e/o contabile. A tal fine, i beneficiari dell'agevolazione, si impegnano a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio di cui trattasi per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del pagamento dell'agevolazione finale. Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, la Regione avrà la facoltà di revocare tutta o parte l'agevolazione. Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, comprensivo delle varianti approvate, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca dell'agevolazione.

23. REGIME DI AIUTI DI STATO E OBBLIGHI DI SERVIZIO D'INTERESSE ECONOMICO GENERALE (S.I.E.G.)

Gli impianti di produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo delle fonti rinnovabili devono essere collegati alle utenze elettriche dell'edificio oggetto dell'intervento e convenientemente dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dello stesso, per finalità prevalente di autoconsumo.

Linea A:
Il contributo non rileva per quanto concerne la normativa in tema aiuti di stato in quanto destinato a enti locali e soggetti pubblici per opere di proprietà pubblica nelle quali non è svolta attività economica.
Gli edifici oggetto della domanda di partecipazione:

- non devono essere adibiti a fini abitativi e/o residenziali o a fattispecie assimilabili, ad eccezione dell'abitazione del custode (se presente);
- non devono essere utilizzati per l'esercizio di attività economiche volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato.

Tuttavia, ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 della Commissione, articolo 6, è ammessa l'attività economica purché abbia carattere puramente locale oppure ancillare tale che la superficie utilizzata per tale attività non superi il 20% della superficie utile climatizzata dell'edificio oggetto di domanda e che tale attività debba essere rivolta a un bacino di utenza geograficamente limitato.
Quanto sopra dovrà essere riportato e dichiarato nella documentazione a corredo della domanda di contributo.

Linea B:
Il contributo costituisce aiuto compatibile, ai sensi della Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.).

Gli aiuti saranno monitorati attraverso il modello approvato con DGR X/6002 del 19/12/2016 e con successiva DGR n. XII/727 del 24/07/2023.
Trattandosi di interventi su alloggi sociali, qualificati come servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.) ai sensi del d.m. 22 aprile 2008 e della l.r. 30 marzo 2016, n. 8, il soggetto attuatore è consapevole di accettare incondizionatamente gli obblighi relativi e le modalità di calcolo della compensazione, previsti per non incorrere in situazione di aiuti di stato vietati dalla disciplina comunitaria.

Si specifica che il mantenimento dei requisiti ai fini dell'inquadramento nel regime di non aiuto è obbligatorio, la variazione delle condizioni può essere causa di decadenza del contributo.

24. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Monitoraggio ambientale
Il beneficiario è tenuto a compilare e inviare, nella fase di adesione e nella fase di richiesta del saldo del contributo, la scheda di rilevazione delle caratteristiche di sostenibilità, ai fini del monitoraggio ambientale (*ALLEGATO 08a - Scheda di rilevazione delle caratteristiche di sostenibilità ambientale e monitoraggio;*).
Il beneficiario partecipando al presente bando, si impegna a fornire ulteriori informazioni e/o dare disponibilità a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio in situ degli edifici e degli impianti oggetto degli interventi, realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo.

Customer Satisfaction
In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. del 1° febbraio 2012, n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Indicatori di risultato
Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori di risultato relativi alla misura stessa sono approvati nell'ambito del PR FESR 2021 - 2027 e sono costituiti da:
- diminuzione del consumo annuo di energia primaria degli edifici pubblici [MWh/anno];
- diminuzione annua stimata dei gas a effetto serra [ton CO_2 eq/anno].

Indicatore di output
- Superficie (utile climatizzata) oggetto dell'intervento [mq].

25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del trattamento dati è il Dirigente della Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici della Direzione Generale Ambiente e Clima. Eventuali variazioni legate a provvedimenti organizzativi interni di Regione Lombardia saranno comunicate tempestivamente ai beneficiari.

Ai sensi del D. Lgs. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003. Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi vigenti in materia.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Funzione di Gestione
Il Responsabile della Funzione di Gestione è il Dirigente pro tempore della dell'Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici, della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Responsabile della Funzione di Controllo ed erogazioni
Il Responsabile della Funzione di Controllo e di erogazione del contributo è il Dirigente pro tempore della Struttura Aria dell'Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici, della Direzione Generale Ambiente e Clima.

27. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il bando e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale del Programma regionale FESR 2021 – 27 di Regione Lombardia: https://www.fesr.regione.lombardia.it.
Il bando sarà disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

Eventuali informazioni sul bando possono essere richieste alla casella di posta elettronica: bandoseedpa@regione.lombardia.it.

Informazioni di supporto tecnico per la profilazione e l'accesso alla piattaforma Bandi e Servizi potranno essere richieste al numero 800.131.151 o scrivendo alla casella di posta elettronica bandi@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda Informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	**Bando SEED PA – Sostenibilità ed Efficienza Energetica degli EDifici Pubblici (dgr 3741 del 30/12/2024)**
DI COSA SI TRATTA	Bando a graduatoria per la concessione di contributi a fondo perduto per l'eco-efficientamento energetico di fabbricati esistenti di proprietà esclusiva degli Enti Pubblici beneficiari. Il bando prevede due Linee di finanziamento: • Azione 2.1.1 - LINEA A: destinata a interventi su edifici pubblici ad uso pubblico, dove non si svolge attività economica. • Azione 2.1.2 - LINEA B: destinata a interventi su interi edifici destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP) Gli interventi devono consentire il raggiungimento degli standard più elevati di prestazione energetica ed emissiva (ristrutturazione importante di I o II livello, ai sensi del D.lgs. 192/2005 e s.m.i. e della DGR n. 3868/2015 e s.m.i.), che interessano interi fabbricati esistenti di proprietà esclusiva dei soggetti beneficiari. Nelle opere ammissibili sono inclusi l'eventuale installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, eventualmente integrati da sistemi di accumulo, posti al servizio dei fabbricati stessi, nonché interventi di sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici, riduzione degli impatti e delle emissioni di CO_2 nel ciclo di vita. Questi elementi potranno essere valorizzati attraverso criteri specifici di valutazione, dettagliati nell'apposito allegato al bando. Sono esclusi interventi che comportino: • sole opere di manutenzione ordinaria • demolizione integrale e ricostruzione del fabbricato; • cambio di destinazione d'uso che non rientri tra quelli previsti nello specifico Allegato; • la mobilità di tutti o parte degli inquilini residenti, per la Linea B. Gli interventi dovranno essere conformi al principio DNSH (Do No Significant Harm) e alla Verifica Climatica, secondo quanto indicato nello specifico paragrafo e i rispettivi allegati. A questo proposto è richiesta la compilazione di schede specifiche all'atto di presentazione della domanda, riportate tra gli allegati al bando. **È necessario presentare una domanda per ciascun fabbricato.** Ogni beneficiario può presentare al massimo 3 progetti a valere sulla Linea A e al massimo 1 progetto a valere sulla Linea B. **Saranno ammessi all'agevolazione progetti di importo minimo netto dei lavori ammissibili al bando pari a €200.000.**

	Eventuali ulteriori informazioni sul bando possono essere richieste alla casella di posta elettronica: bandoseedpa@regione.lombardia.it
CHI PUÒ PARTECIPARE	**LINEA A**: I soggetti pubblici presenti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche in riferimento al documento ISTAT per l'anno 2024, ivi inclusi gli Enti Locali della Lombardia. (v. elenco ISTAT allegato al bando); **LINEA B**: Le 5 Aziende Lombarde per l'Edilizia residenziale (ALER) e i 133 Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016: "In aumento", "Elevato", "Critico", "Da capoluogo" e "Acuto di Milano" (v. elenco Comuni in Allegato al bando).
DOTAZIONE FINANZIARIA	Importo complessivo di €33.850.000,00 a valere sul PR FESR 21-27 Asse 2, così ripartiti: • € 28.500.000,00 per la linea A; • € 5.350.000,00 per la linea B.
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Contributo a fondo perduto, a favore del soggetto beneficiario, fino al 100% del costo totale ammissibile per ciascun fabbricato e comunque fino ad un massimo di € 1.000.000,00 per progetto. Per le spese correlate all'acquisto e all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (tipicamente impianti fotovoltaici), il contributo riconosciuto è pari al 40% dei costi ammissibili. L'agevolazione è erogata, per ogni intervento, in 3 rate nel modo seguente: • 40% in anticipazione alla presentazione del contratto dei lavori stipulato e della documentazione specificata nell'apposito paragrafo; • 40% alla rendicontazione di spese sostenute pari almeno all'anticipazione avuta; • 20% a saldo, alla presentazione della rendicontazione finale, del collaudo e/o Certificato di Regolare Esecuzione Opere e APE finale redatto con procedura CENED + 2.0 e di altra documentazione specificata nell'apposito paragrafo del bando.
REGIME DI AIUTO DI STATO	**LINEA A**: l'iniziativa si configura come non aiuto, trattandosi di contributi per opere su edifici pubblici dove non si svolge attività economica se non di carattere puramente ancillare o locale. **LINEA B**: aiuto compatibile, ai sensi del DM 22/04/2008 e della Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.). Gli aiuti saranno monitorati attraverso il modello approvato con DGR X/6002 del 19/12/2016 e s.m.i al fine di garantire l'assenza di sovracompensazione dei soggetti beneficiari dei contributi.

PROCEDURA DI SELEZIONE	Ogni domanda deve riguardare un solo fabbricato intero, di proprietà esclusiva dell'Ente richiedente. L'istruttoria è condotta dall'Unità Organizzativa responsabile della misura mediante un Nucleo di Valutazione che verifica l'ammissibilità dei progetti in base ai seguenti criteri tecnici dei progetti presentati, attestati in base ai documenti tecnici dettagliati nel bando: • il rispetto dei requisiti minimi per le ristrutturazioni importanti (di I° o di II° livello) ai sensi del D.D.U.O. n. 18546/2019, in attuazione della DGR 3868/2015 e s.m.i. • una riduzione di almeno il 30% (per Linea A) o di almeno il 35% (per Linea B) dell'indice $EP_{gl,nren}$ e dell'indice $EP_{gl,tot}$ e della CO_2 emessa (Kg/m^2anno) rispetto allo stato ante operam; Le proposte tecniche presentate devono inoltre necessariamente: • essere di livello minimo progetto di fattibilità tecnico-economica (D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.); • essere corredate di diagnosi energetica redatta ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e di attestati di prestazione energetica (APE) o simulazioni di APE dell'intero fabbricato realizzate utilizzando la procedura di calcolo CENED+ 2.0, che riportino rispettivamente lo stato del fabbricato ante operam e post operam corredato da classe energetica, indici $EP_{gl,nren}$ e $EP_{gl,tot}$ (kWh/m^2 anno) e CO_2 emessa (kg/m^2 anno). Il Nucleo di Valutazione assegna un punteggio a ciascun progetto sulla base dei seguenti criteri di valutazione, descritti in dettaglio nella Tabella del relativo paragrafo del bando: - Fabbisogno di energia primaria totale risparmiata (kWh/anno) e di CO_2 evitata (kg/anno) complessive dell'intero edificio; - Installazione di sistemi di monitoraggio, controllo o gestione degli impianti o di specifici ausili ed automatismi a supporto dell'utenza più fragile (in particolare persone anziane o con disabilità); - sostenibilità ambientale e resilienza rispetto ai cambiamenti climatici, riduzione degli impatti e delle emissioni di CO_2 nel ciclo di vita, scelte progettuali di architettura bio-ecologica; - Appartenenza dell'edificio alle classi energetiche E, F, G; - Livello di progettazione più avanzato (esecutivo).
DATA APERTURA	Ore 12:00 del 12/05/2025
DATA CHIUSURA	Ore 12:00 del 08/08/2025
COME PARTECIPARE	La richiesta di agevolazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo "Bandi e Servizi" raggiungibile all'indirizzo web: www.bandi.regione.lombardia.it, una per ciascun edificio oggetto di intervento. A pena di esclusione, deve essere presentata la seguente documentazione: a) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la proprietà esclusiva dell'immobile per il quale viene richiesto il finanziamento e la relativa individuazione catastale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o da suo delegato;

	b) progetto di livello minimo PFTE dell'intervento di eco-efficientamento energetico, redatto ai sensi della normativa vigente (D.lgs. 36/2023 e s.m.i.), corredato almeno dagli allegati richiesti, pena l'inammissibilità, nel bando. Qualora il soggetto beneficiario disponga di un livello di progettazione più avanzata (esecutivo) alla domanda dovrà essere allegato tale progetto. I documenti progettuali dovranno essere datati e sottoscritti da professionista abilitato/a; c) atto di approvazione del progetto di cui al precedente punto b); d) Stralcio della Relazione Tecnica di cui all'Allegato C del DDUO n. 18546 del 18/12/2019 ("Relazione ex Legge L.10/91") comprovante il rispetto minimo dei requisiti in caso di ristrutturazione di I° o II° livello firmata da progettista; e) diagnosi o audit energetico dell'edificio, contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del d. lgs. 102/2014 e s.m.i., datato e firmato da professionista che l'ha redatta; f) APE o Simulazione APE ante operam redatta utilizzando la procedura di calcolo CENED+2.0 comprovante gli indici prestazionali e la classe energetica dell'edificio e, nel caso di simulazione di APE, anche del rispettivo file di calcolo XML, datati e sottoscritti da tecnico iscritto all'albo regionale dei certificatori energetici; g) Simulazione APE post operam redatta utilizzando la procedura di calcolo CENED+2.0 nel caso di Servizio Energia e rispettivo file di calcolo XML, datati e sottoscritti da tecnico iscritto all'albo regionale dei certificatori energetici, attestante gli indici prestazionali e la classe energetica attesi a progetto realizzato; i) Cronoprogramma comprovante il rispetto delle scadenze riportate al punto 11. firmato dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente o suo delegato; k) Scheda di verifica di conformità al principio DNSH compilata e firmata dal Legale Rappresentante (specifico ALLEGATO); l) Scheda di verifica climatica compilata e firmata dal Legale Rappresentante (Specifico ALLEGATO); m) Scheda di rilevazione delle caratteristiche di sostenibilità ambientale e monitoraggio, finalizzata alla valutazione del criterio 4 e al monitoraggio, compilata e firmata dal Legale Rappresentante (specifico ALLEGATO); n) Dichiarazione di sostenibilità dell'intervento compilata e firmata dal Legale Rappresentante (specifico ALLEGATO). La graduatoria e i contributi assegnati a ciascun intervento sarà approvata entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione della richiesta di agevolazione, salvo in caso di richiesta di chiarimenti – con provvedimento del dirigente responsabile, pubblicata sul BURL e trasmessa ai beneficiari. **Entro il termine del 15.05.2026**, il soggetto assegnatario dovrà presentare tramite piattaforma bandi e Servizi: a) il progetto esecutivo con relativo quadro economico a base di gara, corredato dagli allegati progettuali, incluso l'esame paesistico,

	e dall'atto di approvazione, qualora non fosse già stato presentato in fase di adesione; b) la documentazione attestante l'avvio della procedura di affidamento dei lavori per gli interventi oggetto di agevolazione oppure, in caso di variante contrattuale, dichiarazione che indichi il soggetto già contrattualizzato tramite precedente procedura di evidenza pubblica e gli estremi del contratto in essere che si intende sottoporre a perizia di variante; **Entro il termine del 25.09.2026**, il soggetto beneficiario dovrà presentare la documentazione attestante l'affidamento e la consegna dei lavori e la/le relazione/i CAM in accordo con quanto dichiarato in adesione, nonché i documenti specifici riportati nel bando; **Gli interventi dovranno essere conclusi e collaudati entro il 24/09/2027.** La rendicontazione finale delle spese sostenute, accompagnata dalla documentazione attestante la corretta esecuzione delle opere e il rispetto dei risultati attesi dovrà essere presentata **entro 90 giorni** dalla data dell'avvenuto positivo collaudo delle opere. E' prevista la concessione di **proroghe di durata massima complessiva di 180 giorni**, secondo le modalità indicate nell'apposito paragrafo.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del decreto che approva il bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

28. ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 01 - Modello di domanda di adesione;
ALLEGATO 02 – Estratto dal documento "Elenco ISTAT Amministrazioni Pubbliche 2024;"
ALLEGATO 03 - Classificazione delle destinazioni d'uso degli edifici;
ALLEGATO 04 - Scheda di verifica di conformità al principio DNSH;
ALLEGATO 05 - Dichiarazione di sostenibilità dell'intervento;
ALLEGATO 06 – Facsimile Quadro Economico
ALLEGATO 07a- Linea guida per la compilazione della verifica climatica per la resilienza;
ALLEGATO 07b - Scheda per la verifica climatica per la resilienza;
ALLEGATO 08a - Scheda di rilevazione delle caratteristiche di sostenibilità ambientale e monitoraggio;
ALLEGATO 08b - Specifiche tecniche per la valutazione del criterio 4 di sostenibilità ambientale;
ALLEGATO 09 - Elenco dei Comuni beneficiari per la Linea B – appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016: "In aumento", "Elevato", "Critico", "Da capoluogo" e "Acuto di Milano".

Allegato 01 – Modello di domanda di adesione

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;

AZIONE 2.1.1 - Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

AZIONE 2.1.2 – Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico

SEED PA
Sostenibilità ed **E**fficienza **E**nergetica degli **ED**ifici Pubblici

BANDO A GRADUATORIA

(in attuazione della DGR n. XII/3741 del 30/12/2024)

DOMANDA DI ADESIONE

Progetto ID **[INSERIRE ID PROGETTO DA BES]**

Il/la sottoscritto/a ……..…. nato/a a ……...…….. prov …..… Il …….....…tel. …….. e-mail …….....…..…. in qualità di legale rappresentante di/del …….....…....…… con sede a …….....…….. cod. fiscale: …… (riferito all'ente)

CHIEDE

che il Progetto di eco-efficientamento energetico dell'edificio …….. situato a……... in via …….. avente destinazione d'uso: …….....……

comportante spese ammissibili complessive pari ad Euro **[IMPORTO SPESE AMMISSIBILI]** venga ammesso a beneficiare del contributo complessivo pari a Euro **[IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO]** di cui all'oggetto e nei termini definiti dal bando, a valere sulla:

- Azione 2.1.1 - LINEA A – Interventi su edifici pubblici ad uso pubblico
- Azione 2.1.2 - LINEA B – Interventi su edifici destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

1 - di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri di funzionamento del "BANDO SEED PA" (dgr n. 3741 del 30/12/2024);

2 - di prendere atto delle condizioni di concessione, decadenza dei contributi, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel Bando;

3 - la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda on-line e negli allegati richiesti per la partecipazione al Bando;

4 - di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie del Bando;

5 - di avere compilato e allegato a Sistema Informativo tutta la documentazione prevista per la presentazione di domande di partecipazione al Bando medesimo;

6- di essere a conoscenza che gli immobili e gli alloggi oggetto di intervento non devono essere alienati, per almeno 10 anni successivi alla data di collaudo dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso;

7 - che per l'edificio oggetto di contributo è stata predisposta una diagnosi energetica;

8 - che il progetto di efficientamento energetico per il quale viene richiesto l'agevolazione assicura il rispetto dei requisiti di ammissibilità tecnica previsti dal bando:

9 - che inoltre, il progetto di eco-efficientamento:

a) non prevede la trasformazione di impianti centralizzati in autonomi;
b) non prevede l'installazione di impianti alimentati a gasolio;
c) nel caso di utilizzo di biomassa, rispetta i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa vigente;
d) è sviluppato nel rispetto del principio DNSH (Do no significant harm), attraverso la coerenza con gli specifici criteri previsti nel bando;
e) è conforme al criterio di ammissibilità specifica inerente alla verifica climatica e si impegna a realizzare le eventuali opere necessarie all'adeguamento, individuate tra quelle indicate a seguito della compilazione del relativo Allegato al bando;

10 - di non aver ottenuto altri contributi pubblici o privati per la realizzazione delle stesse opere oggetto di agevolazione;

11 – per istanze a valere sulla Linea A: che il progetto oggetto di richiesta del contributo non ricade all'interno della normativa relativa agli Aiuti di Stato in quanto non interessa opere su un fabbricato destinato allo svolgimento di attività economiche, se non di carattere puramente locale oppure ancillare tale che la superficie utilizzata per tale attività non superi il 20% della superficie utile climatizzata dell'edificio;

12 – per istanze a valere sulla Linea B: di accettare incondizionatamente gli obblighi relativi e le modalità di calcolo della compensazione, previsti per non incorrere in situazione di Aiuti di Stato vietati dalla disciplina comunitaria;

DICHIARA INOLTRE

Di aver allegato la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale della presente domanda:

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la proprietà esclusiva dell'immobile per il quale viene richiesto il finanziamento e la relativa individuazione catastale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o da suo/a delegato/a;

- Progetto di fattibilità tecnico-economica/esecutivo [indicare il livello di progetto presentato] redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di eco-efficientamento energetico, corredato almeno dagli allegati richiesti nel bando, pena l'inammissibilità, datato e firmato da progettista abilitato/a;

- Atto di approvazione del suddetto progetto;

- Stralcio della Relazione Tecnica di cui all'Allegato C del DDUO n. 18546/2019 ("Relazione ex Legge L.10/91") comprovante il rispetto minimo dei requisiti in caso di ristrutturazione di I° o II° livello firmata da progettista;

- Diagnosi o audit energetico dell'edificio, contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del d. lgs. 102/2014, datato e firmato da professionista che l'ha redatta;

- APE (Per linea A) o simulazione di APE (per linea B) ante operam redatta utilizzando la procedura di calcolo CENED+2.0 nel caso di Servizio Energia attestante gli indici prestazionali e la classe energetica dell'edificio nel suo stato di fatto al momento di presentazione della domanda, composta da documento in formato .pdf e corrispondente file di calcolo in formato .xlm, datati e sottoscritti da tecnico iscritto all'albo regionale dei certificatori energetici;

- Simulazione di APE post operam redatta utilizzando la procedura di calcolo CENED+2.0 nel caso di Servizio Energia, attestante gli indici prestazionali e la classe energetica attesi a progetto realizzato composta da documento in formato .pdf e corrispondente file di calcolo in formato .xlm, datati e sottoscritti da tecnico iscritto all'albo regionale dei certificatori energetici;

- Scheda per la verifica di conformità al principio DNSH, compilata secondo il modello di cui all'Allegato 4, debitamente firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o suo/a delegato/a;

- Dichiarazione di sostenibilità dell'intervento, compilata secondo il modello di cui all'Allegato 5, debitamente firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o suo/a delegato/a;

- Scheda per la verifica climatica per la resilienza, compilata secondo il modello di cui all'Allegato 7b, debitamente firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o suo/a delegato/a;

- Scheda di rilevazione delle caratteristiche di sostenibilità ambientale e monitoraggio, compilata secondo il modello di cui all' Allegato 8a, debitamente firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o suo/a delegato/a;

- Cronoprogramma comprovante il rispetto delle scadenze del bando, firmato dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente o suo delegato;

- altro (specificare);

INFINE MANIFESTA

il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

Luogo e data [data di generazione del modulo] Firma telematica del legale Rappresentante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 02 – Estratto dal documento “Elenco ISTAT Amministrazioni Pubbliche riferite all’anno 2024”

Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)

L’elenco è compilato sulla base delle norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario (Regolamento UE n. 549/2013 sul Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali nell'Unione Europea – SEC2010), nonché delle definizioni contenute nell’art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. I criteri utilizzati per la classificazione delle unità sono di natura statistico–economica. I raggruppamenti istituzionali hanno esclusivamente la funzione di facilitare la lettura dell’elenco.

Elenco delle Amministrazioni pubbliche

Amministrazioni centrali

Organi costituzionali e di rilievo costituzionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri

Agenzie fiscali
Agenzia del Demanio
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Agenzia delle Entrate

Enti di regolazione dell'attività economica
Agenzia italiana del farmaco – AIFA
Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali – AGE.NA.S.
Agenzia nazionale per la sicurezza del volo – ANSV
Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - ANSFISA
Agenzia per i controlli e le azioni comunitarie – AGE.CONTROL S.p.a.
Agenzia per l’Italia digitale – AGID
Agenzia per la cybersicurezza nazionale - ACN
Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni – ARAN
Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA
Cassa per i servizi energetici e ambientali – CSEA
Ente nazionale per il microcredito
Gestore dei servizi energetici – GSE S.p.a.
Ispettorato nazionale del lavoro
Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN

Enti produttori di servizi tecnici e economici
3-I S.p.a.
Agenzia delle entrate - Riscossione
Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo
Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – ANBSC
Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a.
Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia «ItaliaMeteo»
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – ICE
Amministrazione degli archivi notarili

Anas S.p.a
Armamenti e aerospazio S.p.a. in liquidazione
Asset Management Company S.p.a. – AMCO
Buonitalia S.p.a. in liquidazione
Cassa delle Ammende
Concessionaria servizi informativi pubblici – CONSIP S.p.a.
Concessionaria servizi assicurativi pubblici - CONSAP S.p.a.
Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.a.
Consortium Garr (Gestione Ampliamento Rete Ricerca)
Consorzio Infomercati in liquidazione
Difesa Servizi S.p.a.
Enea Tech e Biomedical
Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC
Ente nazionale risi
Equitalia Giustizia S.p.a.
Eutalia S.R.L.
Fintecna S.p.a.
FormezPA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.
Galleria di Base del Brennero - Brenner Basistunnel BBT SE
Giubileo 2025 S.p.a.
Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.a. in forma abbreviata INFRATEL ITALIA S.p.a.
Investimenti Immobiliari Italiani Società di Gestione del Risparmio Società per azioni– Invimit S.p.a.
Invitalia Partecipazioni S.p.a.
Istituto per la finanza e l'economia locale – IFEL
PagoPA S.p.a.
Rete autostrade mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni – In breve RAM Logistica Infrastrutture e trasporti – S.p.a.
Rete Ferroviaria Italiana – Società per azioni in sigla RFI S.p.a.
SACE S.p.a.
Scuola di Alta Formazione dell'istruzione
Scuola Nazionale dell'Amministrazione
Scuola Superiore della Magistratura
Società generale d'informatica SPA – SOGEI S.p.a.
Società Gestione Impianti Nucleari per azioni – SOGIN S.p.a.
Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 SPA
Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.a.
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo – SITRASB S.p.a.
Sogesid S.p.a.
Stretto di Messina – S.p.a.
Sviluppo Lavoro Italia
Tunnel Euralpin Lyon-Turin
Tunnel Ferroviario del Brennero-Società di Partecipazioni S.p.a.

Autorità indipendenti
Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR
Autorità di Regolazione dei Trasporti – ART
Autorità di regolazione per energia reti e ambiente – ARERA
Autorità garante della concorrenza e del mercato – AGCM
Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza – AGIA
Autorità nazionale anticorruzione – ANAC
Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – AGCOM
Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
Garante per la protezione dei dati personali – GPDP

Enti a struttura associativa
Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI
Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti – ANEA
Centro Interregionale per i Sistemi Informatici Geografici e Statistici in liquidazione – CISIS
Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano – FEDERBIM
Unione delle Province d'Italia – UPI
Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura – UNIONCAMERE

Unione Nazionale Comuni Comunità Enti montani – UNCEM

Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
Accademia della Crusca
Agenzia Italiana per la gioventù - AIG
Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006 in liquidazione
Ales – Arte lavoro e servizi S.p.a.
Associazione della Croce Rossa italiana – CRI[2]
Comitato Italiano Paralimpico – CIP
Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI
Ente strumentale alla Croce Rossa italiana in liquidazione coatta amministrativa[3]
Fondazione Biblioteca europea di informazione e cultura – BEIC
Fondazione Centro internazionale radio medico – CIRM
Fondazione Centro sperimentale di cinematografia – CSC
Fondazione Festival dei Due Mondi
Fondazione La biennale di Venezia
Fondazione La quadriennale di Roma
Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Fondo edifici di culto
Cinecittà S.p.a.
Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà – INMP
Lega italiana per la lotta contro i tumori
Museo storico della liberazione
RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a.
Società geografica italiana Onlus
Scuola archeologica italiana di Atene
Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifiche – SEPS
Sport e salute S.p.a.
Unione Italiana Tiro a Segno (UITS)

Enti e istituzioni di ricerca
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA
Agenzia spaziale italiana – ASI
Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park
Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica – Fondazione Eucentre (European Centre for Training and Research in Earthquake Engineering – EUROCENTRE)
Centro internazionale in monitoraggio ambientale
C.I.R.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) - S.c.p.a.
Consiglio nazionale delle ricerche – CNR
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA
Elettra - Sincrotrone Trieste Società Consortile Per Azioni di interesse nazionale
Fondazione Biotecnopolo di Siena
Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici
Fondazione Centro ricerche marine
Fondazione Human Technopole
Fondazione Istituto italiano di tecnologia – IIT
Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica - FRRB
Istituto italiano di studi germanici
Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" – INDAM
Istituto nazionale di astrofisica – INAF
Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa – INDIRE
Istituto nazionale di fisica nucleare – INFN
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia – INGV

Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS
Istituto nazionale di ricerca metrologica – INRIM
Istituto nazionale di statistica – ISTAT
Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione – INVALSI
Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche – INAPP
Istituto superiore di sanità – ISS
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA
Laboratorio Europeo di Spettroscopie non Lineari
Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi
Ricerca sul sistema energetico RSE S.p.a.
Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli

Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing
Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'agricoltura - Agritech
Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a Rna
Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile
E.Ins - Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia - Società Consortile a Responsabilità Limitata
Ecosistema Innovazione Inest - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem
Ecosister
Fondazione Changes Cultural Heritage Active Innovation for Nex-Gen Sustainable Society Extended Partnership
Fondazione Onfoods
Fondazione Restart
Fondazione Rome Technopole
Fondazione Serics-Security and Rights in Cyberspace
Future Artificial Intelligence Research (Fair)
Grins - Growing Resilient, Inclusive and Sustainable
Heal Italia
Hub Nodes: Nord Ovest Digitale e Sostenibile Società Consortile a Responsabilità Limitata
Inf-Act One Health Basic and Translational Research Actions Addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases
Italian Ageing - Age-It Società Consortile a Responsabilità Limitata
Made in Italy Circolare e Sostenibile
Mnesys S.c.a.r.l.
Multi-Risk Science for Resilient Communities under a Changing Cli Mate (Return)
Musa - Multilayered Urban Sustainability Action S.c.a.r.l. in forma abbreviata Musa S.c.a.r.l..
National Biodiversity Future Center Società Consortile a Responsabilità Limitata
National Quantum Science and Technology Institute - Nqsti Società Consortile a Responsabilità Limitata
Network 4 Energy Sustainable Transition - Nest
Raise S.c.a.r.l..
Samothrace Fondazione
Tech4you S.c.a.r.l.
Tuscany Health Ecosystem Società Consortile a Responsabilità Limitata
Vitality - Ecosistema di Innovazione, Digitalizzazione e Sostenibilità L'economia diffusa nell'Italia Centrale

Istituti zooprofilattici sperimentali

Amministrazioni locali

Regioni e province autonome
Province e città metropolitane
Comuni
Comunità montane
Unioni di comuni
Agenzie, enti e consorzi per il diritto allo studio universitario
Agenzie ed enti regionali del lavoro
Agenzie ed enti regionali di sviluppo agricolo
Agenzie regionali per la rappresentanza negoziale
Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura

Agenzie regionali sanitarie e aziende ed enti di supporto al SSN
Enti di governo dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO)
Autorità di sistema portuale
Aziende ospedaliere, aziende ospedaliero-universitarie, policlinici e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici
Aziende sanitarie locali
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e unioni regionali
Consorzi di bacino imbrifero montano
Università e istituti di istruzione universitaria pubblici

Parchi nazionali, consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette
Azienda Speciale Parco di Porto Conte
Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna
Consorzio del Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Capo Milazzo
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo
Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale del Monte Arci
Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Capo Gallo-Isola delle Femmine
Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Punta Campanella
Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino
Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
Consorzio di Ripopolamento Ittico del Golfo di Catania in liquidazione
Consorzio Isole dei Ciclopi
Consorzio Parco Agricolo Nord Est
Consorzio Parco Alto Milanese
Consorzio Parco del Lura
Consorzio Parco Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale
Consorzio Parco Lago Segrino
Consorzio Parco Naturale Regionale Costa Otranto S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase
Consorzio per la Gestione Provvisoria del Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo
Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione del Parco Monte Moria
Consorzio Plemmirio
Consorzio Regno di Nettuno
Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Ente di Gestione dei Sacri Monti
Ente di Gestione del Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano
Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano
Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali
Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso
Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese
Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore
Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia
Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime
Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna
Ente Monti Cimini – Riserva Naturale Regionale Lago di Vico
Ente Parco Aveto
Ente Parco dei Nebrodi
Ente Parco del Beigua
Ente Parco delle Madonie

Ente Parco dell'Etna
Ente Parco di Montemarcello – Magra – Vara
Ente Parco di Portofino
Ente Parco Fluviale dell'Alcantara
Ente Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane
Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli
Ente Parco Minerario Floristella Grottacalda
Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo
Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie
Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane
Ente Parco Naturale Mont Avic
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili
Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile
Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia
Ente Parco Naturale Regionale del Vulture
Ente Parco Naturale Sasso Simone e Simoncello
Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano
Ente Parco Nazionale del Circeo
Ente Parco Nazionale del Gargano
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Ente Parco Nazionale del Pollino
Ente Parco Nazionale del Vesuvio
Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Ente Parco Nazionale della Maiella
Ente Parco Nazionale della Sila
Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese
Ente Parco Nazionale dell'Asinara
Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte
Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
Ente Parco Nazionale Gran Paradiso
Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria
Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino
Ente Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce del Garigliano
Ente Parco Regionale Campo dei Fiori
Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei
Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno
Ente Parco Regionale del Conero
Ente Parco Regionale del Matese
Ente Parco Regionale del Partenio
Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro
Ente Parco Regionale della Maremma
Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli
Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse
Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po
Ente per i Parchi Marini Regionali (della Calabria)
Ente per la Gestione del Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone
Ente Regionale Parco dei Monti Aurunci
Ente Regionale Parco di Veio
Ente Regionale RomaNatura
Ente Riserve Naturali Foce Sele – Tanagro Monti Eremita – Marzano
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno – Costa di Licola e Lago Falciano
Parchi Val di Cornia Spa
Parco Agricolo Regionale del Monte Netto
Parco Archeologico delle Isole Eolie
Parco Archeologico di Gela
Parco Archeologico di Leontinoi e Megara
Parco Archeologico di Lilibeo-Marsala

Parco Archeologico di Tindari
Parco Archeologico e Paesaggistico di Catania e Della Valle Dell'Aci
Parco Archeologico Himera, Solunto e Iato
Parco Archeologico di Kamarina e Cava d'Ispica
Parco Archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale
Parco Archeologico di Naxos
Parco Archeologico di Segesta
Parco Archeologico di Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria
Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento
Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai
Parco dei Colli di Bergamo
Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate
Parco delle Groane
Parco delle Orobie Bergamasche
Parco delle Orobie Valtellinesi
Parco Lombardo della Valle del Ticino
Parco Monte Barro
Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna
Parco Museo Miniere dell'Amiata
Parco Naturale Adamello Brenta di Strembo
Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini
Parco Naturale Regionale dell'Antola
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri
Parco Naturale Regionale delle Serre
Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano
Parco Naturale Regionale di Gutturu Mannu
Parco Naturale Regionale Molentargius Saline
Parco Naturale Regionale Sirente Velino
Parco Naturale Regionale Tepilora
Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Parco Nazionale delle Cinque Terre
Parco Nazionale Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna
Parco Nazionale Val Grande
Parco Nord Milano
Parco Oglio Nord
Parco Regionale Adda Nord
Parco Regionale Adda Sud
Parco Regionale dei Castelli Romani
Parco Regionale dei Colli Euganei
Parco Regionale dei Monti Picentini
Parco Regionale del Mincio
Parco Regionale del Serio
Parco Regionale della Valle del Lambro
Parco Regionale dell'Appia Antica
Parco Regionale delle Alpi Apuane
Parco Regionale Oglio Sud
Parco Regionale Spina Verde
Parco Regionale Valle del Treja
Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile
Riserva Naturale delle Antiche Città di Fregellae e Fabrateria Nova e del Lago di San Giovanni Incarico – Isoletta d'Arce – in liquidazione
Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo
Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola
Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia
Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-Farfa
Riserva Naturale Statale Isola di Vivara
Riserva Naturale Torbiere del Sebino
Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale

Agenzie ed enti per il turismo
Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre dell'alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.a r.l.
Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata
Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Turistica della Provincia di Bergamo S.c.r.l.
Agenzia Regionale del Turismo – Pugliapromozione
Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania – Turismo Campania
Agenzia Regionale per la Promozione Turistica In Liguria
Alexala Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Alessandria S.c.r.l.
APT Servizi S.r.l.
Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Cava dei Tirreni
Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli
Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Termoli
Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Positano
Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Ravello
Azienda di Cura Soggiorno e Turismo di Merano
Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia in liquidazione
Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano
Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Terme Laghi Tesino e Valle dei Mocheni Società Cooperativa
Azienda Turistica Campione d'Italia
Azienda Turistica Locale del Cuneese "Valli Alpine e Città d'arte" S.c.r.l.
Consorzio Turistico del Comprensorio dei Monti Gemelli
Destinazione Turistica Emilia
Destinazione Turistica Romagna
Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.
Ente Provinciale del Turismo di Campobasso
Ente Provinciale del Turismo di Isernia
Ente turismo Langhe Monferrato e Roero S.c.r.l
Office Regional Du Tourisme
Promoturismofvg
S.T.L. Terre di Portofino S.c.r.l. in liquidazione
Toscana Promozione Turistica
Turismo Torino e Provincia S.c.r.l.
Vicenza è – Convention and Visitors Bureau
Visit Brescia S.c.r.l.
Visit Piemonte S.c.r.l.

Agenzie ed enti regionali e provinciali per la formazione, la ricerca e l'ambiente
Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro – AFOL metropolitana
Agenzia Provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego di Matera
Agenzia Regionale Conservatoria delle Coste della Sardegna
Agenzia Regionale dell'Abruzzo per la Committenza – AreaCom
Agenzia Regionale per la Lingua Friulana – ARLeF
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – ARPA Puglia
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto – ARPAV
Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna – ARPAE
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise – ARPA MOLISE
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Marche – ARPAM
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA LAZIO
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania – ARPAC
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana – ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata – ARPAB
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia – ARPA SICILIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure – ARPAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia – ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPAFVG
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte – ARPA Piemonte
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna – ARPAS
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria – ARPA UMBRIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta – ARPAVDA
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia – ARTI
Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – ARTA Abruzzo

Agenzia Regionale Sardegna Ricerche
Agenzia Umbria Ricerche
Agris Sardegna – Agenzia per la Ricerca in Agricoltura
ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
APF Valtellina - Azienda di Promozione e Formazione della Valtellina
Centro di Istruzione e Formazione Professionale del Piambello
Centro di Ricerca Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna – Crs4 S.r.l.
Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato – C.I.A.P.I.
Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario – Cefpas
Fondazione Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali – I.P.R.E.S.
Ires – Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte
Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa – I.P.R.A.S.E
Istituto Regionale del Vino e dell'Olio
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Istituzione Formativa della Provincia di Rieti
Laore Sardegna
Polis Lombardia – Istituto Regionale per il supporto alle politiche della Lombardia
Porto Conte Ricerche S.R.L.

Autorità di bacino del distretto idrografico
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali

Consorzi tra amministrazioni locali
Agenzia della Mobilità Piemontese
Associazione Asilo Nido Saint Christophe – Quart – Brissogne
Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori
Autorità di Bacino Lacuale Ceresio Piano e Ghirla
Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo Endine e Moro
Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese
Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro
Azienda Consorziale Forestale Trento – Sopramonte
Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A.
Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio-Brianza
Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese
Azienda Speciale Consortile per i Servizi Alla Persona di Rezzato
Azienda Speciale Consortile per la Gestione Associata delle Politiche Sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1
C.I.S.A.S. Consorzio Intercomunale per i Servizi di Assistenza Sociale (Vercelli)
C.I.S.S.A. Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Pianezza
Cisa12 Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Nichelino
CISS Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Chivasso
Co.Ge.Ca Consorzio per la Gestione di un Canile
Co.Ge.Sa. Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali
Coeso – Società della Salute delle zone Amiata grossetana, Colline metallifere e Area grossetana
Consorzio A.I.P.E.S. Ambito Intercomunale per Esercizio Sociale - Consorzio per i servizi alla persona
Consorzio Acea Pinerolese
Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo
Consorzio Ambiente Versilia
Consorzio Ambito Territoriale 3 Ausl Br1
Consorzio Attività Produttive – Aree e Servizi
Consorzio Brianteo – Villa Greppi
Consorzio Canavesano Ambiente – CCA
Consorzio Cimiteriale dei Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore
Consorzio Cimiteriale tra i Comuni di Mugnano di Napoli e Calvizzano
Consorzio Cimitero Cardito - Crispano

Consorzio Cimitero Ottaviano San Giuseppe Vesuviano
Consorzio Coralp per gli Studi Universitari e la Formazione Avanzata nel Friuli Montano e nell'Arco Alpino Orientale
Consorzio Culturale del Monfalconese
Consorzio dei Comuni del Cassinate per la Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali
Consorzio dei Servizi Sociali "Vallo di Lauro - Baianese"
Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia
Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A/5 – Regione Campania
Consorzio dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari dell'ambito Territoriale C08
Consorzio della Valbossa
Consorzio di Metanizzazione Pre-Serre
Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino
Consorzio di Polizia Locale Valle Agno
Consorzio Due Giare
Consorzio Erbese Servizi Alla Persona
Consorzio Forestale Alta Valle Trompia
Consorzio IANUA
Consorzio Impegno Sociale
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali – C.I.S.S. di Pinerolo
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali – CISS Ossola
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali – C.I.S. di Ciriè
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali – C.I.S.AS (Novara)
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali – C.I.S.S. 38
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino
Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona - C.S.P. Novi Ligure
Consorzio Intercomunale di Servizi C.I. di S.
Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio-Sanitari in sigla C.I.SS.
Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali dell'Ovest – Ticino
Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali
Consorzio Intercomunale Pubblici Servizi Tindari – Nebrodi
Consorzio Intercomunale Servizi Ischia in Liquidazione
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Biellese Orientale – Cissabo
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Caluso
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali I.R.I.S.
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali-Zona Cusio
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. – Tortona
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. 31
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. di Gassino Torinese
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa – Val Sangone
Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. – Asti Sud
Consorzio Intercomunale Sviluppo Economico Soresina con sigla C.I.S.E. in liquidazione
Consorzio Intercomunale Valle dell'Halaesa
Consorzio Isontino Servizi Integrati
Consorzio Lago di Bracciano
Consorzio Monviso Solidale
Consorzio Obbligatorio dei Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani - C.O.VE.VA.R.
Consorzio Oltrepò Mantovano
Consorzio Ovest Solidale
Consorzio per i Servizi Sociali del Distretto di Pavia
Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Chierese
Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese
Consorzio per il Welfare Integrato dell'Ambito A02
Consorzio per l'Università di Pomezia S.c.r.l. in liquidazione
Consorzio per la Gestione degli Interventi e dei Servizi Sociali del Distretto Socio-Sanitario RM 6.4 Pomezia-Ardea
Consorzio per la Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano
Consorzio per la Gestione dell'Osservatorio Ambientale
Consorzio per la Gestione delle Biblioteche Comunali degli Ardenti e Provinciale Anselmo Anselmi di Viterbo
Consorzio per la Promozione delle Attività Universitarie del Sulcis Iglesiente – Consorzio AUSI
Consorzio per la Realizzazione del Sistema Integrato Welfare – Ambito di Poggiardo
Consorzio per la Realizzazione del Sistema Integrato Welfare ATS BR4
Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente Torino – COREP TORINO

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Morbegno Talamona
Consorzio per l'Assistenza Medico Psico-Pedagogica
Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale – C.A.S.A.
Consorzio per le Autostrade Siciliane
Consorzio per l'Incremento degli Studi e delle Ricerche dei Dipartimenti di Fisica dell'Università di Trieste
Consorzio per l'istituto Musicale Gaspare Spontini
Consorzio per l'Istituto per la Storia della Resistenza della Provincia di Alessandria
Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia
Consorzio Polizia Locale Alta Brianza – in liquidazione
Consorzio Polizia Locale Nordest Vicentino
Consorzio Polizia Municipale Padova Ovest
Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola - C.R.Vco
Consorzio Servizi Sociali del Verbano
Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese
Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.
Consorzio Servizi Sociali Pollino – Co.S.S.Po.
Consorzio Sistema Castelli Romani - Servizi Bibliotecari, Culturali e Turistici
Consorzio Sociale RI/1
Consorzio Sociale Vallo di Diano Tanagro Alburni- Ambito S10
Consorzio Società della Salute Zona Pisana
Consorzio Socio Assistenziale Alba – Langhe – Roero
Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese
Consorzio T.I.N.E.R.I. - Tutti Insieme Nessuno Resti Indietro
Consorzio Turistico "Sa Perda e Iddocca"
Consorzio Turistico della Marmilla "Sa Corona Arrubia"
Consorzio Universitario Archimede
Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa
Consorzio Universitario della Provincia di Trapani
Consorzio Universitario di Caltanissetta
Consorzio Universitario di Siracusa - Giovanni Paolo II
Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino
Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale
Consorzio Universitario Nuorese – Consorzio per la Promozione Studi Universitari nella Sardegna Centrale
Consorzio Universitario Piceno
Enoteca Regionale del Monferrato Consorzio con Attività Esterna
Insieme per il Sociale
Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti
Offertasociale Azienda Speciale Consortile
Ovest solidale
Sistema Bibliotecario Consortile Antonio Panizzi in liquidazione
Società Consortile Patto Territoriale Appia Antica A.R.L. – in liquidazione
Società della Salute Alta Val di Cecina – Valdera
Società della Salute Amiata Senese e Valdorcia-Valdichiana Senese
Società della Salute Area Pratese
Società della Salute del Mugello
Società della Salute della Lunigiana
Società della Salute della Valdinievole
Società della Salute della Zona Alta Val d'Elsa
Società della Salute della Zona Fiorentina Nord-Ovest
Società della Salute di Firenze
Società della Salute Empolese – Valdarno - Valdelsa
Società della Salute Fiorentina Sud-Est
Società della Salute Pistoiese
Società della Salute Senese
Società della Salute Valli Etrusche
Sub-Ato Monte Emilius Piana d'Aosta
Un.I.Ver. – Università e Impresa Vercelli

Consorzi universitari e interuniversitari di ricerca
Consorzio Interuniversitario per la Previsione e Prevenzione Grandi Rischi
Consorzio Centro Biotecnologie Avanzate – C.B.A. in liquidazione
Consorzio CNISM in liquidazione
Consorzio Internazionale Astrofisica Relativistica – I.C.R.A.

Consorzio Interuniversitario CINECA
Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici – C.I.R.C.M.S.B.
Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert per lo studio della civiltà giuridica europea e per la storia dei suoi ordinamenti
Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale di Studi su Agribusiness e Sostenibilità – I.N.A.S.
Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina – C.U.I.A.
Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica – C.I.N.I.
Consorzio Interuniversitario per i Trapianti d'Organo
Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica
Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia – CINID
Consorzio Interuniversitario per l'Ottimizzazione e la Ricerca Operativa – ICOOR
Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie
Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase – CSGI
Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche di Metallo Proteine – C.I.R.M.M.P.
Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese - CIRP
Consorzio interuniversitario Reluis - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e Strutturale
Consorzio Nazionale Interuniversitario per la Nanoelettronica – IU.NET
Consorzio Nazionale Interuniversitario per Le Scienze del Mare – CoNISMa
Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso
Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari – I.N.R.C.

Fondazioni lirico-sinfoniche
Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
Fondazione Teatro Carlo Felice
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale
Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
Fondazione Teatro Massimo di Palermo
Fondazione Teatro Regio di Torino
Teatro Comunale di Bologna Fondazione

Teatri nazionali e di rilevante interesse culturale
Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli
Centro Teatrale Bresciano
Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova
Ente Teatrale Regionale Teatro Stabile d'Abruzzo
Ente Teatro di Rilevante Interesse Culturale Stabile della Città di Catania
Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
Fondazione Teatro della Toscana
Fondazione Teatro di Roma
Fondazione Teatro Metastasio di Prato
Teatro Stabile dell'Umbria
Marche Teatro – S.c.r.l.
Teatro Biondo Stabile di Palermo
Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni
Teatro Stabile di Bolzano
Teatro Stabile Sloveno

Altre amministrazioni locali
"Area 24 S.r.l." in liquidazione
"Centro Fieristico della Spezia" – S.r.l. in liquidazione
A.M.A.CO.
A.B.M. Azienda Bergamasca Multiservizi S.r.l.
A.C.C.C. – Assistenza Comunione Coesione Collegialità
A.I.S.A. S.p.a. Arezzo Impianti e Servizi Ambientali in liquidazione
A.M.A. - Azienda mobilità aquilana - Società per azioni
A.T.C. Servizi S.p.a. in liquidazione
A2E Servizi S.r.l. in liquidazione
Abruzzo Progetti S.p.a.

Adveniam S.r.l. in liquidazione
AER Impianti S.r.l.
Aeroporto di Frosinone S.p.a. - in liquidazione
Afragol@net S.r.l. unipersonale
Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti
Agenzia del Trasporto Pubblico del Bacino di Como Lecco e Varese
Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Bergamo
Agenzia del TPL di Brescia
Agenzia Demanio Provinciale – Agentur Landesdomaene
Agenzia di programmazione integrata e coordinamento delle politiche territoriali in liquidazione
Agenzia di Sviluppo Locale per la Programmazione Economica e la Pianificazione Territoriale ed Ambientale della Sicilia Centro Meridionale S.p.a. in liquidazione
Agenzia forestale regionale – Umbria
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna – Fo.Re.S.T.A.S
Agenzia interregionale per il fiume Po – AIPO
Agenzia italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l.
Agenzia locale di sviluppo dei Comuni dell'area nolana – Società consortile per azioni
Agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l.
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara S.r.l.
Agenzia Mobilità Romagnola – AMR S.r.l. Consortile
Agenzia per i contratti pubblici – ACP
Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale
Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale (Atpl) del Bacino di Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia
Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Cremona e Mantova
Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche
Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.a.
Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'area Nord Barese-Ofantina – S.c.r.l.
Agenzia per la Protezione Civile – Agentur Fuer Bevoelkerungsschutz
Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto S.p.a. in liquidazione
Agenzia per lo Sviluppo Sociale ed Economico della Provincia Autonoma di Bolzano
Agenzia per la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni relative al vincolo sociale dell'edilizia abitativa agevolata
Agenzia regionale del Lazio per i trapianti e patologie connesse
Agenzia regionale di protezione civile – Regione Abruzzo
Agenzia regionale per la ricostruzione post-sisma ARPS – Molise
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Regione Emilia Romagna
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – A.R.I.F. Puglia
Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise - Sviluppo Italia Molise S.p.a.
Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport - ARUS
Agenzia Sarda delle Entrate
Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario – AVISP
Agropoli Cilento Servizi
Airgest S.p.a.
Alba Service S.r.l.
Alto Adige Riscossioni S.p.a.
Alverman S.r.l. in liquidazione
Amat Palermo S.p.a.
Amat S.p.a. in liquidazione
Amra –analisi e monitoraggio del rischio ambientale-Società consortile a responsabilità limitata in forma abbreviata "Amra S.c.a r. l." in liquidazione
Anita S.r.l.
API – Azienda per il patrimonio immobiliare Rozzano S.r.l. in liquidazione
Appia Servizi S.r.l. - in liquidazione
Area Stazione – Società di trasformazione urbana S.p.a.
Areale Bolzano – ABZ S.r.l.
Arexpo S.p.a.
Asco Holding S.p.a.
ASIU - Società per azioni in liquidazione
Asp Centro servizi alla persona di Ferrara
Asp San Vincenzo De' Paoli
Assotel S.r.l. in liquidazione

A.S.P.AL. (Azienda Servizi e Progetti Alessandria) S.r.l.
Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione
Atc S.p.a. in liquidazione
Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.a. in liquidazione
Authority – Società di trasformazione urbana S.p.a. in liquidazione
Autorità Portuale Regionale
Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.
Autostrada Pedemontana Lombarda Società per azioni
Autostrada regionale Cispadana S.p.a.
Autostrade del Lazio S.p.a. in liquidazione
Azienda Calabria Verde
Azienda Consortile Acquedotti Vena e Niceto - A.C.A.V.N.
Azienda del Cittadino Multi Service S.r.l.
Azienda di servizi alla persona Valsasino
Azienda forestale della Regione Calabria AFOR in liquidazione
Azienda Isola
Azienda Musei provinciali di Bolzano
Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti S.p.a. in breve ARIA S.p.a.
Azienda Servizi Comunali S.r.l. in liquidazione
Azienda servizi e promozione e gestione "PRO.GEST"
Azienda Servizi Mortara S.p.a. in forma abbreviata A.S. Mortara S.p.a.
Azienda servizi per la cittadinanza "INSIEME" – Azienda speciale interventi sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Azienda servizi sociali di Bolzano
Azienda Siciliana Trasporti S.p.a. a socio unico
Azienda Sociale Sud Est Milano o, in forma abbreviata, A.S.S.E.MI.
Azienda speciale "Aprilia multiservizi" in liquidazione
Azienda speciale A.S. Paistom
Azienda speciale consortile A04
Azienda speciale multiservizi Pontecorvo
Azienda speciale per i servizi sociali del Comune di Montesilvano
Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi del Comune di Trento in sigla A.S.I.S.
Azienda speciale servizi Bassa Reggiana
Azienda speciale servizi cultura turismo e spettacolo Teatri di Civitanova
Azienda speciale servizi infanzia e famiglia – G.B. Chimelli
Azienda speciale Servizi alla Persona
Azienda speciale Silvo Pastorale
Azienda speciale Sviluppo Economico e Territoriale della Basilicata
Azienda Strade Lazio – ASTRAL S.p.a.
Azienda Sviluppo Multiservizi S.p.a. in liquidazione
Azienda teatro del Giglio A.T.G.
Azienda territoriale per i servizi alla persona – Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale
Azienda Trasporti di Messina in liquidazione
Azienda Trasporti Livornese - A.T.L. Società a responsabilità limitata in liquidazione
Biblioteca Fardelliana
Biosphera S.p.a. in liquidazione
Borgo Servizi – A.S.B.S.
Brescia Infrastrutture S.r.l.
Brescia Musei
Brugnato Sviluppo S.r.l. in liquidazione
Brunate – S.r.l. in liquidazione
C.I.T. - Consorzio Intercomunale Torinese
C.T. Servizi S.r.l.
Camera Servizi S.r.l.
Candeo S.r.l. in liquidazione
Carbosulcis S.p.a.
Carrodano Sviluppo S.r.l. in liquidazione
Cartolarizzazione Città di Torino S.r.l.
Cassa del Trentino S.p.a.
Cassa Regionale Credito Imprese Artigiane – CRIAS
Castel Colonna Ambiente S.r.l. in liquidazione
Castelli di Bolzano

Ce.Ma.Co. S.r.l. - in liquidazione
Ce.Val.Co. – Centro per la Valorizzazione economica della Costa Toscana S.p.a. in liquidazione
Celestini S.r.l.
Centro pensioni complementari regionali Società per azioni in breve Pensplan Centrum S.p.a. o Centrum S.p.a.
Centro di sperimentazione Laimburg
Centro per La Documentazione e La Ricerca Antropologica in Valnerina e nella Dorsale Appenninica Umbra
Centro servizi culturali S. Chiara
Centro Studi per La Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana - Centro Studi P.I.M.
Cetara Servizi e Sviluppo
Chioggia Terminal Crociere S.r.l. in liquidazione
Chivasso Industria S.r.l. in liquidazione o brevemente Chind S.r.l. in liquidazione
Cisa Service S.r.l. in liquidazione
Città del fare – Agenzia locale di sviluppo dei comuni a nord-est di Napoli Società consortile per azioni e con denominazione abbreviata Città del fare S.c.p.a. in liquidazione
CO.IN.R.E.S. Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia Servizi
Comitato Regionale per la Gestione Venatoria (Aosta)
Comune di Militello Val di Catania S.r.l. in liquidazione
Comunità del bacino del lago di Bolsena – CO.BA.L.B. – S.p.a. in liquidazione
Comunità sociale Cremasca A.S.C.
Con.Ami (Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale)
Concessioni autostradali lombarde Società per azioni anche nella forma Concessioni Autostradali Lombarde S.p.a. o anche CAL S.p.a.
Consorzio Bassa Sabina Acqua Peschiera
Consorzio Catania ricerche
Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano Società cooperativa
Consorzio del Giardino della Flora Appenninica di Capracotta
Consorzio di gestione e ripopolamento ittico della fascia costiera eoliana
Consorzio di Ricerca Bioevoluzione Sicilia
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio nell'Emilia
Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4
Consorzio Intercomunale per La Gestione dei Rifiuti e dei Relativi Impianti di Smaltimento Bn2
Consorzio IPASS Società Consortile a Responsabilità Limitata in liquidazione
Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale
Consorzio per Arginatura e Sistemazione Torrente Banna Bendola
Consorzio per il Festivalfilosofia
Consorzio per la pubblica lettura S. Satta di Nuoro
Consorzio per la Realizzazione del Sistema Integrato di Welfare dell'Ambito Territoriale Sociale Br1
Consorzio per la Ricerca nel Settore della Filiera Lattiero Casearia e dell'Agroalimentare (Corfilac)
Consorzio per la ricerca sanitaria – CORIS
Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
Consorzio per la Valorizzazione del Porto Vecchio "Ursus" (Urban Sustainable System)
Consorzio per la Zona Industriale Apuana
Consorzio per la Zona Industriale di Interesse Regionale di Siniscola
Consorzio per la Zona Industriale di Macomer
Consorzio per lo sviluppo del Polesine (CONSVIPO) Azienda speciale in liquidazione
Consorzio per lo sviluppo dell'area Conca Barese Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza in Liquidazione
Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Campobasso-Boiano
Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali
Consorzio Regionale per l'Energia e la Tutela Ambientale in sigla Creta
Consorzio Regionale per la Tutela l'Incremento e l'Esercizio della Pesca
Consorzio Rete Fognante (Taormina)
Consorzio Sociale della Bassa Sabina
Consorzio Sociale Valle Dell'Irno – Ambito S6
Consorzio Trasporti Pubblici S.p.a. in liquidazione
Consorzio Turistico Horse Country in liquidazione
Consorzio Valtiberina Produce – C.V.P. – società consortile a responsabilità limitata in liquidazione
Consorzio Villa Reale e parco di Monza
Copertino Multiservizi S.p.a. - in liquidazione

Coseca Società a responsabilità limitata in liquidazione o in forma abbreviata Coseca S.r.l. in liquidazione
Costruire Insieme azienda speciale multiservizi
Cremasca Servizi S.r.l. in liquidazione
Cst – Sistemi sud – S.r.l.
Dedalo Ambiente AG.3 S.p.a. in liquidazione
Diomede – S.r.l. in liquidazione
E.P. Sistemi S.p.a. in liquidazione
Eboli Patrimonio S.r.l. – Società in liquidazione
Ecoemme S.p.a. in liquidazione
Ecofon Conero S.p.a.
Ecologica - Società a responsabilità limitata in liquidazione
ECOMUSEO della Montagna Pistoiese
EDILCOS S.r.l.
Elpis S.r.l. in liquidazione
Energia e Ambiente Lodigiana S.r.l. in liquidazione
Ente Acque della Sardegna – ENAS
Ente Acque Umbre Toscane – EAUT
Ente autonomo lirico regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini
Ente autonomo regionale Teatro di Messina
Ente di decentramento regionale di Gorizia
Ente di decentramento regionale di Pordenone
Ente di decentramento regionale di Trieste
Ente di decentramento regionale di Udine
Ente Olivieri
Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia in liquidazione
Ente regionale per il patrimonio culturale della regione Friuli-Venezia Giulia – ERPAC
Ente regionale teatrale del Friuli Venezia-Giulia (E.R.T.)
Ente siciliano per la promozione industriale in liquidazione
Ente Tutela Patrimonio ittico (ETPI)
E.S.CO. BIM e comuni del Chiese S.p.a.
Euroservizi. Prov.Aq - S.p.a. in liquidazione
Exe S.p.a. - in liquidazione
Farmacia Comunale S.r.l. in liquidazione (Sora)
Farmacia di Cigognola S.r.l. in liquidazione
FB Servizi – S.r.l. in liquidazione
Feltrinaservizi S.r.l.
Fermo Gestione Immobiliare società per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Fermo
Società a responsabilità limitata – Fermo gestione immobiliare S.r.l. – in liquidazione
Ferrovie Emilia-Romagna Società a responsabilità limitata in sigla F.E.R. - S.r.l.
Ferrovienord Società per azioni
FI.R.A. S.p.a. (Finanziaria Regionale Abruzzese)
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione
Finanziaria Città di Torino Holding Spa
Finanziaria Ligure per lo sviluppo economico F.I.L.S.E. S.p.a.
Finanziaria Regionale per lo sviluppo del Molise Finmolise S.p.a.
Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
Fincalabra S.p.a.
Findolomiti Energia S.r.l.
Fingranda S.p.a. in liquidazione
Finmolise sviluppo e servizi S.r.l. in liquidazione
Finpiemonte S.p.a.
Finporto di Genova S.r.l.
Follo Sviluppo S.r.l. in liquidazione
Fondazione 20 Marzo 2006
Fondazione Apulia Film Commission
Fondazione Bruno Kessler
Fondazione Calabria Film Commission
Fondazione Campori
Fondazione Caorle città dello sport
Fondazione Centro internazionale di studi di architettura A. Palladio
Fondazione Centro studi Alfierani
Fondazione Centro studi Leon Battista Alberti
Fondazione Contrada Torino Onlus

Fondazione Cresci@Mo
Fondazione di Medicina Molecolare e Terapia Cellulare
Fondazione di Partecipazione Casa dell'Ospitalità
Fondazione E.U.L.O. – Università di Brescia
Fondazione Edmund Mach
Fondazione Ente Ville Vesuviane
Fondazione Federico Zeri
Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio
Fondazione Film Commission Regione Campania
Fondazione Film Commission Torino Piemonte
Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste
Fondazione Giannino e Maria Galvagni Onlus
Fondazione Gran Paradiso – Grand Paradis
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento
Fondazione Hub Innovazione Trentino
Fondazione i Teatri
Fondazione Istituzione Culturale di Monterotondo
Fondazione Lombardia Film Commission
Fondazione Lucana Film Commission
Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale
Fondazione Molise Cultura
Fondazione Montagna Sicura
Fondazione Museo di fotografia contemporanea
Fondazione Museo storico del Trentino
Fondazione musicale Santa Cecilia
Fondazione Oderzo Cultura
Fondazione Orchestra sinfonica Siciliana
Fondazione per la Ricerca l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell'Agricoltura Piemontese
Fondazione per lo sport del Comune di Reggio Emilia
Fondazione Politeama-città di Catanzaro
Fondazione Rossini Opera festival
Fondazione S.S.P. - Scuola Sanità Pubblica
Fondazione Sardegna Film Commission
Fondazione Sistema Toscana
Fondazione Studi universitari di Vicenza – FSU Vicenza
Fondazione Taormina Arte Sicilia
Fondazione Teatri di Pistoia
Fondazione Teatro comunale e auditorium – Bolzano
Fondazione Torino Musei
Fondazione trentina Alcide De Gasperi
Fondazione Umbria Film Commission
Fondazione Università degli Studi di Teramo
Fondazione Università di Catanzaro Magna Graecia
Fondazione Universitaria Tor Vergata
Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno
Fondazione Veneto Film Commission
Formigine Patrimonio S.r.l.
Friuli-Venezia Giulia Strade S.p.a.
Funivie Molise S.p.a.
G.E.S.A. AG.2 S.p.a. in liquidazione
Gal Valli Gesso, Vermenagna, Pesio Scarl
Galleria d'arte moderna e contemporanea Silvio Zanella
Ge.Se.Ma. Ambiente e Patrimonio S.r.l.
Gect Euregio Tirolo-Alto Adige Trentino-Evtz Europaregion Tirol-Suedtirol-Trentino
Gestione Comunale Venatoria e Faunistica Srl Unipersonale
Gestione governativa Ferrovia Circumetnea
Gestione Servizi Sociali Territoriali siglabile Ge.S.S.Ter S.r.l.
Gestioni separate S.r.l. in liquidazione
Gestione Tributi Società per azioni siglabile in Gestione Tributi S.p.a. in liquidazione
Gioia Tauro Port Security S.r.l.
Gorgonzola Servizi Comunali S.r.l.
Gran Sasso Teramano S.p.a. in liquidazione
Gruppo di Azione Locale Valle del Crati S.c.a r.l.

I Castelli della Sapienza in sigla C.C.S.
I.R.MA. Immobiliare Regione Marche - S.r.l. - in liquidazione
Idm Suedtirol -Alto Adige
Impresa e Territorio S.c.a.r.l. in liquidazione
IN.VA. S.p.a.
Infrastrutture Venete S.r.l.
Iniziative ambientali S.r.l.
Iniziative produttive S.r.l. in liquidazione
Innexta S.c.a r.l.
Innovapuglia S.p.a.
Insiel – Informatica per il sistema degli enti locali S.p.a. o in breve Insiel S.p.a.
Institut Agricole Regional
Institut Valdotain de l'artisanat de tradition (IVAT)
Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici
Interporto Cervignano del Friuli S.p.a.
Interporto Marche S.p.a.
Interventi-geo ambientali S.p.a. – IGEA S.p.a.
Investiacatania S.c.p.a. in liquidazione
Investimenti S.p.a.
Iride Formazione S.R.L. in liquidazione
Istituto culturale cimbro-Kulturinstitut Lusèrn
Istituto culturale ladino Majon di Fascegn/Istitut Cultural Ladin
Istituto culturale mòcheno-Bersntoler Kulturinstitut
Istituto dei Ciechi “Opere riunite I. Florio – F. ed A. Salamone”
Istituto di cultura ladino Micurà De Rue- Ladinisches Kulturinstitut Micurà De Rue
Istituto Edilizia Economica e Popolare di Catania S.p.a. in liquidazione
Istituto incremento ippico per la Sicilia
Istituto per la promozione dei lavoratori IPL/Arbeitsförderungsinstitut - AFI
Istituto regionale per la floricoltura
Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana – IRPET
Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive – IRSAP
Istituto regionale ville tuscolane – IRVIT
Istituto regionale ville venete
Istituto superiore regionale etnografico
Istituzione comunale Marsala Schola
It.city S.p.a.
Joniambiente S.p.a. in liquidazione
La Torre S.r.l. in liquidazione
Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile – LAMMA
Lameziaeuropa S.p.a.
Lazio Ambiente S.p.a. – Unipersonale in liquidazione
Lazio innova S.p.a.
Laziocrea – S.p.a.
Le Serre S.r.l.
Le tre pievi servizi sociali Alto Lario
Leonia Società per azioni
Levante Sviluppo S.p.a. in liquidazione
Levanto Waterfront S.r.l. in liquidazione
Lido di Riva del Garda S.r.l. – Società di partecipazioni
Ligurcapital S.p.a. – Società per la capitalizzazione della piccola e media impresa
Liguria Digitale S.p.a.
Linea - Azienda Speciale Camera di Commercio delle Marche Moda - Calzature
Linfa Azienda Speciale Camera di Commercio delle Marche Agroalimentare
Lodinnova S.r.l. in liquidazione
Lucca holding S.p.a.
Magazzini Generali Merci e Derrate S.R.L. -in liquidazione
Mattatoio Valle Umbra Sud S.p.a. in liquidazione
Mercato Agricolo – Alimentare – Bari – Società consortile a r.l. in sigla M.A.A.B. S.c.r.l.
Messinambiente S.p.a. in liquidazione
Metro Holding Torino S.r.l.
Metropoli Est S.r.l. in liquidazione
Mo. Se. S.p.a. in liquidazione
Modica multiservizi S.r.l. in liquidazione

Molise dati – società informatica molisana S.p.a.
Mont Blanc Energie S.r.l. in liquidazione
Montecorvino Pugliano Multiservizi e Sport S.r.l. in liquidazione
Morenica S.r.l.
Mornago patrimonio e servizi S.r.l. in liquidazione
Museo Castello del Buonconsiglio monumenti e collezioni provinciali
Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto – MART
Museo Etnografico Trentino San Michele
Museo delle Scienze di Trento
MUSME - Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute
Na-Met S.p.a. in liquidazione
Napoli holding S.r.l.
Notaresco Patrimonio S.r.l., in liquidazione
Notaresco Sociale S.r.l., in liquidazione
Nuovo Circondario Imolese
Ofanto Sviluppo S.r.l. in liquidazione
Open Leader - Società Consortile a r.l. - Anche Brevemente "Open Leader Scarl"
Opere e Infrastrutture della Sardegna S.r.l.
Ottana sviluppo – Società consortile per azioni – in fallimento
Palacongressi S.p.a. in liquidazione
Palermo Ambiente S.p.a. in liquidazione
Palm'e S.r.l.- Energia Per Esempio - in liquidazione
Parco tecnologico Val Bormida S.r.l.
Parma Infrastrutture S.p.a.
Pasubio Tecnologia S.r.l.
Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. S.c.r.l. consortile
Pedemontana sociale - azienda territoriale per i servizi alla persona
Peloritani S.p.a.
Pescarainnova S.r.l.
Piceno Sviluppo - Società consortile A. r. l. in liquidazione
Pluri Market S.r.l. in liquidazione
Pomigliano Infanzia Onlus
Porto di Maiori S.p.a. in liquidazione
Poseidon S.r.l. del Comune di Nettuno
Promocamera Perugia - Azienda Speciale della CCIAA dell'Umbria
Progetto Carrara S.r.l. in liquidazione
Programma Casa S.r.l.
PromoFirenze Azienda speciale della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Firenze
Promostudi La Spezia - Fondazione di Partecipazione per la Promozione degli Studi Universitari alla Spezia
Provincia e Ambiente S.r.l
Pubbliservizi S.p.a.
Puglia sviluppo S.p.a.
Puglia valore immobiliare Società di cartolarizzazione – S.r.l.
Quadrilatero Marche – Umbria Società per azioni in breve “Quadrilatero Marche - Umbria S.p.a.”
RAS - Radiotelevisione Azienda Speciale della Provincia di Bolzano
Reggio Emilia Fiere Società a responsabilità limitata in liquidazione
Reggio Emilia Innovazione Soc. Cons. A R.L.in liquidazione
Retesalute – Azienda speciale
Riminiterme Sviluppo S.R.L.
Rinascita e Sviluppo S.r.l.
Risanamento e sviluppo attività industriali siciliane S.p.a. – Resais S.p.a. in liquidazione
Risorsa Sociale Gera d'Adda Azienda Speciale consortile in breve Risorsa Sociale Gera D’Adda
Risorse Sabine – Società a responsabilità limitata in liquidazione
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione
S.I.A. – Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino Foggia/4 S.r.l.
S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa)
S.M.A. Sistemi per la meteorologia e l’ambiente Campania S.p.a. – In sigla S.M.A. Campania S.p.a.
S.p.a. Immobiliare - Fiera di Brescia
Salerno sviluppo - S.c.r.l. in liquidazione
SAN.IM. S.p.a.
Sant’Andrea servizi S.r.l.
Santanna S.r.l.

Sardegna It S.r.l.
SASA S.p.a.
Scuola Interregionale di Polizia Locale in forma abbreviata SIPL
Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana
Selfin S.r.l.- Selfin Gmbh
Serchio Verde Ambiente S.p.a. in liquidazione
Servizi Comunali Integrati R.S.U. S.p.a. in liquidazione
Servizi e Sviluppo del Territorio S.r.l. Società compartecipata dai Comuni di Laviano e Santomenna
Servizi Idrici Astigiano Monferrato, Società consortile a responsabilità limitata (siglabile "SIAM S.c.ar.l." con o senza punti di interpunzione)
Servizi per Modica S.r.l. società in liquidazione
Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.
Sienergia S.p.a. in liquidazione
Sila Sviluppo - Agenzia Permanente per l'occupazione e lo sviluppo della Sila - Società Consortile A.R.L.
SIMETO Ambiente S.p.a. in liquidazione
Sispi - Sistema Palermo Innovazione S.p.a.
Sistemi Territoriali S.p.a.
SMEA Società Maceratese per l'Ecologia e l'Ambiente S.r.l.
Società Alberghiera Lucana – S.A.L. S.r.l. in liquidazione
Società Attuazione Piano di Stabilizzazione S.r.l.
Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a.
Società Caltanissetta Service in house providing S.r.l.
Società Consortile Energia Toscana, Società Consortile a responsabilità limitata
Società Consortile Matese per l'Occupazione S.p.a. in liquidazione
Società Consortile Patto Territoriale della Provincia di Nuoro S.r.l. in liquidazione
Società Consortile per la programmazione negoziata e lo sviluppo dell'Anglona a responsabilità limitata in breve "Agenzia di sviluppo per l'Anglona Soc. Cons. r.l."
Società Consortile Trigno-Sinello a responsabilità limitata, in sigla Trigno-Sinello Soc. Cons. A.r.l.
Società degli Interporti Siciliani S.p.a.
Società di Committenza Regione Piemonte S.p.a. – S.C.R. - Piemonte S.p.a.
Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione
Società Elettrica Val Di Serchio S.r.l. in liquidazione
Società Finanziaria Regione Sardegna – S.p.a.
Società Gestione Acquedotti (So.Ge.A.- S.p.a.) - in liquidazione
Società Idroelettrica Le Chatelet S.r.l. in sigla Le Chatelet S.r.l.
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia S.p.a. abbreviata "S.I.N.T. S.p.a." in liquidazione
Società per azioni Autostrada del Brennero in sigla Autobrennero S.p.a. o Autostrada del Brennero S.p.a. – Brennerautobahn A.G.
Società per azioni Autostrade Centro Padane
Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)
Società per Cornigliano S.p.a.
Società per la Logistica Merci S.p.a. in sigla S.L.M. S.p.a. in liquidazione
Società per la realizzazione delle metropolitane della città di Roma A R.L. in forma abbreviata Roma Metropolitane S.R.L. in liquidazione
Società per la Trasformazione del Territorio Holding S.p.a. in liquidazione
Società per le iniziative di recupero dei centri storici, dei beni architettonici, ambientali e per il turismo - Laocoonte - Società consortile per azioni – Progetto Laocoonte S.c.p.a.
Società Regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria – Sviluppumbria S.p.a.
Società Riscossioni S.p.a. siglabile Soris S.p.a.
Solbiate Olona Servizi S.r.l. in liquidazione
Solgas immobili S.r.l. - in liquidazione
Soncino Sviluppo Società a Responsabilità Limitata in liquidazione
Soprip S.r.l. in liquidazione
Spedia S.p.a. in liquidazione
SRM – Società Reti e Mobilità S.r.l.
Stazione Consorziale Sperimentale di granicoltura per la Sicilia
Stazione Sperimentale per l'industria delle Pelli e delle Materie Concianti S.r.l.
Stradivaria S.p.a.
Strutture Trasporto Alto Adige - S.p.a.
Sviluppo Basilicata - Società per Azioni
Sviluppo Campania S.p.a.
Sviluppo Europa Marche S.r.l.

Sviluppo Pezzo S.r.l.
Sviluppo Santhià S.r.l. in liquidazione
Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna – S.Te.P.Ra. S.c. mista a responsabilità limitata
T.E.S.S. Costa Del Vesuvio Società per azioni in liquidazione
Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura
Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo
Tempi Agenzia S.r.l.
Terme di Acireale S.p.a. in liquidazione
Terme di Agnano S.p.a. In liquidazione
Terme di Fogliano S.p.a. in liquidazione
Terme di Sciacca S.p.a. in liquidazione
Terra di Brindisi S.r.l. in liquidazione
Test - Technology, Environment, Safety, Transport - Società Consortile a Responsabilità Limitata in forma abbreviata "Test S.c.ar.l."
Tirreno Ecosviluppo 2000 Società consortile a r.l.
Tirrenoambiente S.p.a. in liquidazione
Trasporti Ferroviari Casentino S.r.l. in liquidazione in sigla T.F.C. S.r.l.
Trasporti Marittimi Salernitani – S.p.a. – e con sigla "T.M.S.- S.p.a." in liquidazione
TREGAS – Trentino Reti Gas S.r.l.
Trentino Riscossioni S.p.a.
Trentino Trasporti S.p.a.
Truentum S.r.l. in liquidazione
Umbria Servizi Innovativi S.p.a. in liquidazione
Unica Servizi S.p.a.
Urban Lab Genoa International School
Urbania S.p.a. in liquidazione
V.T.P. Engineering S.r.l.
Valdarno Sviluppo S.p.a. in liquidazione
Valdaro S.p.a. in liquidazione
Vallo di Lauro Sviluppo S.p.a., in liquidazione
Valnestore Sviluppo S.r.l. in liquidazione
Valoreimmobiliare S.r.l.
Veneto Acque S.p.a.
Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione
Veneto Strade S.p.a.
Veneto Sviluppo S.p.a.
Venice Newport Container and Logistics S.p.a.
Viareggio Patrimonio S.r.l.
Viareggio Porto S.r.l. in liquidazione
Vibo Sviluppo Spa in liquidazione
Vicenza Holding S.p.a.
Vocem S.r.l. in liquidazione
Zona agro- industriale- commerciale di Montagna – S.r.l. in liquidazione con sigla: ZAICO – S.r.l.
Zona industriale tecnologica e artigianale cittadellese S.p.a. in liquidazione

Enti nazionali di previdenza e assistenza

Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti – INARCASSA
Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti
Cassa nazionale del notariato
Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti – CNPADC
Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali – CNPR
Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense
Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati – EPPI
Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale – EPAP
Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi – ENPAB
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei farmacisti – ENPAF
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari – ENPAV
Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica – ENPAPI
Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi – ENPAP
Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro – ENPACL

Ente nazionale previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri – ENPAM
Fondazione ENASARCO
Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura – Fondazione ENPAIA
Fondazione Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani – ONAOSI
Fondo nazionale di previdenza per i lavoratori delle imprese di spedizione, corrieri e delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi – FASC
Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani G. Amendola – INPGI
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – INAIL
Istituto nazionale previdenza sociale – INPS

Allegato 03 - Classificazione delle destinazioni d'uso degli edifici

Destinazioni d'uso finali degli edifici pubblici oggetto di intervento ammesse alle due linee del bando.
Classificazione ai sensi del DPR 26 agosto 1993, n. 412, art. 3.

Linea A

- **E.1.1** Solo per edifici destinati a caserme;
- **E.2** Edifici adibiti a uffici e assimilabili;
- **E.3** Edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili;
- **E.4.1** Solo edifici adibiti ad attività ricreative, sale di riunioni per congressi;
- **E.4.2** Edifici adibiti a mostre, musei e biblioteche;
- **E.6** Edifici adibiti ad attività sportive quali piscine, palestre, servizi di supporto alle attività sportive;
- **E.7** Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili.

Linea B

- **E.1** Edifici adibiti a residenza con carattere continuativo adibiti a Servizi Abitativi Pubblici.

Allegato 04 – Scheda di verifica di conformità al principio DNSH

Progetto ID [**ID PROGETTO**]
Il/la sottoscritto/a …… nato/a a…….. prov …..… il ……..
tel…….. e-mail ……
in qualità di legale rappresentante di/del ……..…… con sede a ……..
cod. fiscale: …… (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

- La compilazione del presente modulo è richiesta in sede di adesione al bando ai fini della verifica di conformità al principio do no significant harm - DNSH[1] e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale)[2] del PR FESR 2021;
- La scheda dovrà essere compilata anche in caso di non applicabilità dei requisiti di cui ai seguenti punti a), b);
- In assenza della scheda o in caso di scheda non compilata, il progetto non potrà essere ritenuto ammissibile;

DICHIARA CHE

a) Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti per l'edilizia - DM 23 giugno 2022 così come modificato dal Decreto correttivo 5 agosto 2024 ed eventuali aggiornamenti.
Ai fini della verifica di conformità al principio DNSH, dovrà essere redatta e consegnata la "Relazione CAM" di cui al punto 2.2.1 del DM 23 giugno 2022, così come modificato dal Decreto correttivo 5 agosto 2024.
Si chiede di indicare la casistica pertinente, in essere al momento di presentazione del bando:

- ☐ Relazione CAM già presente (Allegare documento)
- ☐ Relazione CAM non ancora presente (il documento dovrà essere caricato sulla piattaforma Bandi & Servizi contestualmente al caricamento del Progetto Esecutivo, pena decadenza del contributo)

b) Norme e regolamenti in materia di beni culturali e del paesaggio (Autorizzazione paesaggistica / Esame di impatto paesistico)
Il progetto deve risultare conforme al dettato normativo in materia di beni culturali e del paesaggio.

[1] Il principio do no significant harm – DNSH è sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo.
[2] Cfr art. 9 Regolamento UE 1060/2021: "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo".

☐ **1) Interventi che riguardano beni/aree sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004** è necessario assoggettare il progetto ad autorizzazione della Soprintendenza (art. 21 Del Dlgs 42/2004) oppure ad autorizzazione paesaggistica con procedura ordinaria (art.146 del D.lgs 42/2004) o semplificata (d.p.r n. 31 del 13 febbraio 2017); con riferimento al dettato del dpr n.31 del 13 febbraio 2017 si ricorda che l'elenco nell'Allegato A richiama le particolari categorie di interventi ed opere, che pur ricadenti nelle tutele ai sensi del Dlgs 42/2004, risultano escluse dall'autorizzazione paesaggistica;	**1A) Beni Culturali** ☐ **Il progetto prevede l'esecuzione di opere e lavori su beni culturali** (ai sensi degli art. 10 e 11 del D.Lgs n. 42/2004) o su immobili assoggettati **a verifica di interesse culturale** (art.12 e 13 del D.Lgs n. 42/2004)	***Autorizzazione/Parere del Soprintendente ex art 21 e 22 del* D.Lgs n. 42/2004** ☐ procedura non ancora avviata (obbligo di allegare il documento in fase di caricamento di progetto esecutivo) ☐ istanza presentata(*allegare*) ☐ autorizzazione/parere rilasciati dal Soprintendente(*allegare*)
	☐ **1B) Paesaggio** **Il progetto interessa ambiti assoggettati a tutela paesistica e in particolare:** ☐ immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art.136 del d.lgs. 42/2004) ☐ aree tutelate per legge (art.142 del d.lgs. 42/2004) ☐ altro tipo di vincolo paesaggistico (specificare.....) ☐ Autorizzazione paesaggistica non richiesta (tipologie individuate dal d.p.r. n. 31 del 2017 – allegato A Motivare……	***Autorizzazione paesaggistica*** ☐ procedura non avviata (obbligo di allegare il documento in fase di caricamento di progetto esecutivo) ☐ istanza presentata(*allegare*) ☐ autorizzazione rilasciata dall'Ente competente(*allegare*) *Ente competente per il rilascio dell'Autorizzazione: Specificare*.....
☐ **2) Interventi che interessano il restante territorio regionale** (beni/aree NON sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica), si applicano le disposizioni dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (Esame paesistico dei progetti redatto sulla base dei criteri e degli indirizzi dettati dalla d.g.r. n. 11045 del 8/11/ 2002	☐ **2A) Il progetto è corredato da ESAME DI IMPATTO PAESISTICO** In quanto NON riguarda edifici/ambiti vincolati ex Dlgs 42/2004 e incide sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici (ex art.35 del PPR e dgr n. 11045 del 8/11/2002)	*Determinazione dell'**impatto paesaggistico** del progetto (*dgr n. 11045 del 8/11/2002) ☐ Esame di impatto paesistico redatto (*allegare*); si chiede di riportare qui di seguito la classe di impatto: ☐ Da 1 a 4 "impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza" ☐ Da 5 a 15 "impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza" ☐ Da 16 a 25 "impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza" ☐ Esame paesistico in corso di redazione (obbligo di allegare il documento in fase di caricamento di progetto esecutivo)
	☐ **2B) Il progetto NON è corredato da ESAME DI IMPATTO PAESISTICO** in quanto NON incide sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici o riguarda ambiti esclusi dall'esame dell'impatto paesistico ai sensi	*Motivare*

	dell'art.35 c.2 del PPR	

La presenza di vincoli paesaggistici può essere verificata sul sistema Informativo per i Beni Ambientali – SIBA di Regione Lombardia e sul geoportale regionale https://www.geoportale.regione.lombardia.it/).

In coerenza con la situazione vincolistica riscontrata, la pertinente documentazione (provvedimento autorizzativo o esame di impatto paesistico) dovrà essere caricato sulla piattaforma Bandi & Servizi contestualmente al caricamento del Progetto Esecutivo, pena la decadenza del contributo.

_____

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 05 – Dichiarazione di sostenibilità

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
2021-2027

ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;

Azione 2.1.1 - Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

Azione 2.1.2 - Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico

BANDO SEED PA
Sostenibilità ed **E**fficienza **E**nergetica degli **ED**ifici Pubblici
BANDO A GRADUATORIA
(in attuazione della DGR n. XII/3741 del 30/12/2024)

DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO

PROGETTO ID ……..[inserire ID Bandi e Servizi]

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a…….. prov …..... il ……..
tel…….. e-mail ……
in qualità di legale rappresentante di/del …….. con sede a ……...
cod. fiscale: …… (riferito all'ente)

in riferimento all'intervento ID ……

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. XII/3741 del 30/12/2024 il Bando a graduatoria SEED PA per la Sostenibilità ed Efficienza Energetica degli EDifici Pubblici;

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione del Bando in oggetto;
- l'articolo 73.2.d del Regolamento 2021/1060/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA

che, ferme restando le previsioni di cui al piano di manutenzione dell'opera ai sensi dell'art. 27 dell'allegato I.7 del d.lgs. 36/2023, sarà comunque assicurata la manutenzione dell'opera per almeno 5 anni.

In senso più generale, saranno assicurate la gestione e la manutenzione dell'intervento stesso, ivi compresa la stabilità delle forniture che ne consentano la funzionalità, per almeno 5 anni.

_____
(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 06 – *Facsimile* Modello di Quadro Economico dell'intervento

ID _____

Soggetto Richiedente:

INTERVENTO (titolo e indirizzo edificio):

AGEVOLAZIONE RICHIESTA (EURO):

A) IMPORTO LAVORI	**COLONNA 1) Voci intervento eco-efficientamento energetico (oggetto di contributo fino al 100%**	**COLONNA 2) Voci intervento impianti FER prod. elettrica (oggetto contributo fino al 40%)**	**Totale generale (colonna 1 + colonna 2)**
Opere civili e impiantistiche	- €	- €	
Oneri della sicurezza	- €	- €	
Totale A	- €	- €	
Totale generale A (colonna 1 + colonna 2)			- €
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1 Spese Tecniche (Max il 10% di A – importo a base di gara)			
Progettazione (studio di fattibilità, definitivo, esecutivo), Direzione Lavori, sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, supporto al RUP (validazione), collaudo tecnico amministrativo, collaudo tecnico funzionale degli impianti, comprensivo degli oneri previdenziali.	- €	- €	
Diagnosi energetica, comprensivo degli oneri previdenziali	- €	(tutto incluso in colonna 1, non compilabile in BeS)	
Certificazione energetica (ante operam e post operam), comprensivo degli oneri previdenziali	- €	(tutto incluso in colonna 1, non compilabile in BeS)	
Totale B.1	- €	- €	
Totale generale B.1 (colonna 1 + colonna 2)			- €
B.2 Spese Tecniche interne (Max il 2% di A – importo a base di gara)			
Attività tecnica interna art. 45, co.2, D.Lgs. 36/2023, (progettazione, DL, sicurezza, collaudo, RUP), comprensivo degli oneri previdenziali - 100% da norma, in misura non superiore al 2% di A	- €	- €	
B.3 Spese per espletamento gara d'appalto			
Spese per pubblicizzazione gara, contributo ANAC	- €	(tutto incluso in colonna 1, non compilabile in BeS)	
B.4 Imprevisti/pubblicità			
Imprevisti (max il 10% di A)	- €	(tutto incluso in colonna 1, non compilabile in BeS)	
Cartellonistica (IVA inclusa) per pubblicizzazione agevolazione pubblica (max 500€)	- €	(tutto incluso in colonna 1, non compilabile in BeS)	
Totale B.4	- €	(Non calcolato)	
B.5 IVA			
IVA sui lavori/forniture sul totale A	- €	- €	
IVA su spese tecniche ed espletamento gara d'appalto su totale B.1 + B.3	- €	- €	
IVA su imprevisti	- €	(tutto incluso in colonna 1, non compilabile in BeS)	
Totale B.5	- €	(Non calcolato)	
Totale generale B.5 (colonna 1 + colonna 2)			- €
B.6 Altre somme a disposizione per intervento di eco-efficientamento energetico (specificare)	- €	- €	
Totale B	- €	- €	
Totale generale B (colonna 1 + colonna 2)			- €
TOTALE A + B	- €	- €	
TOTALE GENERALE A+ B (colonna 1 + colonna 2)			- €

Allegato 07a – Linea guida per la compilazione della verifica climatica per la resilienza

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA
Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;

AZIONE 2.1.1 - Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

AZIONE 2.1.2 – Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico

SEED PA
Sostenibilità ed **E**fficienza **E**nergetica degli **ED**ifici Pubblici

BANDO A GRADUATORIA

(in attuazione della DGR n. XII/3741 del 30/12/2024)

VERIFICA CLIMATICA PER LA RESILIENZA – LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE

Indice

Verifica climatica di resilienza .....

A. CALORE .....

B. TEMPESTE DI VENTO .....

C. ALLUVIONI E FRANE.....

D. SICCITÀ.....

Riferimenti e buone pratiche .....

Verifica climatica di resilienza

La previsione di finanziare tramite il PR FESR progetti infrastrutturali che sono stati sottoposti a un percorso di verifica climatica finalizzata a renderli "a prova di clima" costituisce un criterio di ammissibilità delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza, in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 73.2.

I riferimenti fondamentali per la verifica climatica sono contenuti negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) della Commissione Europea e negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", trasmessi dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio alle Autorità di Gestione FESR il 6 ottobre 2023.

A partire da queste indicazioni e in coerenza con le stesse, l'Autorità di Gestione del PR FESR, con il supporto dell'Autorità ambientale e di ARPA, ha sviluppato il presente formulario, che mira a contestualizzare e semplificare la verifica climatica, anche prendendo in esame e valorizzando gli elementi già contenuti nella normativa e nella pianificazione vigente.

Secondo gli Indirizzi nazionali, sono sottoposti alla verifica climatica gli interventi che prevedono una ristrutturazione importante di edifici esistenti. Nel caso di interventi di efficientamento energetico, come nel caso del presente bando, è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio.

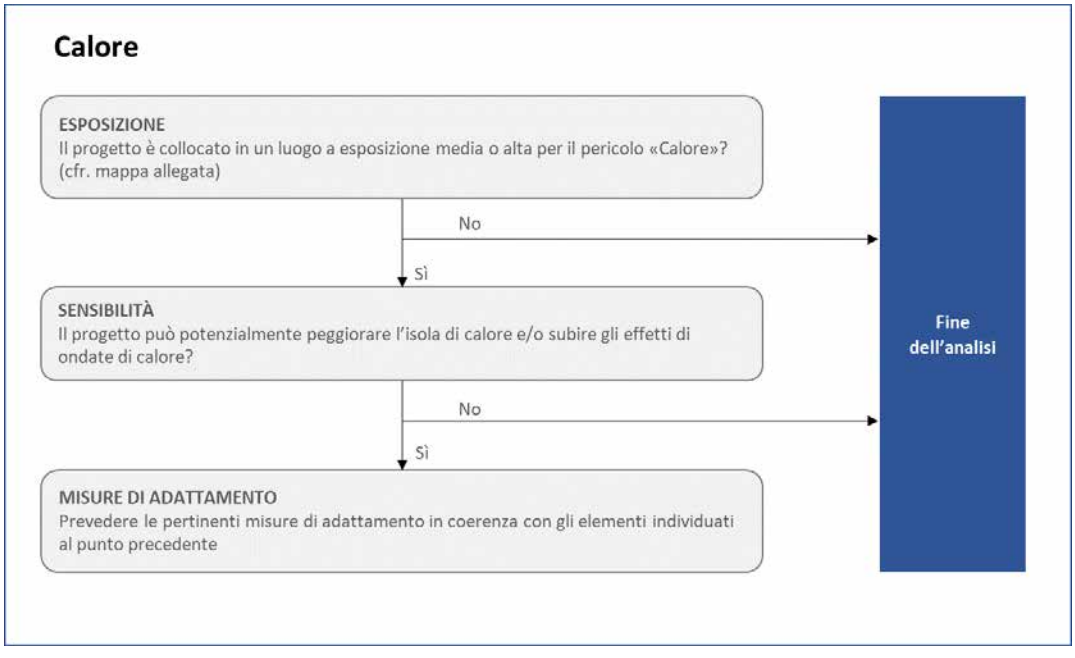
Per questi interventi, la verifica di resilienza climatica persegue l'obiettivo di valutare e, ove opportuno, mitigare la vulnerabilità delle infrastrutture ai rischi climatici; contestualmente, mira a evitare che le infrastrutture interferiscano e peggiorino le eventuali condizioni di contesto climatico già critiche.

Nel presente formulario i Proponenti sono guidati a prendere in esame i fenomeni calore, tempeste di vento, alluvioni e frane e siccità attraverso tre passaggi, previsti per ciascun fenomeno climatico:

- Analisi dell'esposizione: sono fornite indicazioni per valutare i fenomeni climatici rilevanti nel punto in cui è localizzato il progetto;
- Analisi della sensibilità: sono fornite check list e domande guida per valutare gli elementi progettuali suscettibili di subire impatti connessi a un fenomeno climatico o gli elementi progettuali che possono peggiorare tale fenomeno;
- Misure di adattamento: è fornito un elenco indicativo di misure di adattamento immateriali e tecnico-progettuali che possono essere adottate per ridurre la vulnerabilità del progetto e, quindi, il rischio di impatto climatico.

CALORE

Il percorso proposto per la verifica climatica rispetto al calore è rappresentato di seguito:



L'analisi della distribuzione del pericolo climatico legato al calore in Lombardia è stata effettuata da ARPA Lombardia attraverso l'applicazione di un metodo che consente di determinare l'esposizione a tale pericolo in ogni punto del territorio regionale, assegnando una classe di esposizione (alta, media e bassa), utilizzabile dal proponente per proseguire nella verifica climatica.

Per questa analisi sono stati considerati i 5 indici / indicatori climatici seguenti:

- Tas max (°C) – Temperatura massima dell'aria vicino al suolo (annuale)
- CDDs (GG) - Gradi giorni di raffrescamento: somma della temperatura media giornaliera meno 21°C, se la temperatura media giornaliera è maggiore di 24°C.
- TR (giorni) - Notti tropicali: Numero di giorni con temperatura minima maggiore di 20°C
- Summer days 30 (giorni): Media annuale del numero di giorni con temperatura massima maggiore di 30°C
- WSDI (giorni) - Indice di durata dei periodi di caldo: Numero totale di giorni in cui la temperatura massima giornaliera è superiore al 90° percentile della temperatura massima giornaliera per almeno 6 giorni consecutivi. Si considera solo il periodo estivo.

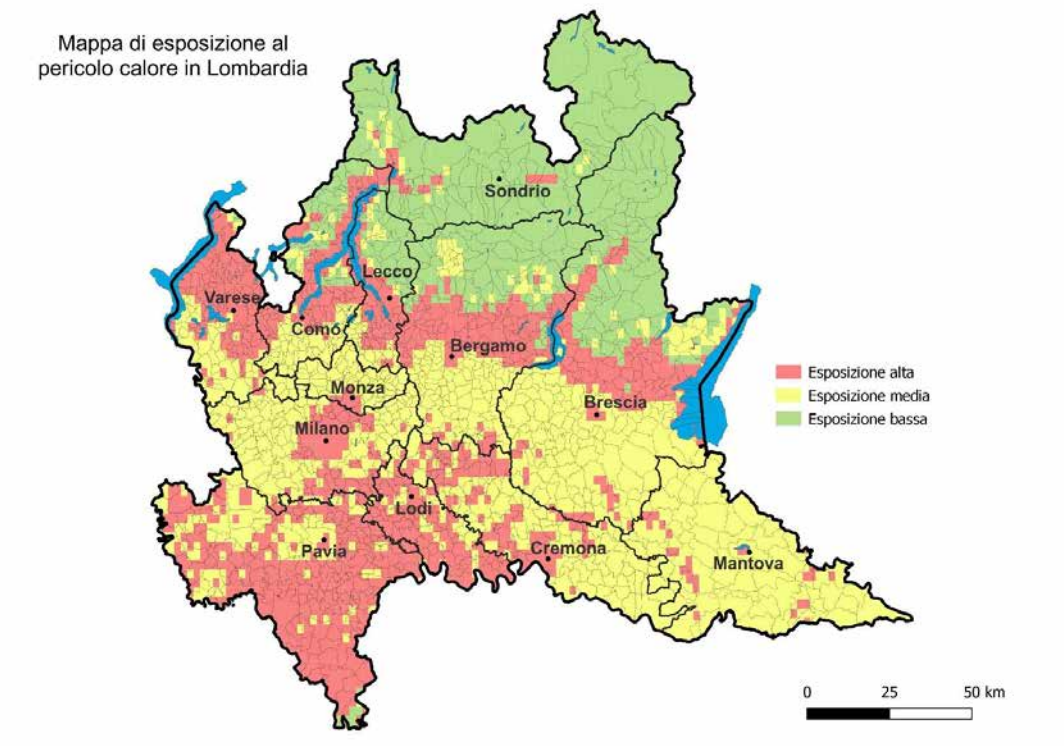
Tali indicatori sono stati calcolati per il periodo storico di riferimento 1986 - 2005 e per lo scenario RCP 8.5[1] nel periodo 2041-2060. È stata quindi considerata l'anomalia rispetto al valore storico di riferimento.

Si è quindi proceduto a comporre i singoli indici in un unico indice di esposizione adimensionale. A questo indice complessivo è stata associata la valutazione effettuata nella Proposta di revisione

[1] Scenario che corrisponde all'emissione di gas climalteranti (GHG) senza considerare l'adozione delle politiche di mitigazione previste dagli accordi di Parigi del 2015 e ritenuto più rappresentativo in termini di variazione della temperatura.

generale del PTR[2] in merito al fenomeno delle isole di calore (UHI), che rappresenta quindi un ulteriore elemento di rischio.

La distribuzione dei livelli di esposizione al calore così ottenuta è rappresentata nella mappa seguente.



Fonte: ARPA Lombardia *https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-al-pericolo-calore-RCP-8-5-2041-/ph5e-whd2*

Sinteticamente, si possono attribuire le seguenti descrizioni dell'esposizione al rischio climatico "calore":

- esposizione bassa nei contesti in cui la temperatura non varia significativamente rispetto al periodo di riferimento né si prevedono incrementi tali da modificare il regime di raffrescamento degli ambienti domestici o modifiche nei picchi di temperatura estivi;
- esposizione media: vi sono variazioni di temperatura significative rispetto al periodo di riferimento tali da rappresentare un moderato rischio per le attività all'aperto e un maggiore consumo energetico per il raffrescamento notturno degli ambienti domestici;
- esposizione alta: vi sono evidenti variazioni di temperatura tali da rendere necessarie modifiche nelle abitudini di vita all'aperto e nei consumi energetici per il raffrescamento estivo. Si possono registrare record di temperatura in grado di influenzare l'uso delle infrastrutture. La presenza di un'isola di calore esacerba i fenomeni.

A.1. ESPOSIZIONE

[2] Proposta di revisione generale del PTR comprensivo del PPR (d.g.r. n. 7170 del 17 ottobre 2022)

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione al pericolo "calore" nell'area del progetto.

A. 1.1 Secondo la mappa di esposizione al pericolo calore, qual è il valore dell'esposizione nell'area in cui è collocato il progetto?

I valori di esposizione sono: Bassa, Media o Alta. La mappa dell'esposizione al calore di cui al paragrafo precedente può essere interrogata al seguente link https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-al-pericolo-calore-RCP-8-5-2041-/ph5e-whd2, tramite l'inserimento dell'indirizzo di interesse. Qualora l'intervento ricada in un'area in cui sono presenti valori diversi di esposizione, dovrà essere considerato il valore più elevato.

A.2. SENSIBILITÀ

La presente sezione è finalizzata a valutare se il progetto sia potenzialmente soggetto a impatti derivanti dall'incremento di calore e/o se il progetto possa, a sua volta, interferire con tale fenomeno, rischiando di peggiorarlo (es. incrementando l'isola di calore).

A. 2.1 Il progetto interviene su elementi che interferiscono e rischiano di incrementare l'effetto isola di calore? *(selezionare le voci pertinenti):*

È necessario specificare se il progetto interviene su elementi significati per l'effetto isola di calore, rispondendo "Si" o "No". Nel caso la risposta sia affermativa, la scheda suggerisce un elenco di possibili elementi interessati da questo fenomeno, da selezionare nei casi opportuni.

A. 2.2 Il progetto può essere influenzato e subire effetti dall'incremento di temperatura e in particolare dalle ondate di calore?

La valutazione considera diversi aspetti, ove pertinenti, fra cui: le caratteristiche strutturali, le attività e funzioni insediate all'interno, l'utilizzo di funzioni strategiche come acqua o energia, i collegamenti di trasporto, gli utenti; gli impatti da valutare sono di tipo diretto e indiretto (strutturale, finanziario, riduzione dell'operatività, danni al patrimonio ambientale, ecc.)

È necessario rispondere "Si", "No" o "N.a." alle domande in elenco, tenendo in considerazione l'edificio o il complesso di edifici di progetto, oltre alle relative pertinenze e agli spazi ad esso direttamente connessi. Si suggerisce di inserire nel campo "Note" un commento che argomenti brevemente la risposta.

A.3. MISURE DI ADATTAMENTO

La presente macrosezione si compila se, dagli esiti della compilazione dei punti A1 e A2, il progetto si trova in un luogo con esposizione "media" o "alta" ed è sensibile al calore il proponente è tenuto ad adottare nel progetto le pertinenti misure di adattamento al fine di ridurre il rischio climatico del progetto.

Le misure scelte, a partire dall'elenco di riferimento riportato nella sezione A.3.1., devono essere coerenti con gli elementi individuati come sensibili nella sezione A.2. La sfida principale per un

edificio è quella di garantire il comfort termico interno senza peggiorare il surriscaldamento dell'ambiente circostante.

A.3.1 Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto:

È necessario specificare quali misure di adattamento si prevede di utilizzare. Nella scheda è presente un elenco relativo alle possibili misure riferite a differenti elementi costruttivi: barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate nel successivo punto A.3.2

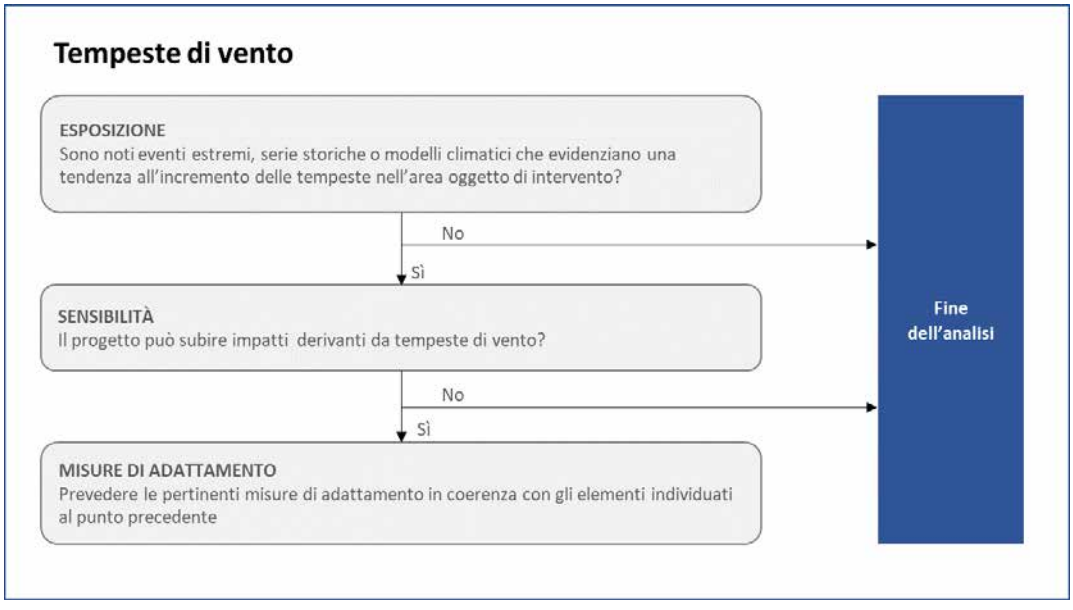
A. 3.2 Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale (Relazioni, Tavole, Elaborati grafici) dove è possibile riscontrare tali previsioni. Qualora non sia stata adottata nessuna misura adattativa pertinente, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni di natura tecnico/progettuale:

Descrivere brevemente le misure adottate e barrate al punto A.3.1, ed indicare dove è possibile trovare riscontro della loro applicazione nei documenti progettuali.

Motivare le ragioni (tecnico progettuali o legate a vincoli esistenti) per l'eventuale non applicabilità delle misure di adattamento.

TEMPESTE DI VENTO

Il percorso proposto per la verifica climatica rispetto alle tempeste di vento è rappresentato di seguito:



Per il fenomeno climatico legato all'incremento di frequenza e intensità delle tempeste di vento, al momento non sono disponibili previsioni affidabili a livello regionale, derivanti dai modelli climatici.

Infatti, secondo le analisi svolte dal CMCC[3] per gli scenari RCP 2.6[4] e RCP 4.5[5] con una risoluzione 12 km x 12 km, nel periodo che va fino al 2060, per le tempeste di vento si prevede un lieve aumento in frequenza e intensità, ma il segnale è affetto da notevole incertezza e necessita di approfondimenti con modelli a maggior risoluzione spazio - temporale.

In assenza di scenari, si possono tuttavia analizzare gli andamenti degli eventi estremi avvenuti negli ultimi anni nell'area di interesse; la valutazione dell'esposizione è dunque fortemente basata sull'analisi degli eventi che hanno colpito il territorio e degli effetti generati. Spesso si tratta di fenomeni fortemente localizzati, condizionati anche dalla forma urbana (es. incanalamento del vento) e la cui distruttività dipende non solo dalla velocità del vento ma anche dalla presenza di raffiche e dalle componenti di vento verticali, rotatorie, ecc.[6].

Le Norme Tecniche per le costruzioni[7] forniscono indicazioni per una progettazione resistente al vento. Fatto salvo quando contenuto in tali norme, ulteriori approcci cautelativi possono essere adottati a scala progettuale.

[3] Carraro, 2023
[4] RCP 2.6 è lo scenario obiettivo, che permetterebbe di contenere l'incremento di temperatura entro la soglia di 1.5°C
[5] RCP 4.5 è lo scenario intermedio, in cui l'emissione di gas serra è arginata, ma le loro concentrazioni nell'atmosfera aumentano ulteriormente nei prossimi 50 anni e l'obiettivo dei + 2°C non è raggiunto
[6] A titolo di esempio, la tempesta che si è abbattuta su Milano nel luglio 2023, ha fatto registrare nella stazione ARPA Juvara raffiche di vento con velocità attorno ai 30 m/s, valore superiore di circa il 20% rispetto alla velocità del vento di riferimento prevista nelle Norme tecniche per il milanese
[7] Norme tecniche per le costruzioni - decreto MIT del 17 gennaio 2018

B.1. ESPOSIZIONE

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione al pericolo "tempeste di vento" nell'area del progetto.

B.1.1 Sono noti al proponente tempeste di vento che hanno provocato danni diffusi nel territorio in cui è localizzato il progetto?

Una fonte che può essere consultata per rispondere alla domanda, seppur non esaustiva, è lo European Severe Storms Laboratory

https://www.essl.org/cms/

B.2. SENSIBILITÀ

La presente sezione è finalizzata a valutare la sensibilità e i potenziali impatti delle tempeste di vento sul progetto.

B.2.1 Il progetto interviene su elementi che possono essere influenzati da eventi di forte vento? (selezionare le voci pertinenti):

È necessario specificare se il progetto interviene su elementi che possono essere interessati da effetti relativi al forte vento, rispondendo "Si" o "No". Nel caso la risposta sia affermativa, la scheda suggerisce un elenco di possibili elementi interessati da questo fenomeno, da selezionare nei casi opportuni.

B.2.2 Il progetto può essere impattato da eventi di forte vento?

La valutazione considera i danni al patrimonio culturale ed eventuali impatti legati all'interruzione di un servizio.

È necessario rispondere "Si", "No" o "N.a." alle domande in elenco, tenendo in considerazione l'edificio o il complesso di edifici di progetto, oltre alle relative pertinenze e agli spazi ad esso direttamente connessi. Si suggerisce di inserire nel campo "Note" un commento che argomenti brevemente la risposta.

B.3. MISURE DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo con possibile presenza di eventi estremi, come da esito della sezione B.1 e può subire impatti dovuti alle tempeste di vento secondo le risultanze della sezione B.2, il proponente è tenuto ad adottare le pertinenti misure di adattamento, al fine di ridurre il rischio climatico del progetto.

B.3.1. Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto:

Fatto salvo quanto previsto nelle Norme tecniche per le costruzioni per la resistenza al vento, le ulteriori misure di adattamento prescelte devono essere coerenti con gli elementi individuati come sensibili nella sezione B.2. È necessario specificare quali misure di adattamento si prevede di utilizzare. Nella scheda è presente un elenco relativo alle possibili misure riferite a differenti elementi costruttivi: barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate nel successivo punto B.3.2

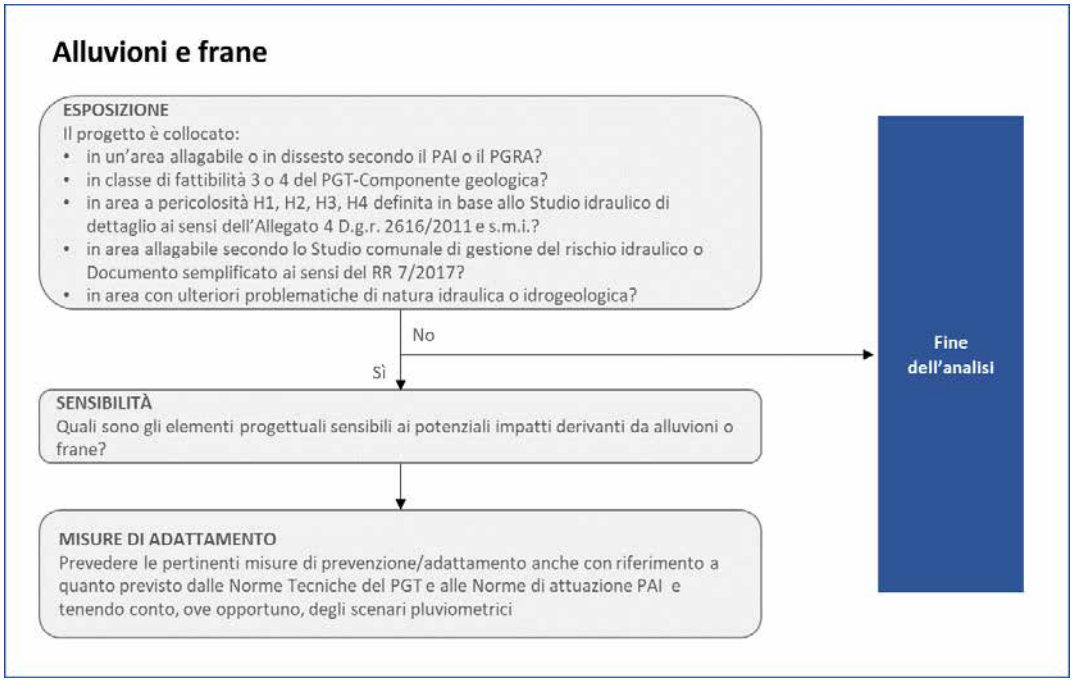
B. 3.2 Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale (Relazioni, Tavole, Elaborati grafici) dove è possibile riscontrare tali previsioni. Qualora non si astata adottata nessuna misura adattativa pertinente, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni:

Descrivere brevemente le misure adottate e barrate al punto B.3.1, ed indicare dove è possibile trovare riscontro della loro applicazione nei documenti progettuali

Motivare le ragioni (tecnico progettuali o legate a vincoli esistenti) per l'eventuale non applicabilità delle misure di adattamento.

ALLUVIONI E FRANE

Il percorso per la verifica climatica rispetto alle alluvioni e alle frane è rappresentato di seguito:



La valutazione dell'esposizione alle alluvioni e alle frane si basa sull'applicazione della normativa e della pianificazione esistente. In particolare, si considerano:

- i Piani di bacino (in particolare il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – PGRA e le loro varianti), che individuano le aree in dissesto e le aree allagabili e le relative norme di attuazione PAI-PGRA;
- il Piano di Governo del Territorio e in particolare la Componente geologica, idrogeologica e sismica[8] che individua le classi di fattibilità geologica, cui sono correlate specifiche norme, tenendo conto della presenza di aree allagabili e dei dissesti idrogeologici eventualmente presenti. La Componente geologica del PGT recepisce i contenuti della pianificazione di bacino. In alcuni casi, tuttavia, i PGT non sono aggiornati rispetto a tali Piani o alle loro varianti più recenti.

Inoltre, per le **alluvioni pluviali** legate a insufficienze della rete di drenaggio urbano anche connesse a fenomeni di precipitazione intensa in aree fortemente impermeabilizzate, un ulteriore strumento di riferimento per la valutazione dell'esposizione, se presente, è lo Studio comunale di gestione di rischio idraulico o il Documento semplificato, ai sensi del RR n 7/2017 sull'invarianza idraulica, che individuano le aree allagabili a scala comunale.

Poiché le **alluvioni pluviali** e alcune tipologie di **frane**[9] sono influenzate dalla variazione del regime delle precipitazioni, qualora gli scenari pluviometrici prefigurino un aumento delle precipitazioni

[8] Criteri attuativi vigenti art. 57 l.r. n. 12 del 2005 (d.g.r. n. 2616 del 2011 e s.m.i.).
[9] Si considerino in particolare le seguenti categorie di dissesti, di cui ai criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005 (d.g.r. 2616 e s.m.i.): Aree di frana attiva (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree di frana quiescente (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree a franosità superficiale attiva diffusa (scivolamenti, soliflusso); Aree in erosione accelerata (calanchi, ruscellamento in depositi superficiali o rocce deboli); Aree interessate

intense, all'atto della definizione delle misure di adattamento se ne terrà conto con un dimensionamento cautelativo delle eventuali opere di mitigazione.

Per valutare il potenziale incremento di fenomeni di pioggia intensi, ARPA Lombardia ha selezionato l'indicatore P40, che rappresenta la probabilità delle precipitazioni al di sopra dei 40 mm / giorno. Rispetto al periodo di riferimento 1981-2010, considerando lo scenario RCP 4.5, per il periodo 2021-2040 si evidenzia che la probabilità di precipitazioni oltre 40 mm aumenta. Per tradurre questi valori in categorie di esposizione nella graduazione alto-medio-basso, rappresentata nella mappa seguente, è stato attribuito:

- il valore "Alto" a tutti i punti che presentano un aumento della probabilità di precipitazioni (superiori ai 40 mm/giorno) maggiore dell'1,5% (l'utilizzo della soglia all'1,5% porta ad identificare con valore pari a "Alto" il 20% dei punti, che sono appunto quelli con i valori più alti nella curva della distribuzione dei valori);
- Il valore "Medio" a tutti i punti che presentano un aumento della probabilità di precipitazioni (superiori ai 40 mm/giorno) fino all'1,5%;
- Il valore "Basso" a tutti i punti che non presentano variazioni o che presentano variazioni in diminuzione.

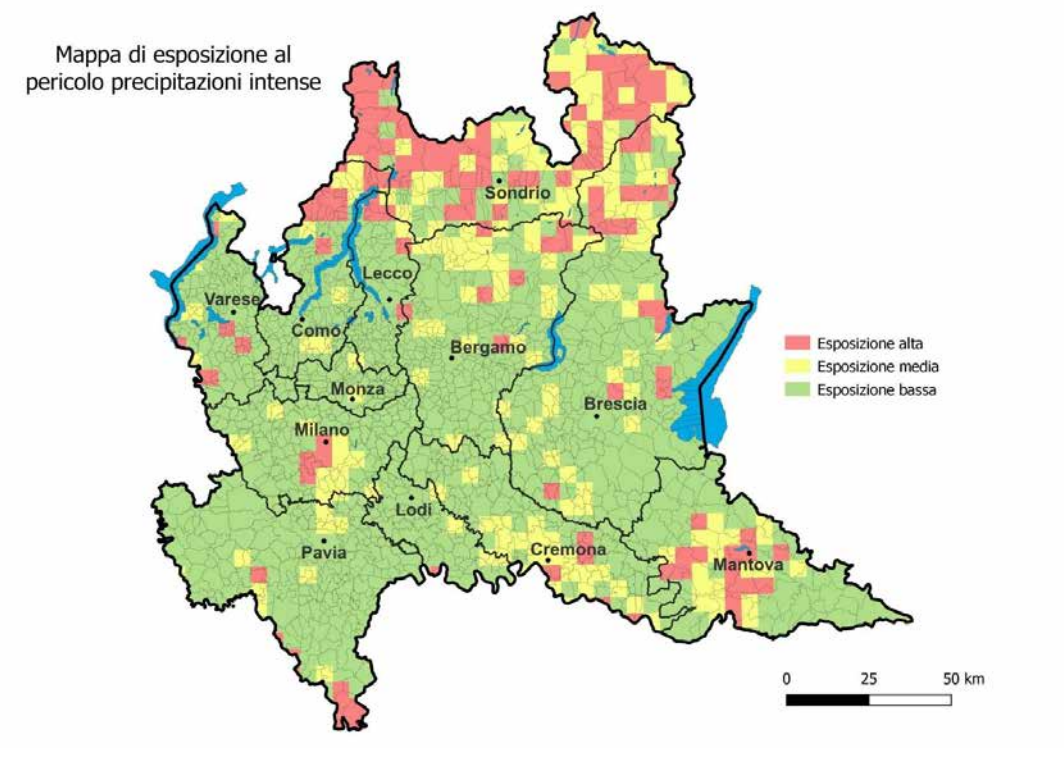
Tale indicatore va quindi considerato come una proxy per il rischio di verificarsi di precipitazioni intense.

Per le **alluvioni fluviali,** i modelli climatici non permettono di individuare un legame diretto causa-effetto fra la variazione del regime delle piogge e gli episodi alluvionali, che dipendono dalle caratteristiche delle piogge, del bacino e del corso d'acqua (ad esempio la durata delle piogge, la distribuzione sul bacino, il grado di artificializzazione del territorio, ecc.). Tuttavia, i dati osservati negli ultimi anni mostrano un incremento della frequenza di episodi alluvionali con tempi di ritorno elevati, in particolare nei bacini più impermeabilizzati. Cautelativamente, sono considerati esposti al rischio di allagamento i progetti localizzati in aree allagabili con tempo di ritorno fino a 200 anni, secondo il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni[10] (PGRA).

Per quanto riguarda l'applicazione dell'**invarianza idraulica** ai sensi del RR n. 7/2017, l'applicazione deve essere effettuata secondo la normativa vigente al momento della progettazione: gli eventuali effetti dei cambiamenti climatici verranno infatti tenuti in conto nei futuri aggiornamenti delle curve di probabilità pluviometrica, da utilizzare nei metodi di calcolo previsti.

da trasporto in massa e flusso di detrito su conoide; Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate o calcolate in base alla pendenza e alle caratteristiche geotecniche dei terreni; Aree di percorsi potenziali di colate in detrito e terreno; Aree a pericolosità potenziale legate alla presenza di terreni a granulometria fine (limi e argille) su pendii inclinati, comprensive delle aree di possibile accumulo (aree di influenza)

[10] Definizione delle Fasce PAI: Fascia A: porzione dove defluisce almeno l'80% della portata di piena con TR 200; Fascia B: Portata di piena di riferimento TR 200 anni; Fascia C: Piana catastrofica TR > 200 anni o TR 500 anni; Definizione aree allagabili PGRA: P3: evento con elevata probabilità (TR fra 20 e 50 anni); P2: evento a media probabilità (TR fra 100 e 200 anni); P1 evento estremo.



Fonte: ARPA Lombardia https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ep-hfh2

C.1. ESPOSIZIONE

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione alle "frane e alluvioni" nell'area del progetto. Le domande consentono di valutare le condizioni locali legate a dissesti idraulici e idrologici facendo riferimento al PGT e ai Piani di bacino.

La componente geologica del PGT è tenuta a recepire i contenuti dei Piani di Bacino, ma poiché alcuni PGT potrebbero non essere ancora adeguati ai Piani di bacino vigenti, sono state formulate domande relative a tutti i Piani pertinenti.

C.1.1 Il progetto ricade in aree con fattibilità geologica con consistenti o gravi limitazioni dovute a vulnerabilità idraulica o a instabilità dei versanti (secondo la Carta di fattibilità geologica del PGT)?

Secondo la Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (Carta di fattibilità geologica), il progetto ricade in una classe di fattibilità geologica, in particolare vanno segnalate le classi di fattibilità 3 e 4, ossia quelle con limitazioni consistenti o gravi dovute a vulnerabilità idraulica o a instabilità dei versanti. Indicare a quale classe appartiene l'area dove si trova l'edificio di intervento.

C.1.2 L'area di interesse è soggetta allo studio idraulico di dettaglio previsto dall'Allegato 4 alla d.g.r 2616/2011 e s.m.i.?

La realizzazione dello studio di dettaglio secondo l'Allegato 4 d.g.r. 2616/2011 e s,m.i è prevista nei casi in cui la normativa del piano di bacino prevede approfondimenti a scala di maggior dettaglio, nonché ai corsi d'acqua per i quali il PAI non ha definito fasce fluviali. In particolare, si applica a:

1. Corsi d'acqua con fasce fluviali: i centri edificati che ricadono all'interno delle Fasce A e B del PAI; i Territori di fascia C delimitati con segno grafico indicato come "limite di progetto tra la fascia B e la Fascia C";
2. Area a rischio idrogeologico molto elevato in territorio di pianura: territori classificati come Zona I (reticolo principale) e Zona B-Pr (reticolo secondario) ricadenti all'interno dei centri edificati e per la riperimetrazione di tali aree
3. Aree di esondazione di carattere torrentizio (Aree Ea, Eb, Em definite dal PAI)

Se l'area è soggetta allo studio idraulico, bisogna valutare la classe di pericolosità, e in particolare indicare se la stessa ricade in aree con pericolosità H1, H2, H3 e H4.

C.1.3 Il progetto ricade in aree allagabili H e M secondo il PGRA, in fascia A o B secondo il PAI, in aree di dissesto di carattere torrentizio Ee, Eb, Frane Fa, Fq, Conoidi Ca, Cp secondo il PAI?

Per rispondere alla domanda, si invita il proponente a consultare il Geoportale di Regione Lombardia al seguente link:
https://www.geoportale.regione.lombardia.it/ analizzando i seguenti servizi di mappa:

- PAI Vigente
- Direttiva Alluvioni 2007/60/CE - PGRA vigente
- Varianti PAI-PGRA in corso

Nel caso in cui dalla verifica emergesse che l'area ricade in area allagabile o di dissesto, sarà necessario indicarne la classificazione secondo il piano di riferimento (PAI, PGRA).

C.1.4. Il progetto ricade in area allagabile con tempo di ritorno (TR) 10, 50, 100 anni, secondo lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico o il Documento semplificato di rischio idraulico comunale, di cui al RR 7/2017?

Secondo il RR 7/2017, i Comuni che ricadono in area ad alta (A) o media (B) criticità idraulica ai sensi dell'art. 7 del regolamento, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico; i Comuni ricadenti in area a bassa (C) criticità idraulica sono tenuti a redigere il documento semplificato del rischio idraulico comunale.

Nel caso di risposta affermativa, specificare se il progetto ricade in area allagabile con Tempo di ritorno (TR) 10,50 o 100 anni.

C.1.5 Sono note al proponente ulteriori problematiche di tipo idraulico o idrogeologico nella sede del progetto nel caso di eventi di precipitazione intensa?

Indicare se si è a conoscenza di ulteriori problematiche ti tipo idraulico o idrogeologico che non sono mappate nelle carte analizzate ma che potrebbero avere un impatto negativo sull'area di progetto.

C.2. SENSIBILITÀ

La presente sezione è finalizzata a valutare i potenziali impatti derivanti di frane e alluvioni sul progetto, al fine di individuare le pertinenti misure di adattamento.

C. 2.1 Il progetto e i suoi fruitori possono subire danni da allagamento o da frana?

La valutazione considera diversi aspetti, fra cui, ove pertinenti: le caratteristiche strutturali, le attività e funzioni insediate all'interno, l'utilizzo di funzioni strategiche come acqua o energia, i collegamenti di trasporto, gli utenti; gli impatti da valutare sono di tipo diretto e indiretto (strutturale, finanziario, riduzione dell'operatività, danni al patrimonio ambientale, ecc.).

Per la valutazione dell'impatto, nel caso di allagamenti considerare, ove disponibili, i dati relativi alle altezze d'acqua previste e/o (in particolare in montagna) alle velocità dell'acqua.

È necessario rispondere "Si", "No" o "N.a." alle domande in elenco, tenendo in considerazione l'edificio o il complesso di edifici di progetto, oltre alle relative pertinenze e agli spazi ad esso direttamente connessi. Si suggerisce di inserire nel campo "Note" un commento che argomenti brevemente la risposta.

C.3. MISURE DI ADATTAMENTO

Gli esiti della valutazione dell'esposizione (Macrosezione C.1) evidenziano la presenza di una vulnerabilità idraulica o idrogeologica che determina la necessità di individuare le pertinenti misure di adattamento.

Fermo restando il rispetto delle eventuali indicazioni contenute nelle norme dei piani di bacino e nelle norme geologiche del PGT laddove applicabili e tenendo conto degli elementi di sensibilità individuati nella macrosezione C.2, nei paragrafi seguenti sono forniti elenchi di riferimento per le misure di adattamento che possono essere adottate.

Se l'area è interessata da alluvione di origine pluviale o da frane la cui attivazione è maggiormente connessa con eventi di precipitazioni intense[11], se ne tenga conto con un dimensionamento cautelativo degli eventuali interventi di mitigazione del rischio (misure di prevenzione/adattamento), nel caso in cui gli scenari pluviometrici mostrino un'aumentata probabilità di fenomeni intensi (cioè un livello medio o alto nella mappa relativa all'indicatore P40). La mappa relativa all'indicatore P40 può essere consultata al seguente link: https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ep-hfh2 inserendo l'indirizzo dell'intervento.

Si chiede di indicare di seguito:

- le prescrizioni previste dal PGT (Norme Tecniche) con riferimento alla classe di fattibilità geologica del progetto, qualora connessa con limitazioni dovute a elementi di vulnerabilità idraulica o instabilità dei versanti
- le norme di attuazione del PAI applicabili (Norme di attuazione);
- le misure di prevenzione/adattamento adottate, includendo sia misure immateriali (es. Indagini geologiche e idrauliche di dettaglio volte a verificare la compatibilità del progetto con le condizioni del contesto), che di tipo tecnico-progettuale.

[11] Si considerino le seguenti categorie di cui ai criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005 (d.g.r. 2616 e s.m.i.) : Aree di frana attiva (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree di frana quiescente (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree a franosità superficiale attiva diffusa (scivolamenti, soliflusso); Aree in erosione accelerata (calanchi, ruscellamento in depositi superficiali o rocce deboli); Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito su conoide; Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate o calcolate in base alla pendenza e alle caratteristiche geotecniche dei terreni; Aree di percorsi potenziali di colate in detrito e terreno; Aree a pericolosità potenziale legate alla presenza di terreni a granulometria fine (limi e argille) su pendii inclinati, comprensive delle aree di possibile accumulo (aree di influenza)

3.1 Indicare le prescrizioni del PGT per la classe di fattibilità geologica (Norme Tecniche), nel caso di interventi ricadenti in classe 3 o 4

Per i progetti ricadenti in classe di fattibilità 3 o 4 con limitazioni dovute a elementi di vulnerabilità idraulica o instabilità dei versanti, indicare, in forma descrittiva, le prescrizioni previste dal PGT (Norme Tecniche) con riferimento alla classe di fattibilità geologica del progetto. Indicare se tale norme recepiscono le norme PAI.

3.2 Indicare le norme del PAI applicabili (Elaborato 7 - 7.1 "Norme di attuazione"), nel caso di interventi localizzati all'interno delle aree perimetrate dal PAI

Indicare, in forma descrittiva, le norme di attuazione del PAI applicabili o fare riferimento alle norme del PGT, qualora esse recepiscano le norme PAI.

3.3 Misure di adattamento/prevenzione adottate nel progetto, anche con riferimento a quanto previsto dalle Norme Tecniche del PGT e alle Norme di attuazione PAI *(barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate nel successivo punto 3.4)*

Indicare, in forma descrittiva, le misure di prevenzione/adattamento adottate, includendo sia misure immateriali (es. Indagini geologiche e idrauliche di dettaglio volte a verificare la compatibilità del progetto con le condizioni del contesto), che di tipo tecnico-progettuale. Nella scheda è presente un elenco relativo alle possibili misure riferite a differenti elementi costruttivi: barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate nel successivo punto B.3.4

3.4 Descrivere brevemente le misure adottate in ottemperanza alle prescrizioni del PGT, del PAI e/o in relazione ad altre analisi di rischio che tengono conto anche degli scenari pluviometrici, che possono essere consultati al seguente link:

***https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ep-hfh2*.**

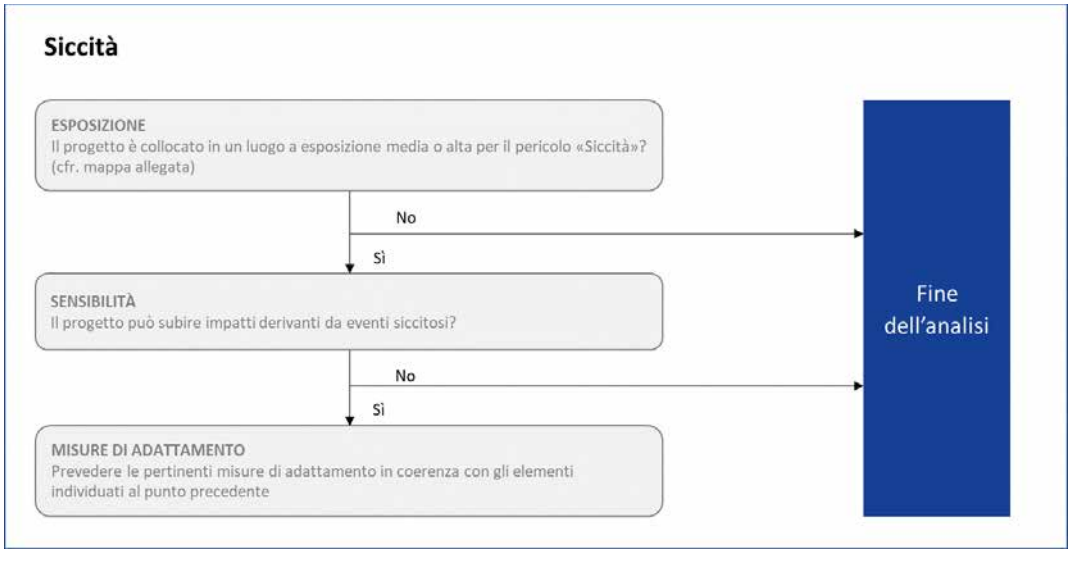
Indicare la documentazione progettuale (Relazioni, Tavole, Elaborati grafici) nella quale è possibile riscontrare tali previsioni. Qualora siano state realizzate indagini geologiche e idrauliche di dettaglio si chiede di sintetizzarne gli esiti e allegare la documentazione.

Descrivere brevemente le misure adottate e barrate al punto B.3.1, ed indicare dove è possibile trovare riscontro della loro applicazione nei documenti progettuali.

Motivare le ragioni (tecnico progettuali o legate a vincoli esistenti) per l'eventuale non applicabilità delle misure di adattamento.

SICCITÀ

Il percorso per la verifica climatica rispetto alla siccità è rappresentato di seguito:



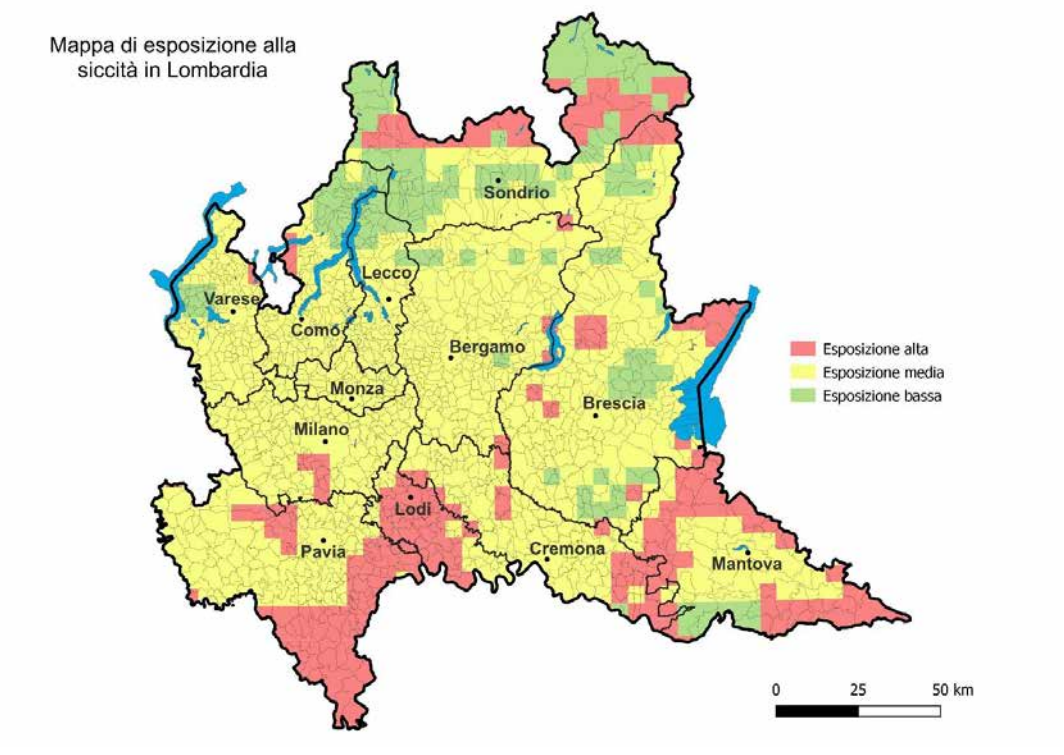
L'analisi della distribuzione del pericolo climatico legato alla siccità in Lombardia è stata effettuata da ARPA Lombardia attraverso l'applicazione di un metodo che consente di determinare l'esposizione a tale pericolo in ogni punto del territorio regionale, assegnando una classe di esposizione (alta, media e bassa), utilizzabile dal proponente per proseguire nella verifica climatica.

Per questa analisi sono stati considerati i 4 indici / indicatori climatici seguenti:

- SPI3 (-) – Indice standardizzato di precipitazione per periodi di 3 mesi
- SPI6 (-) – Indice standardizzato di precipitazione per periodi di 6 mesi
- CDD (gg) – Giorni consecutivi secchi: Numero massimo di giorni consecutivi con precipitazione giornaliera minore a 1 mm.
- $PRCP_{TOT}$ (mm) – Precipitazione cumulata nei giorni piovosi

Tali indicatori sono stati calcolati per il periodo storico di riferimento 1986 - 2005 e per lo scenario RCP 8.5 nel periodo 2041-2060. È stata quindi considerata l'anomalia rispetto al valore storico di riferimento.

La distribuzione dei livelli di esposizione alla siccità così ottenuta è rappresentata nella mappa seguente.



Mappa di esposizione al pericolo siccità (Fonte: ARPA Lombardia https://www.dati.lombardia.it/dataset/Mappa-esposizione-siccit-RCP-8-5-2041-2060/q7mx-u7ye)

D.1. ESPOSIZIONE

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione al pericolo "siccità" nell'area del progetto.

D.1.1 Secondo la mappa di esposizione al pericolo siccità, qual è il valore dell'esposizione nell'area in cui è collocato il progetto?

I valori di esposizione sono: Bassa, Media o Alta. La mappa dell'esposizione alla siccità di cui al paragrafo precedente può essere interrogata al seguente link https://www.dati.lombardia.it/dataset/Mappa-esposizione-siccit-RCP-8-5-2041-2060/q7mx-u7ye, tramite l'inserimento dell'indirizzo di interesse. Qualora l'intervento ricada in un'area in cui sono presenti valori diversi di esposizione, dovrà essere considerato il valore più elevato.

D.2. SENSIBILITÀ

La presente sezione è finalizzata a valutare se il progetto sia potenzialmente soggetto a impatti derivanti da siccità.

D.2.1 Il progetto interviene su elementi che possono essere influenzati da fenomeni siccitosi? *(selezionare le voci pertinenti):*

È necessario specificare se il progetto interviene su elementi soggetti o influenzabili da fenomeni siccitosi, rispondendo "Si" o "No". Nel caso la risposta sia affermativa, la scheda suggerisce un elenco di possibili elementi interessati da questo fenomeno, da selezionare nei casi opportuni.

D.2.2 Il progetto può essere influenzato e subire effetti dovuti a fenomeni siccitosi?

La valutazione considera diversi aspetti, ove pertinenti, fra cui: le caratteristiche strutturali, le attività e funzioni insediate all'interno, l'utilizzo di funzioni strategiche come acqua o energia, i collegamenti di trasporto, gli utenti; gli impatti da valutare sono di tipo diretto e indiretto (strutturale, finanziario, riduzione dell'operatività, danni al patrimonio ambientale, ecc.)

È necessario rispondere "Si", "No" o "N.a." alle domande in elenco, tenendo in considerazione l'edificio o il complesso di edifici di progetto, oltre alle relative pertinenze e agli spazi ad esso direttamente connessi. Si suggerisce di inserire nel campo "Note" un commento che argomenti brevemente la risposta.

D.3. MISURA DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo con esposizione "media" o "alta" (come da macrosezione D.1) ed è sensibile alla siccità (come da macrosezione D.2), il proponente è tenuto ad adottare nel progetto le pertinenti misure di adattamento al fine di ridurre il rischio climatico del progetto.

Le misure scelte, a partire dall'elenco di riferimento riportato di seguito, devono essere coerenti con gli elementi individuati come sensibili nella sezione D.2.

D.3.1 Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto:

È necessario specificare quali misure di adattamento si prevede di utilizzare. Nella scheda è presente un elenco relativo alle possibili misure riferite a differenti elementi costruttivi: barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate nel successivo punto D.3.2

D.3.2 Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale (Relazioni, Tavole, Elaborati grafici) dove è possibile riscontrare tali previsioni. Qualora non sia stata adottata nessuna misura adattativa pertinente, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni di natura tecnico/progettuale:

Descrivere brevemente le misure adottate e barrate al punto D.3.1, ed indicare dove è possibile trovare riscontro della loro applicazione nei documenti progettuali

Motivare le ragioni (tecnico progettuali o legate a vincoli esistenti) per l'eventuale non applicabilità delle misure di adattamento.

Data _____

Firma (a cura del Responsabile del progetto, RUP progettista) _____

Riferimenti e buone pratiche

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni riferimenti contenenti buone pratiche e soluzioni di adattamento funzionali alla resilienza degli edifici e delle pertinenze, che possono essere consultati dai progettisti anche al fine di selezionare le pertinenti misure di adattamento per i diversi fenomeni climatici.

Riferimento	**Breve descrizione dei contenuti**
European Commission, Directorate-General for Climate Action, EU-level technical guidance on adapting buildings to climate change – Best practice guidance, Publications Office of the European Union, 2023 https://data.europa.eu/doi/10.2834/585141	Il documento analizza possibili soluzioni di adattamento a scala edilizia per i principali rischi climatici. Per ogni pericolo climatico l'analisi si articola in: ▪ descrizione del pericolo e dei possibili impatti sugli edifici ▪ set di soluzioni identificate per le diverse componenti dell'edificio ▪ riferimenti tecnici e documentazione di riferimento ▪ casi studio in cui sono state adottate misure di adattamento
LIFE my building is green - Application of Nature-Based Solutions for local adaptation of educational and social buildings to Climate Change: ▪ Integration and transferability at local, national and European level https://life-mybuildingisgreen.eu/shared-files/3796/?C5.7a-Design-of-15-NBS-projects-LIFE-mBiG.pdf ▪ Elaboration of projects for the application of nature-based solutions prototypes in pilot buildings https://life-mybuildingisgreen.eu/shared-files/1766/?A2a.-NBS-databases-and-implemented-projects-LIFE-mBiG.pdf	Il progetto LIFE my building is green tratta **soluzioni NBS** da applicare a edifici scolastici. Il primo documento analizza, seleziona e fornisce informazioni tecniche sulle soluzioni più adatte tra quelle disponibili per tetti, pareti e spazi esterni. Il secondo descrive l'applicazione di queste soluzioni in 15 edifici scolastici in 9 diversi Paesi europei. Per ogni progetto è presente un'analisi geografica e climatica con le informazioni che hanno portato alla scelta delle soluzioni NBS adottate per l'edificio.
Progetto LIFE METRO ADAPT - Strategie e misure di adattamento al cambiamento climatico nella Città Metropolitana di Milano Soluzioni Naturalistiche (NBS) per la città metropolitana di Milano: Schede Tecniche (2020) https://www.lifemetroadapt.eu/it/wp-content/uploads/sites/2/2020/05/Schede-NBS-Soluzioni-Naturalistiche-Documento-completo.pdf	Il documento si concentra sulle **soluzioni NBS** applicabili a diverse scale (edilizia, di quartiere, urbana, extraurbana) e si articola in: ▪ gestione delle acque (canali vegetati, trincee, pavimentazioni permeabili, ecc.) ▪ verde tecnico in ambiente costruito (tetti verdi, pareti verdi, arredo urbano inverdito, ecc.) ▪ verde urbano a suolo (alberature, giardini condivisi, ecc.). Per ciascuna delle soluzioni individuate è presente una scheda tecnica che contiene indicazioni progettuali e tecniche, analisi di vantaggi e svantaggi, aspetti manutentivi, buone pratiche e riferimenti.
Clima di domani: linee guida per l'edilizia Sud delle Alpi precursore – Ticino Energia A.14 Linee guida per l'edilizia al Sud delle Alpi (admin.ch)	Il documento indaga possibili risposte di adattamento ai cambiamenti climatici per gli edifici. Partendo da tre edifici di riferimento, vengono modellati edifici di diverse tipologie (residenziale, scolastico e amministrativo) variandone

	parametri e caratteristiche. Vengono quindi analizzati i risultati ottenuti in termini di comfort e discomfort termico, inerzia termica e ventilazione al variare delle diverse misure adottate.

Allegato 07b – Scheda per la verifica climatica per la resilienza

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA
Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;

AZIONE 2.1.1 - Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

AZIONE 2.1.2 – Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico

SEED PA
Sostenibilità ed **E**fficienza **E**nergetica degli **ED**ifici Pubblici

BANDO A GRADUATORIA

(in attuazione della DGR n. XII/3741 del 30/12/2024)

SCHEDA PER LA VERIFICA CLIMATICA PER LA RESILIENZA

Progetto ID [**ID PROGETTO**]

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a…….. prov …..... il …….. tel…….. e-mail …….. in qualità di legale rappresentante dell'ente…… con sede a…..……..…… cod. fiscale: …… (riferito all'ente)

DICHIARA

- di aver preso visione del Formulario per la compilazione della Verifica Climatica;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e affermazioni riportate nella scheda;
- di comunicare tempestivamente eventuali modifiche che dovessero inficiare o influenzare gli esiti della Verifica Climatica

A. CALORE			
A.1. ESPOSIZIONE			
Classe di esposizione al calore*	**Bassa**	**Media**	**Alta**
	☐	☐	☐
Se ha risposto "media" o "alta" nella macrosezione A.1 prosegua alla macrosezione A.2, altrimenti passi al successivo fenomeno climatico B. Tempeste di vento			
*Inserire l'indirizzo dell'edificio di progetto sulla mappa di cui al seguente link e inserire in tabella la classe di esposizione al calore corrispondente. Qualora l'intervento ricada in un'area in cui sono presenti valori diversi di esposizione, dovrà essere considerato il valore più elevato.			

https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-al-pericolo-calore-RCP-8-5-2041-/ph5e-whd2

A.2. SENSIBILITÀ

A.2.1 Il progetto interviene su elementi che interferiscono e rischiano di incrementare l'effetto isola di calore? *(selezionare le voci pertinenti):*

☐ Sì (specificare)

☐ rifacimento di coperture / nuove coperture / tetti

☐ involucro o superfici vetrate o finestre

☐ aree a parcheggio o superficie pavimentate esterne

☐ altro _____

☐ No

A.2.2 Il progetto può essere influenzato e subire effetti dall'incremento di temperatura e in particolare dalle ondate di calore?

Domanda	Risposta	Note
I materiali o la struttura dell'edificio sono suscettibili di danni dovuti al calore (es. materiali deformabili, …) o vi sono materiali che possono essere danneggiati dalle alte temperature?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	
In caso di ondata di calore, eventuali blackout possono interferire con il funzionamento dell'edificio e in particolare dei sistemi di raffrescamento?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	
Nell'edificio in oggetto, vi sono elementi di verde costruito (tetti verdi, pareti verdi, ecc.) o aree verdi pertinenziali che in caso di ondate di calore possono subire danneggiamenti?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	
Vi sono soluzioni progettuali adottabili che riducono il fabbisogno di raffrescamento?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	
Nel caso in cui l'intervento riguardi un bene culturale, l'incremento delle temperature può danneggiarlo, ad esempio degradando i materiali antichi da costruzione?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	
Nel caso di edifici scolastici, sono previste attività didattiche nel periodo estivo?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	

Se ha risposto almeno un "Sì" nella macrosezione A.2 prosegua alla macrosezione A.3, altrimenti passi al successivo fenomeno climatico B. Tempeste di vento

A.3. MISURE DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo con esposizione "media" o "alta" (come da sezione A1) ed è sensibile al calore (come da sezione A2), il proponente è tenuto ad adottare nel progetto le pertinenti misure di adattamento al fine di ridurre il rischio climatico. Tali misure devono essere evidenziate nella documentazione progettuale.

A.3.1. Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto:

Coperture	☐ Tetti verdi ☐ Tetti ventilati ☐ Materiali di copertura che garantiscano un indice SRI (Solar Reflectance Index - indice di riflessione solare) superiore a 29 nei casi di pendenza maggiore del 15%, e superiore a 76 per le coperture con pendenza minore o uguale al 15% ☐ Altro (specificare): _____
Involucro	☐ Facciate verdi ☐ Vetri serigrafati per edifici con facciate in vetro ☐ Meccanismi di schermatura solare per finestre ☐ Vetri a prestazioni dinamiche ☐ Sistemi di ventilazione naturale ☐ Utilizzo opportuno della massa termica negli elementi d'involucro ☐ Utilizzo opportuno degli aggetti per favorire l'ombreggiamento ☐ Altro (specificare): _____
Impianti	☐ Sistemi di ventilazione meccanica con recupero di calore ☐ Sistemi di vaporizzazione d'acqua per migliorare il microclima ☐ Altro (specificare): _____
Superfici esterne/parcheggi	☐ Materiali con un indice SRI (Solar Reflectance Index, indice di riflessione solare) superiore a 29 per le superfici esterne pavimentate ☐ Inserimento di alberature e verde (es. prevedere che almeno il 10% dell'area lorda del parcheggio sia costituita da copertura verde o messa a dimora di 1 albero ogni 4 posti auto nei parcheggi; prevedere che il perimetro dell'area sia delimitato da una cintura di verde di altezza non inferiore a 1 metro; destinare a verde almeno il 60% della superficie permeabile, …) ☐ De-pavimentazione, inerbimento di superfici ☐ Fontane e bacini d'acqua ☐ Altro (specificare): _____

A.3.2. Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale (Relazioni, Tavole, Elaborati grafici) dove è possibile riscontrare tali previsioni.

Qualora non sia stata adottata nessuna misura adattativa pertinente, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni di natura tecnico/progettuale:

B. TEMPESTE DI VENTO

B.1. ESPOSIZIONE

Sono noti al proponente tempeste di vento che hanno provocato danni diffusi nel territorio in cui è localizzato il progetto*?	☐ Sì ☐ No

**Una fonte che può essere consultata per rispondere alla domanda, seppur non esaustiva, è lo European Severe Storms Laboratory https://www.essl.org/cms/*

Se ha risposto "Si" nella macrosezione B.1 prosegua alla macrosezione B.2, altrimenti proseguire al successivo fenomeno climatico C. Alluvioni e frane

B.2. SENSIBILITÀ

B.2.1 Il progetto interviene su elementi che possono essere influenzati da eventi di forte vento? (selezionare le voci pertinenti):

☐ Sì (specificare)

- ☐ tetto/tettoie
- ☐ serramenti/verande
- ☐ pareti ventilate/cappotto
- ☐ elementi pensili
- ☐ finiture, decorazioni, pinnacoli, …
- ☐ altro _____

☐ No

B.2.2 Il progetto può essere impattato da eventi di forte vento?

Domanda	Risposta	Note
Nel caso di beni tutelati, si possono prevedere danni al patrimonio tutelato connessi con il vento (es. a elementi ornamentali/ decorativi in rilievo e aggettanti)?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	
Si possono prevedere impatti sociali negativi (ad es. connessi alla mancata erogazione di un servizio, nel caso in cui vi siano danni da tempesta di vento)?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	

Se ha risposto almeno un "Sì" nella macrosezione B.2 prosegua alla macrosezione B.3, altrimenti passi al successivo fenomeno climatico C. Alluvioni e frane

B.3. MISURE DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo con possibile presenza di eventi estremi, come da esito della sezione B.1 e può subire impatti dovuti alle tempeste di vento secondo le risultanze della sezione B.2, il proponente è tenuto ad adottare le pertinenti misure di adattamento, al fine di ridurre il rischio climatico del progetto. Tali misure devono essere evidenziate nella documentazione progettuale.

B.3.1. Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto:

Ancoraggio e fissaggio	☐ Adeguati sistemi di fissaggio (frequenti e di dimensioni opportune) delle tegole, dei colmi, delle scossaline, di pannelli solari e di antenne

	☐ Ancoraggio stabile degli elementi di isolamento e di facciata alla struttura portante dell'edificio ☐ Altro (specificare): _____
Tetti	☐ Copertura del tetto in metallo ☐ Tetti a padiglione (con falde con pendenze di 30°) ☐ Altro (specificare): _____
Altro	☐ Altro (specificare): _____

B.3.2. Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale (Relazioni, Tavole, Elaborati grafici) dove è possibile riscontrare tali previsioni. **Qualora non sia stata adottata nessuna misura adattativa pertinente , dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni di natura tecnico/progettuale:**

C. ALLUVIONI E FRANE

C.1. ESPOSIZIONE

C.1.1 Il progetto ricade in aree con fattibilità geologica con consistenti o gravi limitazioni dovute a vulnerabilità idraulica o a instabilità dei versanti (secondo la Carta di fattibilità geologica del PGT)?

Si ☐	Se sì, specificare ☐ Classe 3 ☐ Classe 4	**No** ☐

C.1.2. L'area di interesse è soggetta allo studio idraulico di dettaglio previsto dall'Allegato 4 alla d.g.r 2616/2011 e s.m.i.?

Si ☐	Se sì, ricade in aree con pericolosità *H1, H2, H3 e H4*? Si ☐ No ☐	**No** ☐

C.1.3. Il progetto ricade in aree allagabili H e M secondo il PGRA, in fascia A o B secondo il PAI, in aree di dissesto di carattere torrentizio Ee, Eb, Frane Fa, Fq, Conoidi Ca, Cp secondo il PAI?
consultare il Geoportale di Regione Lombardia al seguente link:
https://www.geoportale.regione.lombardia.it/ analizzando i seguenti servizi di mappa:

- *PAI Vigente*
- *Direttiva Alluvioni 2007/60/CE - PGRA vigente*
- *Varianti PAI-PGRA in corso*

Si ☐	Se sì, indicare quali: ☐ Aree allagabili scenario frequente – H (P3); aree allagabili scenario poco frequente – M (P2) (PGRA) ☐ Fascia A o B (PAI. Elaborato 8) ☐ Aree in dissesto relativo a: esondazione torrentizia Ee, Eb; frana Fa, Fq; conoide Ca, Cp (PAI, Elaborato 2)	**No** ☐	Se no, indicare quali: ☐ Aree allagabili scenario raro – L (PGRA) ☐ Fascia C (PAI) ☐ Nessuna fascia PAI e nessuna area PGRA ☐ Nessun dissesto o dissesti a bassa pericolosità (esondazione torrentizia Em; frana Fs; conoide Cn) (PAI, Elaborato 2)

C.1.4. Il progetto ricade in area allagabile con tempo di ritorno (TR) 10, 50, 100 anni, secondo lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico o il Documento semplificato di rischio idraulico comunale, di cui al RR 7/2017?

Si ☐ Tempo di ritorno (TR) ☐ 10 anni	**No** ☐	**Non è disponibile lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico né il Documento semplificato di rischio idraulico comunale, di cui al RR 7/2017** ☐

☐ 50 anni ☐ 100 anni		

C.1.5. Sono note al proponente ulteriori problematiche di tipo idraulico o idrogeologico nella sede del progetto nel caso di eventi di precipitazione intensa?

Si	No
☐	☐

Se ha risposto almeno un "Sì" nella macrosezione C.1 prosegua alla macrosezione C.2, altrimenti passi al successivo fenomeno climatico D. Siccità

C.2. SENSIBILITÀ

C.2.1 Il progetto e i suoi fruitori possono subire danni da allagamento o da frana?

Domanda	Risposta	Note
A piano terra o nell'interrato/seminterrato sono localizzati laboratori o strumentazioni?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	
Sono presenti aperture a livello del suolo?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	
I materiali, le fondazioni, la struttura della costruzione sono suscettibili di danni da allagamento o da frana?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	
L'impianto elettrico può subire danni? È collocato a poca distanza dal suolo?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	
I collegamenti di accesso agli edifici possono essere interrotti in caso di alluvione o frana?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	
Si possono prevedere impatti sociali negativi (ad es. connessi alla mancata erogazione di un servizio), nel caso in cui vi siano danni?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	
Nell'edificio è prevista la permanenza di soggetti fragili o a ridotta mobilità?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	

Prosegua alla macrosezione C.3. MISURE DI ADATTAMENTO

C.3. MISURE DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo soggetto a vulnerabilità idraulica o idrogeologica, secondo le risultanze della macrosezione C.1, il proponente è tenuto ad adottare le pertinenti misure di adattamento, anche in attuazione di quanto previsto dai Piani vigenti. Tali misure devono essere evidenziate nella documentazione progettuale.

C.3.1. Indicare le prescrizioni del PGT per la classe di fattibilità geologica (Norme Tecniche), nel caso di interventi ricadenti in classe 3 o 4

C.3.2. Indicare le norme del PAI applicabili (Elaborato 7 - 7.1 "Norme di attuazione"), nel caso di interventi localizzati all'interno delle aree perimetrate dal PAI

C.3.3. Misure di adattamento/prevenzione adottate nel progetto, anche con riferimento a quanto previsto dalle Norme Tecniche del PGT e alle Norme di attuazione PAI	
Materiali e interventi	☐ Impermeabilizzazione al passaggio dell'acqua di tutte le pareti esterne degli edifici e impiego di materiali edili resistenti all'acqua sotto la fascia del livello della piena di riferimento ☐ Rinforzo della fascia perimetrale all'edificio con specifiche pavimentazioni da esterno ☐ Chiusura di lucernari e aperture poste a quote inferiori alla piena di riferimento ☐ Installazione di barriere antiallagamento agli ingressi principali ☐ Gradini, sopralzi ☐ Altro (specificare): _____
Impianti	☐ Sistemi per la protezione degli impianti (es. installazione di valvole di non ritorno) ☐ Posizionamento dei quadri elettrici in elevazione significativa rispetto alle quote di pavimento ☐ Altro (specificare): _____
Altro	☐ Indagini geologiche e idrauliche di dettaglio volte a verificare la compatibilità del progetto con le condizioni del contesto ☐ Funzioni (es. spostamento degli ambienti con permanenza di persone, posti al di sotto della quota della piena di riferimento, a quote maggiori della piena stessa) ☐ Opere di difesa idrogeologica ☐ Interventi di drenaggio urbano sostenibile (in particolare nel caso di allagamenti di origine pluviale) ☐ Altro (specificare): _____
C.3.4. Descrivere brevemente le misure adottate in ottemperanza alle prescrizioni del PGT, del PAI e/o in relazione ad altre analisi di rischio che tengono conto anche degli scenari pluviometrici, che possono essere consultati al seguente link: ***https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ep-hfh2*** **Indicare la documentazione progettuale (Relazioni, Tavole, Elaborati grafici) dove è possibile riscontrare tali previsioni.** **Qualora siano state realizzate Indagini geologiche e idrauliche di dettaglio si chiede di sintetizzarne gli esiti e allegare la documentazione.**	

D. SICCITÀ

D.1. ESPOSIZIONE

Classe di esposizione dell'area dove si colloca il progetto*	Bassa	Media	Alta
	☐	☐	☐

Se ha risposto "media" o "alta" nella macrosezione D.1 prosegua alla macrosezione D.2, altrimenti la verifica è terminata.

** La mappa dell'esposizione alla siccità può essere interrogata al seguente link: https://www.dati.lombardia.it/dataset/Mappa-esposizione-siccit-RCP-8-5-2041-2060/q7mx-u7ye, tramite l'inserimento dell'indirizzo di interesse. Qualora l'intervento ricada in un'area in cui sono presenti valori diversi di esposizione, dovrà essere considerato il valore più elevato.*

D.2. SENSIBILITÀ

D.2.1 Il progetto interviene su elementi che possono essere influenzati da fenomeni siccitosi? *(selezionare le voci pertinenti):*

☐ Sì (specificare)

☐ aree verdi pertinenziali

☐ elementi di verde costruito (tetti verdi, pareti verdi, ecc.)

☐ altro _____

☐ No

D.2.2 Il progetto può essere influenzato e subire effetti dovuti a fenomeni siccitosi?

Domanda	Risposta	Note
Sono presenti essenze vegetali che possono essere danneggiate da siccità?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	
Sono presenti elementi che utilizzano l'acqua (fontane, ecc.)?	☐ Sì ☐ No ☐ N.a.	

Se ha risposto almeno un "Sì" nella macrosezione D.2 prosegua alla macrosezione D.3, altrimenti la verifica è terminata.

D.3. MISURE DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo con esposizione "media" o "alta" (come da macrosezione D.1) ed è sensibile alla siccità (come da macrosezione D.2), il proponente è tenuto ad adottare nel progetto le pertinenti misure di adattamento al fine di ridurre il rischio climatico. Tali misure devono essere evidenziate nella documentazione progettuale.

D.3.1. Misure di adattamento/prevenzione adottate nel progetto

Aree verdi pertinenziali	☐ Sistemazione del suolo per evitare la perdita di acqua (anche per evaporazione) ☐ Sistemi di irrigazione efficienti (es. a goccia); ☐ Appropriata scelta e arrangiamento delle piante che tollerino la mancanza d'acqua

	☐ Altro (specificare): _____
Elementi di verde costruito	☐ Selezione di specie resistenti a carenza idrica prolungata per tetti verdi o facciate verdi ☐ Altro (specificare): _____
Altro	☐ Sistemi di raccolta, filtraggio e stoccaggio dell'acqua piovana in serbatoi protetti dalla luce solare e dal calore ☐ Riutilizzo delle acque grigie come fonte alternativa di approvvigionamento idrico per l'irrigazione previo trattamento ☐ Altro (specificare): _____

D.3.2. Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale (Relazioni, Tavole, Elaborati grafici) dove è possibile riscontrare tali previsioni. **Qualora non sia stata adottata nessuna misura adattativa pertinente, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni di natura tecnico/progettuale:**

Data _____

Firma (a cura del Legale rappresentante)
_____

Firma (a cura del Responsabile del progetto, RUP progettista)
_____

Allegato 08a - Scheda di rilevazione delle caratteristiche di sostenibilità ambientale e monitoraggio

PARTE A) INFORMAZIONI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL CRITERIO 4

La presente scheda ha l'obiettivo di rilevare:
a) Le caratteristiche di sostenibilità ambientale e di resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici;
b) Il grado di copertura del fabbisogno elettrico tramite FER;
c) L' adozione di azioni volte a incrementare la **sostenibilità dell'edificio nel suo ciclo di vita** (comprese le fasi di progettazione-cantiere-dismissione).

Tali caratteristiche dovranno essere **specificate all'interno del progetto e/o se già disponibile nella "Relazione CAM"** di cui al punto 2.2.1 del DM 23 giugno 2022, nonché riportate in sintesi in una scheda redatta secondo il **seguente modello** da presentarsi con gli altri documenti progettuali.

La scheda dovrà essere compilata anche in assenza di interventi di cui ai punti a), b), c). In assenza della scheda o in caso di scheda non compilata, al progetto verrà attribuito un punteggio nullo relativamente ai rispettivi criteri istruttori.

a) Sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche, de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali)

a1. Riqualificazione delle coperture orizzontali (tetti) e/o verticali con interventi in grado di contribuire al comportamento climatico del sistema edilizio)
(es. tetti verdi, tetti in ghiaia, pareti verdi, serre con funzione bioclimatica, ...)

Adottato		Selezionare almeno una categoria			Breve descrizione
SI	NO	Tetto verde	SI	NO	
		Tetto in ghiaia	SI	NO	
		Pareti verdi	SI	NO	
		Serre bioclimatiche	SI	NO	
		Altro/i	SI	NO	
		Specificare:			

a2. Uso sostenibile del suolo
(de-impermeabilizzazione di superfici pertinenziali, distinguendo tra valore complessivo e la frazione relativa trasformata a verde)

Adottato		Breve descrizione	Informazione quantitativa
SI	NO		Superficie de-impermeabilizzata (metri quadri):
			.....
			Inserimento di aree a verde nelle aree pertinenziali

			……

a3. Inserimento di dotazioni arboreo-arbustive in grado di migliorare il comfort climatico (es: elementi arborei con effetto di ombreggiamento)			
Adottato		Breve descrizione	Informazione quantitativa
SI	NO		Numero nuove piantumazioni (di cui arboree)

b) Grado di copertura del fabbisogno elettrico tramite FER attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici

Se pertinente, inserire i dati di potenza minima di legge secondo il D.Lgs. 28/2011, allegato 3 e la relativa producibilità attesa. In caso non sussista l'obbligo, inserire 0,0. Nel caso siano presenti più utenze elettriche per alimentare gli usi comuni, considerare le somme dei consumi elettrici (kWh).

Adottato		Breve descrizione	Informazione quantitativa		
SI	NO		Potenza fotovoltaica installata col progetto (kW):	Produzione annua attesa (kWh/anno)	Consumo elettrico annuo delle utenze comuni (kWh/anno)
			……	……	
			Potenza minima (kW)da installare di legge, se previsto:	Produzione minima corrispondente di legge (kWh/anno)	……
			……	……	

c) Sostenibilità dell'edificio nel suo ciclo di vita, comprese le fasi di progettazione-cantiere-dismissione

(es: riduzione delle emissioni di CO_2, utilizzo di metodologie/tecniche innovative di progettazione e/esecuzione lavori, sistemi di gestione ambientale, ricorso a filiere certificate).

Indicare se siano presenti o previsti gli accorgimenti progettuali di seguito indicati:

- ☐ **c1. Redazione di uno studio LCA (valutazione ambientale del ciclo di vita)** secondo le norme UNI EN 15643 e UNI EN 15978 per dimostrare la sostenibilità ambientale del progetto
- ☐ studio LCA realizzato
- ☐ studio LCA previsto
- ☐ nessuno studio LCA

☐ **c2. Adozione di metodologia digitale Building Information Modeling (BIM) per la progettazione dell'intervento**
☐ sì, per obbligo di legge (DM 21 agosto 2021)
☐ sì
☐ no

☐ **c3. Impiego di materiali/prodotti da costruzione sostenibili, risultante da progetto o da documentazione a base di gara:**
☐ Materiali con marchio di qualità ecologica Ecolabel UE (o materiale con prestazione ambientale equivalente dimostrata da certificato di prova);
☐ prestazione pari alla classe A dello schema "Made Green in Italy" (MGI) di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21 marzo 2018 n. 56;
☐ prodotti da costruzione derivati da materie prime rinnovabili per almeno il 20% o prodotti con prestazioni ambientali migliorative, a parità di prestazioni tecniche, rispetto a quanto indicato al paragrafo 2.5 dei Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M 23 giugno 2022 n. 256 (ad es. maggiore contenuto di riciclato, minore contenuto di sostanze chimiche pericolose ecc.);
☐ impianti (tecnologici, di riscaldamento, raffrescamento) progettati per essere disassemblati, riutilizzati, riciclati nelle loro singole componenti;
☐ nessuno dei precedenti.

Si chiede di argomentare quanto dichiarato ai punti c1, c2, c3
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Tali aspetti saranno contenuti (almeno una opzione):

- ☐ *nella "Relazione CAM" di cui al punto 2.2.1 del DM 23 giugno 2022 contenente la descrizione delle modalità di applicazione dei seguenti criteri premiali previsti dal CAMedilizia - DM 23 giugno 2022:*
  - *<u>Sottocriterio c1.</u>*
    - *2.7.2 Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)*
    - *3.2.4 Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)*
    - *4.3.1 Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)*
  - *<u>Sottocriterio c3.</u>*
    - *3.2.3 Prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione*
    - *3.2.10 Etichettature ambientali*
    - *4.3.4 Materiali rinnovabili*
    - *4.3.8 Fine vita degli impianti*
- ☐ *nella documentazione di progetto e/o di gara*

- ☐ Il beneficiario si impegna a fornire la succitata documentazione alla presentazione del progetto esecutivo o in fase di affidamento dei lavori.

PARTE B) RILEVAZIONE AI FINI DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE

Le informazioni di questa parte della scheda sono richieste ai fini di monitoraggio ambientale e non sono utilizzate ai fini dell'assegnazione del punteggio.

<table>
<tr><td colspan="4">Sostenibilità dell'intervento</td></tr>
<tr><td colspan="4">Uso sostenibile dell'acqua
(adozione di tecnologie per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Adottato</td><td>Breve descrizione</td><td>Informazione quantitativa</td></tr>
<tr><td rowspan="2">SI</td><td rowspan="2">NO</td><td rowspan="2"></td><td>Indicare volume idrico d'accumulo (metri cubi):</td></tr>
<tr><td>……..</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="4">Fonti rinnovabili</td></tr>
<tr><td colspan="4">Installazione di sistemi solari termici per la produzione di acqua calda</td></tr>
<tr><td colspan="2">Adottato</td><td>Breve descrizione</td><td>Informazione quantitativa</td></tr>
<tr><td rowspan="4">SI</td><td rowspan="4">NO</td><td rowspan="4"></td><td>Superficie dell'impianto (mq)</td></tr>
<tr><td>……..</td></tr>
<tr><td>Volume d'acqua riscaldato (litri serbatoio)</td></tr>
<tr><td>……..</td></tr>
</table>

Data, _____

Firma (a cura del Legale rappresentante)

_____

Allegato 08b – Specifiche tecniche per la valutazione del criterio 4 di sostenibilità ambientale

La valutazione sarà basata su 3 sottocriteri:

a) Sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche, de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali)

b) Grado di copertura del fabbisogno elettrico tramite FER attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici

c) Sostenibilità dell'edificio nel suo ciclo di vita, comprese le fasi di progettazione-cantiere-dismissione

L'eventuale presenza di elementi progettuali pertinenti dovrà essere specificata all'interno del progetto, e riportata in sintesi nella apposita scheda "ALLEGATO 08a - Scheda rilevazione ambientale e monitoraggio "che illustrerà le caratteristiche di tali scelte progettuali.

In assenza della sezione progettuale dedicata, al progetto verrà attribuito un punteggio nullo relativamente ai rispettivi criteri istruttori.

I tre sottocriteri saranno valutati sulla base dei seguenti elementi e punteggi:

a) Sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici (0 – 16 punti) (soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche, de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali)	
a1. Riqualificazione delle coperture orizzontali (tetti) e/o verticali con interventi in grado di contribuire al comportamento climatico del sistema edilizio (0-6) (es. tetti verdi, tetti in ghiaia, pareti verdi, serre con funzione bioclimatica, ...) **I. Interventi sulle coperture orizzontali** **II. Interventi sulle coperture verticali**	 3 punti 3 punti
a2. Uso sostenibile del suolo (0-8) Interventi di de-impermeabilizzazione realizzati su superfici pertinenziali (distinguendo tra valore complessivo e la frazione relativa trasformata a verde) **I. de-impermeabilizzazione** nelle aree pedonali e carrabili pertinenziali **II. Inserimento di aree a verde** nelle aree pertinenziali **III. Inserimento di nuove dotazioni arboreo-arbustive**	 3 punti 3 punti 2 punti
a3. Uso sostenibile dell'acqua (0-2)	2 punti
b) Grado di copertura del fabbisogno elettrico tramite FER attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici (0-10 punti)	
Percentuale di copertura del consumo annuo di energia elettrica con energia prodotta da nuovi impianti fotovoltaici da installare sull'edificio o sue pertinenze. Nel caso di interventi di efficientamento energetico soggetti al rispetto dei requisiti di cui all'Allegato 3 del D.Lgs. 28/2011, si valuterà solo l'incremento di produzione rispetto al minimo obbligo di legge.	20%: 2 punti 40%: 6 punti 60%: 8 punti

	Da 80% in su: 10 punti
c) Sostenibilità dell'edificio nel suo ciclo di vita, comprese le fasi di progettazione-cantiere-dismissione (0 – 9 punti) (es: riduzione delle emissioni di CO_2, utilizzo di metodologie/tecniche innovative di progettazione e/esecuzione lavori, sistemi di gestione ambientale, ricorso a filiere certificate).	
c1. Redazione di uno studio LCA (valutazione ambientale del ciclo di vita) secondo le norme UNI EN 15643 e UNI EN 15978 per dimostrare la sostenibilità ambientale del progetto (0-2)	2 punti
c2. Adozione di metodologia digitale Building Information Modeling (BIM) per la progettazione dell'intervento[1] (0-3)	3 punti
c3. Utilizzo di materiali con prestazioni ambientali migliorative rispetto a quanto previsto dal DM 23 giugno 2022 così come modificato dal Decreto correttivo 5 agosto 2024 (0-4)	4 punti
TOTALE	**35 punti**

[1] Il punteggio maggiore di zero è attribuito solo nei casi per i quali non sussista l'obbligo di legge ai sensi del Decreto Ministeriale 2 agosto 2021

Allegato 09 - Elenco dei 133 Comuni lombardi appartenenti alle prime 5 classi di fabbisogno abitativo ex PRERP 2014 (beneficiari).

N.	Comune	Classe fabbisogno abitativo	N.	Comune	Classe fabbisogno abitativo
01	Milano	1 - Acuto di Milano	68	Castenedolo	5 - In aumento
02	Bergamo	2 - Da Capoluogo	69	Castiglione delle Stiviere	5 - In aumento
03	Brescia	2 - Da Capoluogo	70	Chiari	5 - In aumento
04	Como	2 - Da Capoluogo	71	Coccaglio	5 - In aumento
05	Cremona	2 - Da Capoluogo	72	Concorezzo	5 - In aumento
06	Lecco	2 - Da Capoluogo	73	Cormano	5 - In aumento
07	Lodi	2 - Da Capoluogo	74	Cornaredo	5 - In aumento
08	Mantova	2 - Da Capoluogo	75	Curno	5 - In aumento
09	Monza	2 - Da Capoluogo	76	Erba	5 - In aumento
10	Pavia	2 - Da Capoluogo	77	Gardone Val Trompia	5 - In aumento
11	Sondrio	2 - Da Capoluogo	78	Gavardo	5 - In aumento
12	Varese	2 - Da Capoluogo	79	Giussano	5 - In aumento
13	Assago	3 - Critico	80	Gorgonzola	5 - In aumento
14	Baranzate	3 - Critico	81	Iseo	5 - In aumento
15	Bresso	3 - Critico	82	Lonato del Garda	5 - In aumento
16	Cesano Boscone	3 - Critico	83	Luino	5 - In aumento
17	Cinisello Balsamo	3 - Critico	84	Maclodio	5 - In aumento
18	Cologno Monzese	3 - Critico	85	Malgrate	5 - In aumento
19	Corsico	3 - Critico	86	Manerbio	5 - In aumento
20	Cusano Milanino	3 - Critico	87	Mariano Comense	5 - In aumento
21	Nova Milanese	3 - Critico	88	Meda	5 - In aumento
22	Rozzano	3 - Critico	89	Medole	5 - In aumento
23	Sesto San Giovanni	3 - Critico	90	Melegnano	5 - In aumento
24	Abbiategrasso	4 - Elevato	91	Melzo	5 - In aumento
25	Bollate	4 - Elevato	92	Montichiari	5 - In aumento
26	Brugherio	4 - Elevato	93	Morbegno	5 - In aumento
27	Buccinasco	4 - Elevato	94	Morimondo	5 - In aumento
28	Busto Arsizio	4 - Elevato	95	Mozzate	5 - In aumento
29	Cantù	4 - Elevato	96	Muggiò	5 - In aumento
30	Cernusco sul Naviglio	4 - Elevato	97	Novate Milanese	5 - In aumento
31	Cesano Maderno	4 - Elevato	98	Opera	5 - In aumento
32	Crema	4 - Elevato	99	Orio al Serio	5 - In aumento
33	Desenzano del Garda	4 - Elevato	100	Orzinuovi	5 - In aumento
34	Desio	4 - Elevato	101	Ospitaletto	5 - In aumento
35	Gallarate	4 - Elevato	102	Palazzolo sull'Oglio	5 - In aumento
36	Garbagnate Milanese	4 - Elevato	103	Pantigliate	5 - In aumento
37	Lainate	4 - Elevato	104	Paratico	5 - In aumento

N.	Comune	Classe fabbisogno abitativo	N.	Comune	Classe fabbisogno abitativo
38	Legnano	4 - Elevato	105	Pero	5 - In aumento
39	Limbiate	4 - Elevato	106	Pieve Emanuele	5 - In aumento
40	Lissone	4 - Elevato	107	Ponte San Pietro	5 - In aumento
41	Paderno Dugnano	4 - Elevato	108	Pregnana Milanese	5 - In aumento
42	Parabiago	4 - Elevato	109	Prevalle	5 - In aumento
43	Pioltello	4 - Elevato	110	Rezzato	5 - In aumento
44	Rho	4 - Elevato	111	Romano di Lombardia	5 - In aumento
45	San Donato Milanese	4 - Elevato	112	Roncadelle	5 - In aumento
46	San Giuliano Milanese	4 - Elevato	113	Rovato	5 - In aumento
47	Saronno	4 - Elevato	114	Salò	5 - In aumento
48	Segrate	4 - Elevato	115	San Vittore Olona	5 - In aumento
49	Seregno	4 - Elevato	116	San Zeno Naviglio	5 - In aumento
50	Treviglio	4 - Elevato	117	Sant'Angelo Lodigiano	5 - In aumento
51	Vigevano	4 - Elevato	118	Senago	5 - In aumento
52	Vimercate	4 - Elevato	119	Settimo Milanese	5 - In aumento
53	Voghera	4 - Elevato	120	Seveso	5 - In aumento
54	Almè	5 - In aumento	121	Siziano	5 - In aumento
55	Arcore	5 - In aumento	122	Stradella	5 - In aumento
56	Azzano San Paolo	5 - In aumento	123	Suzzara	5 - In aumento
57	Bassano Bresciano	5 - In aumento	124	Torre Boldone	5 - In aumento
58	Belgioioso	5 - In aumento	125	Toscolano-Maderno	5 - In aumento
59	Binasco	5 - In aumento	126	Travagliato	5 - In aumento
60	Borgosatollo	5 - In aumento	127	Trezzano sul Naviglio	5 - In aumento
61	Bovisio-Masciago	5 - In aumento	128	Trezzo sull'Adda	5 - In aumento
62	Broni	5 - In aumento	129	Varedo	5 - In aumento
63	Calcinato	5 - In aumento	130	Vedano al Lambro	5 - In aumento
64	Calusco d'Adda	5 - In aumento	131	Verdellino	5 - In aumento
65	Carate Brianza	5 - In aumento	132	Vimodrone	5 - In aumento
66	Carugate	5 - In aumento	133	Vobarno	5 - In aumento
67	Casorate Primo	5 - In aumento			